Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 11 luglio 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 11 luglio 2026

Coop Alleanza 3.0

10/07/2026 **Ildenaro.it** *da ildenaro.it -* 5
Tecnologia e innovazione devono essere al servizio della società

Area Emilia Romagna

11/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 45 *Francesco Diozzi.* 9
«Pastasciutta antifascista», raccolta fondi per Gaza

11/07/2026 **Corriere Romagna** Pagina 13 10
Coop, oggi "Dona la spesa" per gli animali abbandonati

10/07/2026 **Parma Today** 11
Magazzino Kamila con 90 licenziamenti, secondo incontro del tavolo in Regione: "La proposta di 30 posti a tempo indeterminato non è sufficiente"

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

11/07/2026 **Corriere delle Alpi** Pagina 24 13
Dona la spesa oggi alla Coop per aiutare gli animali

11/07/2026 **La Voce di Rovigo** Pagina 7 14
"Dona la spesa", l'iniziativa per gli animali abbandonati

10/07/2026 **Radio PiÃ** 15
GIORNALE RADIOPIU 10 LUGLIO 2026 DIRETTORE MIRKO MEZZACASA

11/07/2026 **Il Gazzettino (ed. Pordenone)** Pagina 8 *CORINNA OPARA* 25
Anziani al fresco al centro commerciale: libri e ballo

11/07/2026 **Messaggero Veneto (ed. Pordenone)** Pagina 20 *LAURA VENERUS* 27
Piano rafforzato contro il caldo Anziani al centro commerciale

10/07/2026 **Il Friuli** 29
Emergenza caldo, anziani accolti nel centro commerciale

10/07/2026 **Telefriuli.it** 30
Emergenza caldo, anziani accolti nel centro commerciale

10/07/2026 **Friulisera.it** 31
Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est": aperto il bando della 34^ edizione

Area Marche e Abruzzo

10/07/2026 **Marcheinfinite - Spettacoli e cultura** *Stefano Fabrizi* 34
Il fascino senza tempo del collodio umido: Massimo Marchini in mostra a Senigallia

Controllate e partecipate

11/07/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 22 36
Mps, test sulle offerte Banco Bpm scopre le carte

11/07/2026 **Libero** Pagina 21 37
Mosca prima donna relatrice alla Consob

Coop e Cooperazione

11/07/2026 **Corriere Adriatico** Pagina 17 38
«L'economia sociale come leva di sviluppo Il governo riconosce la nostra importanza»

11/07/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 11 40
Maxi caldo, Cab rimodulano orari di lavoro

11/07/2026 **La Stampa (ed. Torino)** Pagina 48 41
Da Nova Coop 300 chili di cibo per 200 famiglie della parrocchia

11/07/2026 **Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)** Pagina 15 42
Cinema, teatro e inclusione sociale per la festa urbana di Transitus

11/07/2026 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 47 43
Cinema sotto le stelle nel parco di Villa Alberti e al Giardino delle mura

Concorrenza GDO

11/07/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 5 44
Economia Tiene la Gdo, in sofferenza i piccoli negozi

11/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 18 45
brevi

10/07/2026 **Distribuzione Moderna** 46
Conad City arriva a Scarperia e San Piero come super di prossimità

10/07/2026 **Distribuzione Moderna** 48
Video: Unes inaugura un nuovo format a Vimodrone (Mi)

10/07/2026 **GdoWeek** 49
Unes di Vimodrone (Mi) si rinnova e amplia il business con Rom'antica e Sablé

10/07/2026 **Distribuzione Moderna** 50
Lidl: il 65% delle famiglie italiane sceglie l'insegna tedesca

11/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 33 51
Al Mega arriva Despar «Apriamo entro fine anno»

11/07/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 7 52
Gli ex punti vendita Sigma di Realco tornano in vita con l'insegna Conad

11/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 40 54
Supermercato, il futuro è un rebus: nessuna certezza sulla riapertura

11/07/2026 **La Repubblica (ed. Bari)** Pagina 5 55
Famila di Mungivacca via al Bistrò Megamark

11/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Macerata)** Pagina 31 56
Dal supermercato alla palestra Servizi di prossimità in crisi Il 73% li raggiunge solo in auto

11/07/2026 **Corriere Romagna** Pagina 3 58
Oggi a Rimini una colletta per i detenuti

11/07/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 17 59
Donazioni a Esselunga per gli amici a 4 zampe

11/07/2026 **Messaggero Veneto (ed. Gorizia)** Pagina 30 *ALEX PESSOTTO* 60
Furti tra gli scaffali, Despar assume vigilantes anti maranza

Economia, consumi e società

11/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 15 *Manuela Soressi* 62
Energy drink e senza zucchero guidano il mercato delle bibite

11/07/2026 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 13 *EVA FRANCESCHINI; PADOVA* 64
Dal campo al cliente: più 600% «C'è qualcuno che specula»

11/07/2026 **Libero** Pagina 20 *BRUNO VILLOIS* 66
Quando la salute e la previdenza incidono sui consumi

11/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 29 *DANIELE CIRIOLI* 68
Salario giusto, contano i numeri

11/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 4 *Sissi Bellomo* 70
Diesel più scarso e caro Sul mercato globale l'impatto di due guerre

11/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 2 *di Fabio Tamburini* 73
Claudio Descalzi - Descalzi: «Sull'energia nulla è più come prima Servono nuove scelte per il dopo Hormuz»

Innovazione e mondo digitale

11/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 9 *ROBERTO DOLCI* 79
IA cinese, meno forte dei nostri

Politica

11/07/2026 **La Stampa** Pagina 9 *Marco Bresolin* 81
Più dazi e stop ai prodotti delle colonie L'Europa valuta altre sanzioni a Israele

Ildenaro.it

Coop Alleanza 3.0

Tecnologia e innovazione devono essere al servizio della società

da ildenaro.it -


Ildenaro.it

Tecnologia e innovazione devono essere al servizio della società

07/10/2026 09:22 da ildenaro.it -

TESTO di Elita Viola, del Comitato di Redazione del sito ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, pubblicato, sul sito, il 20 maggio 2026. Per gestire gli impatti della transizione digitale serve una governance chiara, che guidi il cambiamento e aiuti a superare le disuguaglianze. Questo il messaggio dalla tappa di Bari del Festival 2026. L'innovazione tecnologica, senza una solida governance e senza l'inclusione sociale, rischia di acuire le disuguaglianze esistenti anziché risolverle. Questo il messaggio forte e chiaro emerso dall'evento ASviS " Innovazione che include: tecnologia e trasformazione sociale per uno sviluppo sostenibile ", tenutosi il 18 maggio al Politecnico di Bari, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026. Moderato da Mimmo Mazza , direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno , l'incontro si è aperto con un intervento di Enrico Giovannini , direttore scientifico dell'Alleanza, per il quale "la coerenza delle politiche è la chiave per il miglioramento del benessere nazionale. In questo scenario, i prossimi due anni sono anni di grandi opportunità perché l'Italia deve rivedere entro la fine del 2026 la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e, se trasformassimo quella strategia in piani finanziari, potremmo dare una direzione stabile e forte al futuro del Paese". A seguire Umberto Fratino , rettore del Politecnico di Bari, sottolinea la volontà del suo ateneo di rappresentare un " hub per il futuro, per definire le politiche del domani". Per farlo serve però "un ecosistema formativo equo rivolto alle giovani generazioni fatto di formazione, educazione e responsabilizzazione dei giovani, in un percorso di crescita condiviso" . A fargli eco è Antonella Di Giuro , vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Bari, la quale auspica un cambio di paradigma radicale, un vero e proprio umanesimo digitale , rivendicando il diritto umano alla governance del futuro. "La sfida è rimettere al centro degli algoritmi l'uomo. L'innovazione non va più misurata solo in termini economici, ma secondo criteri sociali e inclusivi". Innovazione e inclusione: la coerenza delle politiche per uno sviluppo sostenibile A dare il via al primo panel ci pensa Giulio Lo Iacono, segretario generale dell'ASviS, il quale ribadisce che "un'innovazione che non include non è sostenibile, non è progresso. Lo sviluppo sostenibile è l'unica strategia razionale per affrontare tutte le crisi attuali. Ma se raccontata solo con target e numeri, la sostenibilità rischia di diventare ideologica nel dibattito pubblico, e di allontanare. Proprio per questo abbiamo scelto di trasformare dati astratti in storie concrete, attraverso la piattaforma Best - Buone esperienze di sostenibilità dei territori, per avvicinare i cittadini all'Agenda 2030 senza ideologismi". Letizia d'Abbondanza , chief Customer & external communication officer di Axa Italia, evidenzia l'urgenza di fare fronte a tre grandi sfide - clima, longevità e disuguaglianze - attraverso una aumentata consapevolezza, nuove forme di protezione assicurativa soprattutto contro le possibili

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

catastrofi climatiche, ma anche colmando il gap enorme dell'occupazione femminile rispetto al resto della popolazione. "Le aziende devono fare la loro parte, ma anche le istituzioni", chiosa. Best - Buone esperienze di sostenibilità dei territori Il secondo panel è dedicato alle buone pratiche. A coordinare questa raccolta dal basso è stato Samir de Chadarevian di Pentapolis, che descrive l ' iniziativa Best come " una piazza aperta per valorizzare le pratiche positive - aggregandole intorno ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile - e per rendicontare gli impatti in modo condiviso e partecipato" ASviS dà il via alla Piattaforma Best: Buone Esperienze di Sostenibilità dei Territori Per la prima volta in Italia, ci sarà uno spazio aperto per raccogliere esperienze concrete diffuse su tutto il territorio italiano. L'iniziativa, in collaborazione con Axa Italia, prevede un portale che già accoglie oltre 200 buone pratiche. Antonella Santoro di Terreno Cycling therapy presenta il progetto " Cycle for better health " che ha come obiettivo quello di facilitare l'utilizzo della bicicletta da parte di bambine, bambini e adolescenti e abbattere il divario di genere nella mobilità sostenibile, partendo dalle scuole. "Interveniamo per consentire a tutti l'accesso a una bicicletta idonea, oltre che per fornire le skills per guidare una bicicletta, soprattutto alle ragazze e alle donne che spesso non la sanno usare" . Poi interviene Marco Ranieri , vicepresidente di Avanzi Popolo, che con la sua associazione si occupa di lotta allo spreco alimentare e sottolinea la necessità di politiche pubbliche capaci di trasformare a monte i sistemi produttivi, riducendone l'impatto e garantendo il diritto al cibo come un diritto umano. Un altro esempio di esperienza positiva dal basso la racconta Filippo Natuzzi di Plastic free: "Cerchiamo di sensibilizzare cittadini e bambini nelle scuole attraverso la raccolta collettiva dei rifiuti. Dal 2019 abbiamo raccolto oltre 5 tonnellate di rifiuti di plastica, che fa bene all'ambiente ma anche al decoro urbano." A seguire Sara La Bombarda di Arti - PA digitale, parlando della sfida dei Responsabili della Transizione Digitale pugliesi per la sostenibilità, afferma la necessità di una sostenibilità digitale "Governare la transizione in termini di impatto diventa un vero e proprio strumento di benessere per le comunità e di benessere digitale". Tecnologia per tutte e tutti: innovazione e accessibilità La tecnologia, per essere davvero per tutte e tutti, deve farsi accessibile e responsabilizzante. È quanto emerge dal terzo panel, aperto da Paola Carrea , direttrice generale di UnipolTech, che racconta la soluzione tecnologica delle "Green box" adottata dalla sua società per monitorare gli stili di guida dei propri clienti e per ottimizzarli, grazie ai dati telematici raccolti. " Oltre a ridurre le emissioni, (con le Green box, ndr), abbiamo introdotto la " User-centered-sustainability" ovvero una responsabilizzazione dei nostri utenti automobilisti ". Sul fronte delle energie del futuro, Francesco Cupertino , presidente della Fondazione Nest, esorta l'Italia a diventare pioniera nelle rinnovabili per non pagare costi altissimi nei prossimi decenni, mentre Massimo Labra , direttore scientifico del National Biodiversity Future Center, ricorda che la biodiversità è un'infrastruttura critica da tutelare e che grazie alla piattaforma "Biodiversity future center gateway" vengono messe a disposizione anche dei piccoli Comuni tante informazioni e conoscenze per capire meglio come improntare le azioni per la tutela della biodiversità. Ma a supportare

questa transizione sui territori servono risorse e innovazione: Francesco de Cillis di Sace sottolinea il nuovo ruolo della finanza nell'accompagnare le aziende verso la sostenibilità, ricordando come " fino a qualche anno fa i soggetti finanziari non prestavano attenzione alla sostenibilità, invece oggi abbiamo il compito di accompagnare le aziende verso questi obiettivi". Per Matteo Lorito , rettore dell'Università Federico II, "le buone pratiche di sostenibilità devono essere inclusive e dimostrate alle persone ed è quello che cerchiamo di fare con la presenza delle nostre oltre 30 sedi in tutte le province campane, anche in quelle più difficili". Raffaele Ruffo , responsabile Centro studi di Invitalia, rimarca come "l'innovazione se non governata non è democratica e rischia di moltiplicare le diseguaglianze. Il nostro mandato è rispondere a questi divari e lo facciamo portando le reti infrastrutturali laddove mancano, ma anche agendo sulla connettività per coprire aree meno servite; infine attraverso la digitalizzazione dei servizi della PA quale strumento di equità territoriale". Innovazione sociale e territori Il quarto panel verte sulle nuove forme di raccontare la sostenibilità. Emilio Casalini , conduttore di Generazione Bellezza su Rai3, sottolinea come i territori marginali, "soprattutto quelli da dove si va via", se raccontati nel modo giusto, possano generare nuove economie e consapevolezza. "Noi cerchiamo di raccontare il modo in cui sono riusciti a "fare le cose", puntando sulla sostenibilità come strategia. Potrei fare tantissimi esempi, ma spesso quello che manca è la giusta narrazione della sostenibilità. Noi come giornalisti dobbiamo avere consapevolezza del nostro impatto sulle persone e chiederci come possiamo fare meglio". Secondo Anna Dipace , preside della Facoltà di Scienze umane dell'Università Telematica Pegaso, "la sostenibilità sociale passa dalla formazione. Ma il sistema formativo deve essere capace di accogliere "biografie non lineari" (ovvero che seguono tempistiche diverse da quelle canoniche nel percorso di studi), evitando che l'esclusione educativa si traduca anche in esclusione sociale ed economica" . Anche l'intelligenza artificiale impone un cambio di passo radicale: per Gianni Dominici , amministratore delegato di Forum PA, "bisogna investire in una governance anticipatoria che ascolti i "segnali deboli" delle periferie anziché replicare passivamente i trend dominanti. È proprio dalle aree marginali e dalle comunità che si riprogetta il futuro". Concetti ribaditi da Francesca Durighel di Coop Alleanza 3.0, che si focalizza sulla centralità dei progetti di inclusione sociale nei territori dove Coop è presente e sul protagonismo dei soci per fare sempre di più e meglio. Infine Sara Roversi del Future Food Institute: "Sono andata nella Silicon Valley perché volevo preservare le nostre tradizioni culinarie che non sono più sostenibili. Pensavo che con la tecnologia avremmo risolto tutti i nostri problemi, ma non mi ero mai occupata di dieta mediterranea che rappresenta l'equilibrio tra uomo e natura. A Pollica tutti i coltivatori fanno agricoltura rigenerativa da sempre, e questo mi ha aperto gli occhi. CI siamo resi conto che dovevamo ricucire le generazioni. Abbiamo dato vita al "Paideia Campus" riprendendo i principi dell'ecologia integrale di Papa Francesco, per mettere al centro la cura. Le aree marginali sono oggi le nostre terre future, sono i punti da cui riprogettare il futuro per vivere in alleanza le nostre aree urbane". Nelle riflessioni conclusive, Giulio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Lo Iacono ribadisce l'assoluta necessità di un pensiero di lungo termine e di una governance capace di anticipare le trasformazioni. Di fronte a cittadini, ricercatori e territori che si dimostrano già pronti ad agire, l'appello finale è alle istituzioni affinché siano più presenti e mettano "i futuri" al centro delle politiche, creando gli strumenti per governare un'innovazione che corre sempre più veloce. Rivedi l'evento Visita la piattaforma Best.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

Cento, sabato 25 luglio

«Pastasciutta antifascista», raccolta fondi per Gaza

Francesco Diozzi.


Cento

Lo studioso delle stelle premiato con la dedica

«Pastasciutta antifascista», raccolta fondi per Gaza

L'esempio di Sant'Elia Facchini Zuppi: «Superiamo le distanze»

'IndossiaAmo Cento', la sfilata dei commercianti è un successo

Un momento conviviale e solidale, con l'obiettivo di raccogliere fondi da donare ad Emergency, impegnata ad aiutare la popolazione di Gaza. Con questa iniziativa, Anpi sezione di Cento, Cgil/Spi di Ferrara e Bologna e Libera, con l'importante contributo di Coop Alleanza 3.0 e il patrocinio del Comune di Cento, organizzano, sabato 25 luglio, l'edizione 2026 della «Pastasciutta antifascista». Il programma della serata prevede, dalle ore 19.15, nel tratto pedonale di fronte al Teatro Borgatti, il dibattito: «A Gaza serve tutto», tenuto da Nicola Cerpelloni (Presidente ANPI Pieve di Cento), che dialogherà con i rappresentanti delle amministrazioni comunali, delle comunità islamiche e di Emergency, seguito alle ore 20 dalla cena (che comprende pasta al sugo, dolci, vino e caffè) e alle ore 21 dal concerto della Banda Rulli Frulli in Piazza Guercino, parte della Rassegna estiva «La bella stagione». Per partecipare alla cena, il cui accesso è a offerta libera, è necessaria la prenotazione, entro il 20 luglio.

Francesco Diozzi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna

Area Emilia Romagna

Coop, oggi "Dona la spesa" per gli animali abbandonati


Corriere Romagna
AGENDA RIMINI
Oggi cerimonia in ricordo di Walter Ghelfi ucciso nella strage di Fossoli
I volontari Anteas in spiaggia per controllare i parametri vitali
Coop, oggi "Dona la spesa" per gli animali abbandonati
METEO ROMAGNA

RIMINI Torna oggi nei negozi di Coop Alleanza l'iniziativa "Dona la spesa" voluta dalla Coop per la raccolta di prodotti. L'appuntamento questa volta è rivolto agli animali abbandonati e in difficoltà. L'appuntamento coinvolgerà oltre 230 supermercati e ipercoop inclusi i negozi Amici di casa Coop. In provincia di Rimini sono 10 le attività che aderiscono all'iniziativa.

All'ingresso dei punti vendita verranno distribuite le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti da donare.

La raccolta è organizzata con più di 170 associazioni ed enti su tutto il territorio in cui è presente Coop Alleanza 3.0,.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Parma Today

Area Emilia Romagna

Magazzino Kamila con 90 licenziamenti, secondo incontro del tavolo in Regione: "La proposta di 30 posti a tempo indeterminato non è sufficiente"


Parma Today

Magazzino Kamila con 90 licenziamenti, secondo incontro del tavolo in Regione: "La proposta di 30 posti a tempo indeterminato non è sufficiente"

07/10/2026 13:46

Nella giornata di ieri, giovedì 9 luglio, si è svolto il secondo incontro del Tavolo di salvaguardia occupazionale - convocato da Giovanni Paglia, Assessore alle Politiche abitative, al Lavoro e alle Politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna a Bologna - per quanto riguarda la vertenza del magazzino Kamila di Parma, che chiuderà entro i primi di agosto, con il rischio di 90 licenziamenti. Il primo incontro si era svolto il 10 giugno . Per il Comune di Parma era presente l'Assessore Francesco De Vanna, che ha la delega alle politiche del lavoro. Tra le proteste più eclatanti dei lavoratori c'è stato il blocco dell'ingresso dell'Ipercoop del Centro Torri a Parma nella mattinata di venerdì 26 giugno. Nel corso della trattativa si sono sviluppate alcune proposte per il ricollocamento dei lavoratori impiegati nel magazzino di via dell'Industria a Parma. Al momento i posti a tempo indeterminato sono una trentina, di cui dieci in provincia di Pavia e venti nel magazzino di Anzola nell'Emilia, in provincia di Bologna, che svolgerà in sostanza il lavoro per Coop Allenza 3.0 che prima veniva gestito a Parma. Il prossimo incontro del Tavolo di salvaguardia occupazionale in Regione si terrà martedì 14 luglio. Il sindacato Adl Cobas Emila-Romagna sottolinea, in particolare, l'assenza di Kamila: "E' inaccettabile che Kamila non si sia presentata a due Tavoli convocati dalla Regione Emilia-Romagna - fanno sapere i responsabili dell'organizzazione sindacale a Parmatoday. "Devono assumersi le loro responsabilità e non possono limitarsi a proporre solo 20 posti nel magazzino di Anzola. Speriamo in una loro presenza al prossimo incontro, che è stato convocato per martedì 14 luglio". Ma com'è andato il secondo incontro in Regione, dal punto di vista del sindacato e dei lavoratori? "Non c'è stato né un arretramento né un avanzamento rispetto ad una settimana fa nel senso che le proposte sono cresciute fino alla settimana scorsa" prosegue il sindacato Adl Cobas. Ieri è stato confermato il nuovo dato davanti alla platea istituzionale. Una trentina di posti a tempo indeterminato: dieci posti in una consorziata di Md Service in provincia di Pavia e venti posti nel magazzino di Anzola dell'Emilia. Scontano la difficoltà di un trasferimento delle persone a breve termine. Secondo noi questi 30 posti devono essere accompagnati da un'indennità di accompagnamento alla ricerca abitativa". "L'operatore Kamila che, come ha detto il presidente Coop Domenico Livio Trombone (La lettera del sindacato), era già a conoscenza della situazione però risulta assente, non si è presentato a questo tavolo. Dovrebbe mettere più posti e più risorse di incentivo all'esodo per chi non è compreso". Oltre ai 30 posti è arrivata anche un ulteriore proposta di altri 25 posti, ma a tempo deteminato, che riguarda Parma. "C'è stata poi la proposta di 25 posti a tempo determinato - per due mesi di contratto senza la garanzia della cassa integrazione a fine contratto - arrivati dall'operatore che gestisce oggi il magazzino di via dell'Industria

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a Parma. E' necessario che si lavori ancora per ottenere posti a tempo indeterminato. Per noi queste sono non proposte" conclude il sindacato.

Corriere delle Alpi

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Dona la spesa oggi alla Coop per aiutare gli animali


Feltre

Scontro tra bici e motorino ferito un 16enne di Fonzaso

Piscina inquinata al parco acquatico Impianto chiuso

L'Alpen Cup di parapendio colora per 4 giorni i cieli feltrini

Dona la spesa oggi alla Coop per aiutare gli animali

Anche il punto vendita di Feltre aderisce oggi all'iniziativa Dona la spesa grazie alla quale i clienti Coop possono dare una mano alle associazioni che si occupano di animali abbandonati e in difficoltà.

All'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle associazioni ed enti aderenti distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti da donare.

Si potranno donare scatolame, mangimi, croccantini, lettiere igieniche, antiparassitari e accessori.

La Voce di Rovigo

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

COOP Oggi nei supermercati

"Dona la spesa", l'iniziativa per gli animali abbandonati


ROVIGO

Ater, per il Pd in pole c'è Zanca

La presidenza sembra destinata a rimanere alla Lega con Ruggero, Prando consigliere

COOP Oggi nei supermercati

"Dona la spesa", l'iniziativa per gli animali abbandonati

Academy Garbellini

FORMIAMO IL FUTURO!

Cerchiamo Giovani tra i 21 e i 40 anni

SOSTERREMO NOI INTERAMENTE I COSTI DELLA PATENTE

I PROSSIMI CORSI INIZIANO A SETTEMBRE

MANDA IL TUO CURRICULUM conducenti@garbellini.it

Oppure chiamaci allo 0425 474723

Visita il nostro sito www.garbellini.it e clicca su LAVORA CON NOI

Viale della Scienza 13, 45100 ROVIGO (RO)

ROVIGO - Un pensiero anche per gli amici a quattro zampe, con trova ancora più spazio nei negozi con "Dona la spesa", l'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 per la raccolta di prodotti che oggi sarà rivolta agli animali abbandonati e in difficoltà. L'appuntamento di sabato 11 luglio coinvolgerà oltre 230 supermercati e ipercoop - distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia, inclusi i negozi "Amici di casa Coop", nonché EasyCoop, il servizio di spesa online, e EasyCoop PetStore, l'e-commerce di Coop Alleanza 3.0 interamente dedicato agli animali domestici partecipano all'iniziativa. All'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle associazioni ed enti aderenti distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti da raccogliere. Si potranno donare scatolame, mangimi, croccantini, lettiere igieniche, antiparassitari e accessori. La raccolta è organizzata con più di 170 associazioni ed enti su tutto il territorio in cui è presente Coop Alleanza 3.0, che compongono la rete di volontariato e le istituzioni locali, impegnate per la cura e la nutrizione degli animali abbandonati. La raccolta avverrà col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Questa iniziativa nel 2025 ha permesso di raccogliere nei 223 negozi della Cooperativa coinvolti 63 tonnellate di prodotti per animali che sono state distribuite a 175 associazioni ed enti beneficiari delle donazioni. Inoltre, anche gli utenti di EasyCoop hanno fornito un contributo concreto donando con un semplice click 352 box per gli amici a 4 zampe, per un totale di 1,2 tonnellate di prodotti, destinate a Enpa, l'Ente nazionale protezione animali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Radio PiÃ

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

GIORNALE RADIOPIU 10 LUGLIO 2026 DIRETTORE MIRKO MEZZACASA



LA APP PER IOS-IPHONE di Nicola Vettorello LA APP RADIO PER ANDROID di Nicola Vettorello SPAGNA Un vasto incendio boschivo ha provocato almeno dodici vittime. Le fiamme hanno colpito un'area ancora non precisata e sono in corso le operazioni di soccorso e contenimento del rogo. LORETO Una donna è stata uccisa in casa a coltellate dall'ex compagno. Le forze dell'ordine stanno ricostruendo la dinamica e le ore precedenti all'aggressione. VENEZUELA Continua a salire il bilancio del terremoto: le vittime accertate sono 3.889. Proseguono le ricerche tra le macerie e gli interventi nelle zone più colpite. MEDIO ORIENTE Secondo il Wall Street Journal, l'Iran avrebbe elaborato un nuovo piano per uccidere Donald Trump. Il presidente, parlando ad Ankara, avrebbe fatto riferimento alle minacce ricevute. Intanto la CNN riferisce che gli Stati Uniti restano impegnati nei colloqui con Teheran sul nucleare. IRAN I media iraniani annunciano la sepoltura di Khamenei, definendo le esequie come il più grande funerale della storia mondiale. MILANO Una ragazza è stata sfregiata durante un'aggressione nata, secondo le prime informazioni, da uno scambio di sguardi. Indagini in corso per chiarire responsabilità e movente. MILANO Un uomo si è lanciato con il paracadute dal Duomo ed è stato successivamente bloccato dalla Polizia. ROMA Nell'inchiesta sull'attentato a Sigfrido Ranucci, sequestrati sette manoscritti a Valter Lavitola. Sotto esame anche i telefoni cellulari. ITALIA In arrivo una terza ondata di calore fino al 20 luglio, con temperature previste fino a 43 gradi in Sardegna. TOKYO La Borsa apre in rialzo dell'1,07 per cento. Audio Player OGNI GIORNO ALLE SETTE DEL MATTINO, LA RASSEGNA STAMPA LOCALE FLASH PER CHI VA IN FRETTA. I TITOLI DAI GIORNALI E DAL SITO WWW.RADIOPIU.NET viene pubblicato alle 7.00 DIRETTA RADIO per chi va in fretta tante notizie in pochi minuti. L'informazione locale alla radio, ogni ora dalle 7 del mattino alle 19 della sera. CHIETI Un'esplosione in una fabbrica che si occupa dello smaltimento di munizioni militari ha provocato un morto e un ferito. I Carabinieri indagano per ricostruire cause e responsabilità. Sempre nel Chietino si registra un'altra vittima sul lavoro, mentre un operaio di 48 anni è morto anche in un cantiere nel Fiorentino. La Uil chiede di accelerare l'iter della legge sulla sicurezza. ITALIA Ergastolo e tre mesi di isolamento per l'uomo che torturò e uccise la moglie nella loro abitazione. Il padre della vittima ha commentato che nessuna condanna potrà cancellare il dolore della famiglia. CALABRIA Cavi ferroviari danneggiati hanno causato pesanti disagi alla circolazione dei treni. Si ipotizza un atto doloso. Lunedì è previsto anche l'insediamento dei nuovi vertici delle Ferrovie dello Stato. MILANO Domato il vasto incendio che ha impegnato a lungo i soccorritori. La Procura indaga per incendio doloso, ipotesi formulata per verificare l'eventuale presenza di sabotaggi. Sempre a Milano, un base jumper si è lanciato con il paracadute dal Duomo ed è stato bloccato dalla

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Radio PiÃ

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Polizia. CAGLIARI Un vasto rogo ha distrutto circa cento ettari tra Selargius e le aree vicine. In azione un Canadair e quattro elicotteri, con le fiamme non lontane da abitazioni e aziende. ITALIA Caldo record dopo un giugno eccezionale in Europa: attesi picchi fino a 43 gradi, soprattutto nelle zone interne della Sardegna, a Firenze e Perugia. ROMA La Cassazione ha accolto il ricorso di Irene Pivetti: per lei ci sarà un nuovo processo d'appello. TREVISO Cinque anni di reclusione per un cinquantenne accusato di violenza sessuale su una bambina di sette anni. Secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe approfittato dell'amicizia della piccola con i propri figli. VICENZA Accertato un caso di Chikungunya in una donna rientrata da un viaggio. La paziente si trova in isolamento domiciliare e l'Ulss 8 ha disposto una disinfestazione nel raggio di duecento metri dalla sua abitazione. PADOVA Un quarantaquattrenne è stato arrestato dopo aver offerto 320 euro agli agenti per evitare una denuncia. L'uomo era stato trovato in possesso di quasi tredici grammi di hashish. Il questore ha disposto l'espulsione. VENETO Resta in vigore fino a domani l'allerta gialla per il caldo. Da venerdì è attesa una progressiva diminuzione del disagio fisico. VENEZIA Il Comune chiede una norma che permetta di limitare i take away nei siti Unesco. L'obiettivo è tutelare il commercio di qualità e dare ai sindaci maggiori strumenti di intervento. VERONA La Valpolicella chiude il 2025 con 57 milioni e mezzo di bottiglie prodotte, in calo del tre per cento rispetto all'anno precedente. Il vino continua comunque a essere esportato in 87 Paesi. VENETO Nuove analisi sulla Sindone hanno rilevato tracce genetiche recenti riconducibili a corallo rosso, piante coltivate e animali domestici. VENETO L'11 luglio torna nei supermercati Coop Alleanza 3.0 la spesa solidale destinata ai rifugi per animali. VERONA Carlo Trestini è stato confermato vicepresidente nazionale dell'Ance fino al 2030. ALLE 19 OGNI SERA SU RADIOPIU TIZIANA BOLOGNANI, FABIO FIORAVANZI, STEFANO BOZZI: LE ANTICIPAZIONI DAL TELEGIORNALE DI ANTENNA 3 RASSEGNA STAMPA LOCALE, OGNI GIORNO ALLE 7 PER CHI VA DI FRETTA, ALLE 8.05 DA 43 ANNI I podcast informativi del mattino - video - VIDEO in diretta AGGIORNAMENTO dalle 8 del mattino LIVINALLONGO DEL COL DI LANA È stato revocato il divieto di utilizzo dell'acqua per uso alimentare nelle località di Pieve, Col Sotto Chiesa, Retic, Gruoppa, Cherz, Masarei e Le Roe, nel comune di Livinallongo del Col di Lana. L'acqua erogata dall'acquedotto è nuovamente potabile e può essere utilizzata senza limitazioni anche per bere e cucinare. Servizi Integrati Bellunesi comunica che, per consentire l'esecuzione di lavori sulla rete idrica comunale, da domani a venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 8 e le 17, e comunque fino al termine degli interventi, potranno verificarsi interruzioni dell'erogazione dell'acqua nelle vie Andrich, Toffol e Sachet, nel comune di Vallada Agordina. Il personale tecnico sarà impegnato a completare le operazioni nel minor tempo possibile, riducendo al minimo i disagi per residenti e attività. REDAZIONE Il mondo della musica piange Bonnie Tyler, l'iconica cantante gallese scomparsa improvvisamente a 75 anni in un ospedale in Portogallo. L'artista si è spenta dopo le complicazioni seguite a un delicato intervento chirurgico all'intestino. A dare il triste annuncio sono stati la famiglia e il suo team, distrutti da una perdita così inaspettata. Dotata di un timbro rauco e potente diventato leggenda,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Radio PiÃ

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Bonnie Tyler ha segnato la storia del pop-rock globale. Canzoni immortali come It's a Heartache e la travolgente Holding Out for a Hero hanno emozionato intere generazioni. Ma il suo capolavoro assoluto resta Total Eclipse of the Heart , un successo planetario da oltre un miliardo di streaming che la consacrò come prima artista gallese in vetta alla prestigiosa classifica Billboard americana. Insignita del titolo di Mbe nel 2023, la Tyler lascia il marito Robert Sullivan e un repertorio eterno. REDAZIONE Doppio intervento del Suem 118 nel pomeriggio di ieri sulle montagne bellunesi. Attorno alle 14 la Centrale operativa ha ricevuto la richiesta di aiuto per un escursionista caduto per alcuni metri nei pressi di Forcella Palantina, lungo la cresta di confine tra Tambre e Aviano. Il 70enne, residente a Trieste, si trovava in compagnia di altri escursionisti e ha riportato traumi alle ginocchia. Raggiunto dal tecnico di elisoccorso di Falco 2, è stato recuperato con il verricello e trasportato all'ospedale di Belluno per gli accertamenti del caso. Poco dopo, l'eliambulanza di Pieve di Cadore è intervenuta al lago del Sorapis per soccorrere un diciassettenne ungherese che, separatosi dalla comitiva durante la discesa dal Bivacco Comici, aveva perso l'orientamento. Individuato grazie alle coordinate fornite, è stato recuperato e accompagnato in sicurezza al Rifugio Vandelli. ALPAGO Alle 17.30 circa di ieri è scattato l'allarme per un parapendio precipitato in località Saline, sopra Funes di Chies d'Alpago. Il pilota francese di 67 anni, che era finito al suolo, è stato raggiunto dall'equipe medica e dal tecnico di elisoccorso di Falco 2, atterrato poco distante. L'infortunato, con un sospetto trauma alla schiena, è stato imbarellato, trasferito nell'eliambulanza e trasportato all'ospedale di Belluno. Pronta a intervenire una squadra del Soccorso alpino dell'Alpago. AURONZO DI CADORE Verso le 18:30 di ieri, un gruppo di cinque escursionisti di Venezia - composto da quattro settantenni e un bambino - ha lanciato l'allarme contattando il 118. Stanchi, disorientati e sorpresi dalla stanchezza, i cinque si sono ritrovati bloccati, impossibilitati sia a proseguire il percorso sia a tornare sui propri passi. Gli operatori della centrale sono riusciti tempestivamente a geolocalizzare la loro posizione esatta: il gruppo si trovava isolato lungo una strada sterrata situata tra Casera Maraia e Tabià del Monego. Una squadra del Soccorso alpino di Auronzo è partita immediatamente per il recupero. Raggiunti i camminatori, i soccorritori li hanno rifocillati e riaccompagnati in sicurezza a valle, fortunatamente tutti in buone condizioni di salute. BELLUNO Si profila un'inchiesta giudiziaria dopo l'incidente avvenuto martedì sera a Sargnano, dove due pedoni sono stati investiti da un'auto. I Carabinieri hanno accertato che il conducente è risultato positivo all'alcoltest e gli hanno ritirato la patente. L'auto, dopo l'impatto, è finita in un canale ribaltandosi su un fianco. I due feriti sono stati soccorsi dal Suem 118 con l'assistenza dei Vigili del Fuoco. La strada è rimasta chiusa fino alle 2.40 per consentire i rilievi e la rimozione del veicolo. Ora i pedoni coinvolti potrebbero chiedere un importante risarcimento dei danni. BELLUNO Nella tarda serata di martedì 7 luglio a Sargnano, nel comune di Belluno, intorno alle 22.30 si è verificato un incidente stradale che ha coinvolto un'autovettura e due pedoni una donna di 66 anni di Belluno (codice di media gravità) e un uomo di 69 anni sempre di Belluno (ferite leggere).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Radio PiÃ

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del comando di Belluno, che hanno collaborato con il personale sanitario del SUEM 118 per prestare le prime cure ai feriti. Dopo l'impatto, il veicolo è finito fuori dalla carreggiata, ribaltandosi su un fianco lungo un canale adiacente alla strada. I pompieri hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'area e del mezzo incidentato, successivamente recuperato con l'ausilio dell'autogrù e affidato al soccorso stradale. Presenti anche Polizia di Stato e Carabinieri, che hanno eseguito i rilievi necessari per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Il tratto di strada è rimasto chiuso al traffico fino alle 2.40, quando sono state ripristinate le condizioni di sicurezza. La comunità di Sospirolo e Sedico si prepara a dare l'ultimo saluto a Denis Fant , scomparso a soli 47 anni in seguito al tragico incidente avvenuto in Molise, dove era impegnato in alcuni lavori di manutenzione. Una notizia che ha profondamente colpito amici, conoscenti e l'intero territorio bellunese. I funerali saranno celebrati sabato 11 luglio alle 10.30 nella Chiesa Arcipretale di Sedico . Al termine della cerimonia il corteo accompagnerà Denis fino al cimitero del paese. Lascia la compagna Monia , i figli Noah e Ian , la mamma Flavia , il papà Luigino , il fratello Johann e i numerosi familiari che in questi giorni stanno ricevendo una grande testimonianza di affetto e vicinanza. La famiglia ha chiesto di non inviare fiori : eventuali offerte saranno devolute all'AIFA Belluno , Associazione Italiana Famiglie ADHD, e all'ASSI , Associazione Sociale Sportiva Invalidi, trasformando così il dolore in un gesto concreto di solidarietà. Sarà possibile rendere omaggio a Denis presso la Casa Funeraria Ganz di Sedico, dove è esposto a cofano chiuso negli orari indicati dalla famiglia. Un ultimo saluto a un uomo il cui ricordo resterà vivo nel cuore di chi lo ha conosciuto. SEDICO-SOSPIROLO Con il caldo torna la tentazione di cercare refrigerio nel Cordevole, ma i Comuni ribadiscono il divieto assoluto di balneazione. Il provvedimento, in vigore da quasi vent'anni, è legato al rischio di piene improvvise, correnti imprevedibili, fondali scivolosi e acque molto fredde. Vietato anche avvicinarsi alle opere di difesa idraulica e alle zone naturali pericolose. Le amministrazioni ricordano che si può sostare soltanto dove il terreno è stabile e l'accesso sicuro. Nessun bagno, quindi: l'obiettivo, sottolineano i sindaci, non è limitare i cittadini, ma evitare nuovi incidenti. BELLUNO Attimi di apprensione ieri mattina nello stabilimento SIB di La Stanga, dove un errore durante lo scarico di sostanze chimiche ha provocato la fuoriuscita di fumi tossici. Un camionista ha versato clorito di sodio in una cisterna contenente acido cloridrico, innescando la reazione chimica. Lo stabilimento è stato immediatamente evacuato e sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area e disperso i fumi. Un operaio, accusando un lieve malore, è stato assistito dal Suem senza necessità di ricovero. Sul posto anche Arpav, Spisal e Carabinieri per gli accertamenti. Le operazioni si sono concluse dopo circa tre ore. LIVINALLONGO DEL COL DI LANA Il Comune di Livinallongo del Col di Lana avvia un nuovo progetto di promozione turistica per il triennio 2026-2028, affidando il servizio di informazione, accoglienza e comunicazione al raggruppamento DEDE | Destination Design, formato da Itur e Studiowiki. L'appalto, del valore di oltre 676 mila euro, punta a creare un sistema di accoglienza moderno e a valorizzare il patrimonio naturale, culturale,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

storico e gastronomico della Valle di Fodom. Cuore dell'iniziativa sarà la nascita di un nuovo brand territoriale dedicato alla valle, affiancato allo storico marchio Arabba Dolomites Fodom, per promuovere un turismo lento, sostenibile e autentico, legato all'identità ladina. Previsti il potenziamento della comunicazione digitale, l'aggiornamento del portale turistico, la raccolta di dati e nuovi strumenti informativi. Il progetto coinvolgerà anche Colle Santa Lucia attraverso un protocollo d'intesa triennale. La presentazione ufficiale del nuovo marchio e della strategia turistica è in programma il 15 luglio nella Sala Taulac di Livinallongo, aperta alla cittadinanza. ROCCA PIETORE Riapre oggi l'ufficio turistico di Sottoguda. Assunte e formate due ragazze del territorio. Il sindaco Valerio Davare parla di una scelta strategica per garantire un'accoglienza qualificata tra Marmolada, Serrai e Val Pettorina, dove i visitatori sono già in forte aumento. BELLUNO L'alta moda italiana accoglie undici nuovi professionisti Si è concluso a Palazzo Bembo il biennio 2024/2026 del corso ITS "Eyewear Product Manager", gestito da Ablògos con CertotticaGroup e Fondazione ITS COSMO I diplomati, provenienti da tutta Italia, rappresentano la nuova linfa del settore manifatturiero nazionale La cerimonia si è svolta durante l'evento "Forme, Colori, Futuro", un viaggio tra l'heritage dell'occhialeria e l'innovazione, arricchito dall'esposizione dei prototipi degli studenti La grande novità del 2026 è stata il conferimento a sette di loro della certificazione McNeel di primo livello di Rhinoceros, che attesta competenze ufficiali nella modellazione 3D Il percorso formativo prevede 1.800 ore totali, suddivise tra lezioni in aula e stage in aziende leader Dal suo debutto nel 2018, il corso ha formato quasi 160 studenti, registrando una media storica di inserimento lavorativo nel settore vicina al 90% Come sottolineato dall'AD Corrado Facco, l'obiettivo è formare talenti capaci di progettare l'accessorio fashion del domani unendo gli strumenti del presente allo studio del passato BELLUNO Il Coordinamento provinciale di Belluno della Liga Veneta Repubblica, per mezzo del coordinatore Franco Roccon, ha espresso un forte ringraziamento alla Regione Veneto per il recupero di ben 99 milioni di euro di sovraccanoni idroelettrici arretrati dovuti da Enel Un risultato storico che riconosce i sacrifici ambientali e umani patiti dal territorio sin dagli anni Cinquanta Poiché quattro quinti della somma andranno al Bellunese, il partito lancia un appello ad amministratori e sindaci affinché i fondi non vengano frammentati in piccoli interventi locali Al contrario, si richiede una gestione da "buon padre di famiglia" incentrata su grandi opere strategiche Tra le priorità segnalate figurano la modernizzazione viaria della Valbelluna (come la sostituzione del Ponte Bailey e la messa in sicurezza della Antole-Mas), il potenziamento dei treni e del trasporto pubblico, il contrasto allo spopolamento montano, la creazione di studentati e il rilancio di un polo universitario a Belluno BELLUNO Ha preso il via in questi giorni il piano asfalti 2026, un importante piano di manutenzione straordinaria dal valore di 500 mila euro L'intervento mira a ripristinare la sicurezza e la qualità della rete viaria attraverso il rifacimento delle pavimentazioni, la risagomatura dei tratti ammalorati e la sistemazione di chiusini e caditoie Il programma prevede la copertura di ben 17 tratti stradali distribuiti in modo equilibrato tra le zone centrali e le frazioni (tra cui Visome,

Radio PiÃ

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Chiesurazza, Baldenich e Fiammoi), oltre a successivi rappezzi puntuali mirati I cantieri sono già partiti ufficialmente lungo via Agordo Il sindaco Oscar De Pellegrin e il vicesindaco Paolo Gamba hanno espresso grande soddisfazione per questo traguardo diffuso, frutto della collaborazione con gli uffici tecnici e i rappresentanti del territorio Con quest'ultimo investimento, la cifra complessiva dedicata alle strade dall'inizio del mandato supera i 2 milioni di euro FELTRE La Giunta della Città di Feltre ha approvato il progetto esecutivo per riqualificare e completare l'impianto sportivo di Vellai L'intervento, dal valore complessivo di 525 mila euro, è finanziato grazie al contributo del Fondo Comuni Confinanti I lavori si concentreranno nel settore ovest della struttura Il fulcro dell'opera sarà un nuovo campo da allenamento in erba sintetica, dotato di sistemi di drenaggio, irrigazione e recinzione Questo nuovo spazio permetterà agli atleti di allenarsi senza usurare il campo principale in erba naturale, riservato alle gare ufficiali Inoltre, verrà completata la piattaforma polifunzionale esistente con le tracciature per basket e pallavolo Sia il sindaco Viviana Fusaro che l'assessore allo Sport Maurizio Zatta hanno espresso grande soddisfazione, sottolineando come l'opera risponderà alle esigenze di società sportive, scuole e cittadini L'obiettivo è offrire un'area moderna e inclusiva, capace di favorire l'aggregazione sociale durante tutto l'anno. AGORDO Massima allerta ad Agordo per la sicurezza degli animali domestici. Nelle ultime ore, una preoccupante segnalazione è rimbalzata sui canali social, in particolare all'interno del gruppo Facebook "Sei di Agordo se". Un cittadino ha lanciato l'allarme documentando il ritrovamento di esche sospette nei pressi della zona del cimitero comunale. Le immagini mostrano chiaramente pezzi di carne farciti con granuli blu, una sostanza che ricorda da vicino il potente veleno per topi o lumache. Il rischio per i cani a passeggio nella zona è altissimo. Si raccomanda ai proprietari di prestare la massima attenzione e tenere i cani al guinzaglio corto. CIBIANA DI CADORE Una giornata tra storia, comunità e futuro Domenica 5 luglio, Errebi - storica realtà bellunese che dal 1949 produce chiavi nel cuore delle Dolomiti - ha celebrato il suo primo Family Day A 1.100 metri d'altitudine, l'azienda ha aperto le porte a dipendenti, ex collaboratori e famiglie per condividere un patrimonio umano e professionale unico L'evento ha proposto un viaggio affascinante, partito dal Museo del Ferro e dai murales di Cibiana fino ai reparti produttivi dello stabilimento Ad arricchire la giornata, il concerto della cantautrice Erica Boschiero e la presentazione del nuovo video corporate, incentrato sul legame profondo con il territorio «Volevamo raccontare chi siamo: una comunità che da oltre settant'anni costruisce il futuro», ha concluso il General Manager Dario Bettiol BELLUNO Può un'auto costruita per soli due anni più di 40 anni fa in soli 9mila esemplari essere ancora oggi un simbolo? Sì, se parliamo della Delorean, quella che per tutti è "l'auto di Ritorno al Futuro"; nei giorni scorsi, a Belfast si è tenuto il raduno europeo e una è arrivata da Belluno. DI DANIELE DALVIT Audio Player LA VALLE AGORDINA Il fine settimana dell'11 e 12 luglio 2026 si terrà la seconda edizione di "Passo Durán Open", l'evento inclusivo organizzato da CortinaSenzaConfini e Dolomiti Open Presso il Rifugio "Cesare Tomè", nel cuore delle Dolomiti, due giornate abbatteranno le barriere fisiche e mentali attraverso lo sport e la cultura Il

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

tema di quest'anno, "Accessibilità in Movimento", propone un ricco programma itinerante che unisce paesaggio, esperienze e musica Domani inizierà con un'escursione al Rifugio "Bruto Carestiato", dove saranno disponibili due joelette su prenotazione Nel pomeriggio seguiranno i racconti e suoni "DoloMitici" con il giornalista di montagna Rosario Fichera Domenica 12 luglio la giornata si aprirà all'alba con l'emozionante scalata della Torre Jolanda e del "figlio della Jolanda", oppure con una prova dimostrativa di Nordic Walking insieme a un istruttore federale Successivamente, i partecipanti assisteranno a "Echi dalle cime", un'esecuzione musicale in botta e risposta tra musicisti-alpinisti direttamente dalle pareti rocciose L'evento si concluderà nel pomeriggio con "Voci senza confini", un'emozionante lettura condivisa partecipata da persone con e senza alcuna disabilità VOLTAGO DI GIANNI SANTOMASO Audio Player BELLUNO Torna l'appuntamento con la prevenzione in montagna. Domani, il Rifugio Averau ospiterà una nuova giornata dedicata al monitoraggio dell'ipertensione arteriosa Dalle 10 alle 14, gli operatori del Dipartimento di Prevenzione saranno a disposizione degli escursionisti per misurare gratuitamente la pressione L'iniziativa permette di verificare in modo rapido la propria situazione cardiovascolare e la reazione del corpo all'altitudine I partecipanti potranno inoltre compilare un questionario anonimo per supportare la ricerca scientifica e ricevere preziosi consigli sui corretti stili di vita L'evento fa parte di un più ampio programma di tutela della salute nel territorio alpino, valorizzando la montagna come luogo ideale per il benessere psicofisico FELTRE Continuano gli open day al Centro di Salute Mentale di Feltre, situato al piano terra del Padiglione Guarnieri dell'ospedale Il prossimo appuntamento è fissato per domani, dalle 9 alle 12. L'iniziativa, a cadenza mensile, si rivolge ai familiari dei pazienti e a chiunque cerchi un primo orientamento o informazioni sul tema Un'assistente sociale e un'educatrice saranno a disposizione per offrire ascolto, chiarire dubbi e illustrare i percorsi di aiuto disponibili L'obiettivo è creare uno spazio di dialogo semplice e accogliente Per informazioni è possibile chiamare il numero 0439 883282 o scrivere a csm.fe@aulss1.veneto.it ROCCA PIETORE Prenderanno il via oggi i lavori di ammodernamento dell'ufficio postale di Rocca Pietore, in via Capoluogo 97. L'intervento rientra nel progetto Polis di Poste Italiane, il piano nazionale dedicato ai piccoli comuni per facilitare l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione e ridurre il divario digitale. I lavori consentiranno di migliorare gli spazi e rendere l'ufficio più accogliente e funzionale per i cittadini. Durante il periodo di chiusura, tutti i servizi saranno garantiti presso l'ufficio postale di Alleghe, situato nel Municipio, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35. CORTINA Da sabato torna a Cortina d'Ampezzo "Una Montagna di Libri", la rassegna letteraria ideata e curata da Francesco Chiamulera. L'appuntamento estivo porterà nelle Dolomiti scrittori, giornalisti e protagonisti della cultura con numerosi incontri dedicati alla lettura e al confronto. La manifestazione, giunta alla 34ª edizione, si svilupperà tra luglio e settembre con oltre 40 eventi in diversi luoghi della conca ampezzana. Il festival, nato nel 2009, è diventato uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'estate cortinese, capace di unire libri, territorio e pubblico. PER LE TRE RADIO BARBARA PAOLAZZI Audio Player

Radio PiÃ

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

REDAZIONE Sotto il colmo del tetto, dove il legno si veste di vita, il fotografo naturalista professionista Mario De Marco cattura un miracolo quotidiano. Con la sua lente scruta un nido nel sottotetto: non solo muschio e ramoscelli, ma l'ostinata tecnica del merlo che, come le rondini, sceglie consapevolmente l'architettura umana per dare continuità alla vita. Gli edifici diventano rifugi selvatici di una natura che resiste e si adatta. Il fotografo ci ricorda il valore del rispetto profondo e dell'attesa silenziosa: l'unica richiesta è non essere disturbati, regalandoci il privilegio di raccontare l'importanza di questa fragile convivenza. BELLUNO Il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi ha ufficialmente convocato l'Assemblea dei Sindaci del territorio. L'importante seduta istituzionale si terrà, in seconda convocazione, il prossimo martedì 28 luglio. L'appuntamento è fissato per le 15 e i primi cittadini si riuniranno in presenza a Belluno, alla Sala Bianchi di Viale Giuseppe Fantuzzi, 11. BELLUNO È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento del maestro direttore della Banda musicale della Guardia di finanza Il bando è rivolto sia ai militari del Corpo sia ai cittadini italiani di età compresa tra i 18 e i 40 anni (limite derogato per i membri attuali della Banda) Tra i requisiti figurano un diploma di scuola superiore e un diploma in Composizione e Strumentazione per Banda o titoli accademici equipollenti La domanda va trasmessa telematicamente entro le ore 12:00 del 1° agosto 2026 tramite il portale dedicato, autenticandosi con SPID o CIE FALCADE Dopo la pausa, riapre le porte il Cinema Dolomiti di Falcade, pronto ad accogliere nuovamente il pubblico con una nuova programmazione. La prima proposta è l'atteso film "Il Diavolo Veste Prada 2", sequel della celebre pellicola ambientata nel mondo della moda, con il ritorno di alcuni protagonisti storici. Le proiezioni sono previste nel fine settimana alle 21, mentre domenica sarà possibile assistere al film anche alle 17. Un appuntamento pensato per residenti e turisti che potranno tornare a vivere il cinema di comunità nel cuore delle Dolomiti. TAIBON Un traguardo speciale immerso nel cuore delle Dolomiti. Stasera la Baita Le Peschiere festeggia il suo primo anno di attività e invita tutta la comunità a celebrare questo felice anniversario. Nata come punto di riferimento per chi ama la natura incontaminata e la buona tavola, la baita spegne la sua prima candelina con un evento imperdibile. Protagonista assoluto della giornata sarà il tradizionale spiedo, accompagnato dal gusto semplice e genuino della cucina di casa. Un'occasione perfetta per brindare insieme allo staff, circondati da panorami mozzafiato. I posti sono limitati: per partecipare alla festa è gradita la prenotazione telefonica al numero 0437 1956934. FALCADE Il suggestivo scenario delle Dolomiti si prepara a ospitare una serata imperdibile a Falcade. Questa sera, a partire dalle 18 l'Hotel Stella Alpina aprirà le sue porte per il secondo, attesissimo appuntamento della rassegna "Aperitivo in Musica". L'evento promette di fondere grandi note e alta gastronomia. La colonna sonora dell'evento sarà affidata alla travolgente energia della band Oro Puro, pronta a far ballare il pubblico con il suo repertorio. Per i palati, il piatto forte della serata sarà l'autentico asado di manzo, la tipica carne grigliata argentina cotta lentamente, servita con un ricco contorno di stagione. CENCENIGHE L'estate nel cuore di Cencenighe Agordino si accende con una ricca rassegna di appuntamenti imperdibili

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

firmati dal noto locale 'Oh PerBacco'. Un calendario entusiasmante che unisce buona cucina, grande musica e convivialità, pensato per intrattenere residenti e turisti. Si parte oggi con il 'Super Aperitivo Regionale', un'originale sfida gastronomica e culturale tra Abruzzo e Lazio. Gli ospiti potranno gustare i celebri arrosticini abruzzesi e la porchetta originale di Ariccia, accompagnati da vini e birre locali, mentre assistono alla diretta dei Mondiali 2026 sul maxischermo. Sabato 11 luglio la scena passa alla musica dal vivo con la suggestiva esibizione live di Sisko a partire dalle ore 20:30. Il weekend successivo, sabato 18 luglio dalle ore 20:00, l'atmosfera si fa nostalgica e travolgente con il 'Sabato Iconic': sul palco saliranno i Play Max per un atteso tributo a Max Pezzali e agli 883. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 348 2779135. DI LUISA MANFROI CENCENIGHE Venerdì 10 luglio alle 20.30, la sala consiliare e culturale del municipio di Cencenighe Agordino ospiterà la presentazione del volume "Carmela Ronchi - Una vita per l'ideale" , pubblicato da Nuovi Sentieri Editore. Una serata speciale organizzata da Biblioteca, Pro Loco e Comune con gli interventi tra l'altro di Bepi Pellegrinon che riporterà al centro dell'attenzione la figura di una delle protagoniste più sensibili e rigorose della storia culturale dell'Agordino. Durante la serata verrà proiettata una sezione di un documentario a lei dedicato. A poco meno di mezzo secolo dalla sua scomparsa, Carmela Ronchi torna infatti a parlare attraverso il suo diario "spirituale", affidato negli anni Settanta proprio a Pellegrinon con la richiesta che venisse pubblicato solo mezzo secolo più tardi. Oggi quella promessa si compie: quasi cento pagine di pensieri, ricordi e fotografie restituiscono la voce privata di una donna che fu insegnante, direttrice didattica e scrittrice prolifica, profondamente legata alla sua terra e alla sua gente. Nata a Vallada nel 1905, Ronchi visse tra Canale d'Agordo e Agordo, dedicando quarantadue anni alla scuola, prima come insegnante e poi come direttrice didattica in Valle del Biois. Una carriera esemplare, condotta senza mai chiedere un giorno di congedo se non per motivi ben giustificati, segno di un'idea di servizio fondata su rigore e discrezione. Accanto all'impegno educativo, coltivò una vasta produzione letteraria di romanzi, novelle, poesie apprezzate dalla critica nazionale e dal mondo cattolico. Lo stesso Papa Pio XII ne leggeva i libri e la ricevette in udienza nel 1942. Il diario appena pubblicato completa idealmente questo percorso. Carmela Ronchi racconta l'infanzia, le ferite personali, il legame con la sua terra. Emergono la gratitudine verso il padre, il dolore per la madre perduta troppo presto, ma anche la sofferenza per le maldicenze di un paese che non sempre la comprese. Le pagine attraversano il Novecento con uno sguardo sensibile: lo stupore per lo sbarco sulla Luna, la solidarietà per l'alluvione del 1966, il dolore per il Vajont, la paura della guerra. Sorprende che, a distanza di decenni, la sua produzione letteraria sia ancora presente in rete e che diversi suoi libri risultino tuttora disponibili. Oggi, con la pubblicazione del diario, la sua voce torna viva, capace di parlare al presente con la forza discreta dei suoi scritti. La serata di venerdì 10 luglio offrirà al pubblico l'occasione di riscoprirla nella sua autenticità più profonda. LA VALLE Per il terzo anno consecutivo il Coro Agordo e il Coro Parrocchiale di La Valle uniranno le loro voci nel concerto "Resterà la luce", in programma stasera

alle 20.45 nella chiesa parrocchiale di La Valle. L'iniziativa vuole ricordare, attraverso la musica, gli amici che non ci sono più, custodendone il ricordo con il canto e la condivisione. Il titolo richiama l'omonimo brano del maestro Giorgio Susana, simbolo della luce e della serenità lasciate da chi ha donato tempo e passione ai cori. L'ingresso è libero. Le offerte raccolte saranno devolute all'AIL Belluno, presente per illustrare i progetti sostenuti. DI GIANNI SANTOMASO Audio Player ROCCA PIETORE Domani Sottoguda ospita "Zibicolè Pan Pian", passeggiata enogastronomica dedicata alla scoperta delle tradizioni locali. Dalle 18.00 alle 21.00 residenti e visitatori potranno gustare un menù di quattro portate con bevande al costo di 25 euro, oppure scegliere singole degustazioni. Il percorso, illuminato dai caratteristici ferei, attraverserà tabièi storici e suggestivi scorci del borgo, offrendo un'esperienza autentica tra sapori, cultura e convivialità. Sarà possibile pagare anche con carta, mentre gli organizzatori consigliano di parcheggiare in località Pian. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Borgo Sottoguda con il supporto di enti e sponsor del territorio, punta a valorizzare l'identità locale, incentivando turismo, partecipazione e riscoperta delle eccellenze gastronomiche. L'evento rappresenta un'occasione speciale per vivere l'atmosfera del paese, sostenere le realtà locali e condividere una serata all'insegna della tradizione alpina. LO SPECIALE ALLA RADIO DI MARINA DONA' OSPITE Sara Darman Audio Player AGORDO Domani il Bocciodromo di Agordo si trasformerà nel cuore pulsante dell'estate locale ospitando l'atteso "Bocce Summer Fest". Una giornata interamente dedicata al divertimento, alla convivialità e alla grande musica live, ad ingresso completamente gratuito per tutto il pubblico. Le attività prenderanno il via la mattina alle 10 con l'apertura ufficiale delle bancarelle del Mercatino dell'Estate, ricco di espositori selezionati e hobbisti. La proposta gastronomica sarà garantita dai track-food, pronti a deliziare i presenti a partire dalle 11 con pizza al volo e nuovamente per la sessione serale dalle 18 con lo spiedo di carne. Il pomeriggio sarà invece all'insegna delle famiglie: dalle 16 il parco si animerà con animazione, truccabimbi e tanta musica a cura di Radio Più. Il momento clou dell'evento scatterà alle 21:30 con il grandioso Concertone, un emozionante tributo ai Nomadi eseguito dai 32° Parallelo. La serata vedrà inoltre la straordinaria partecipazione del noto batterista Daniele Campani come special guest. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare via WhatsApp Sonia (344 1902405) o David (340 9619510). L'INVITO DI DANIELE CAMPANI FALCADE Il fine settimana si accende nel cuore delle Dolomiti bellunesi con un appuntamento imperdibile dedicato agli amanti del divertimento e dei ritmi caldi. Domani, a partire dalle 22, il Bar Coop di Caviola a Falcade ospiterà l'esclusivo party "Puertorico", una serata all'insegna delle migliori sonorità Hip Hop, Reggaeton e Dembow. L'evento promette di trasformare la location in una vera e propria pista da ballo a cielo aperto. In consolle, l'intrattenimento musicale sarà affidato ai resident deejays Morgan & Battaglia, pronti a far scatenare il pubblico con i loro mix. Ad arricchire lo show dj set ci saranno anche Matteo, Suntary e Cleo, per un'esperienza a tutto tondo. Una splendida notte d'estate all'insegna della musica, della socialità e dell'energia, che richiamerà residenti e turisti. AGORDO Il Club Alpino Italiano di Agordo organizza, sabato 11

Radio PiÃ

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

luglio 2026, un'escursione di alpinismo giovanile nella Valle di Gares. La meta è il suggestivo "Viaz del Bus" a quota 1960 metri, raggiungibile attraversando lo spettacolare "orrido delle Comelle". L'itinerario dura circa cinque ore, affronta un dislivello di 700 metri ed è di media difficoltà; richiede quindi buon allenamento e passo sicuro. Il ritrovo è alle 7:30 presso il Municipio di Agordo, con trasporto autonomo. Accompagnano i responsabili Dall'Armi, Da Ronch e Balzan. Iscrizioni aperte da mercoledì a venerdì sera, dalle 16:00 alle 21:00, chiamando il numero 380.6983040. AGORDO Slitta di tre settimane il Miniere Sunset - Special Edition, l'appuntamento in programma domani al Caffè Miniere di Agordo in collaborazione con il Rifugio Laresei. Gli organizzatori hanno infatti deciso di rinviare la manifestazione a mercoledì 22 luglio a causa delle condizioni meteorologiche avverse previste, scegliendo di privilegiare la sicurezza e il comfort di tutti i partecipanti. L'evento, pensato per regalare un suggestivo tramonto agordino tra musica, intrattenimento e sapori del territorio, manterrà invariato il proprio programma. Al Caffè Miniere saranno quindi riproposti drink, specialità dolomitiche, dj set e la diretta di Radio Più, per una serata all'insegna della convivialità e del divertimento. Gli organizzatori invitano il pubblico a segnare la nuova data in calendario, ringraziando tutti per la comprensione dimostrata. L'obiettivo è vivere la manifestazione nelle migliori condizioni possibili, senza che il maltempo comprometta un evento nato per celebrare l'estate e la bellezza delle Dolomiti. L'appuntamento è quindi fissato per il 22 luglio, con la promessa di un tramonto ancora più speciale. VOLTAGO Domenica 12 luglio 2026, la comunità di Voltago Agordino si riunirà per la tradizionale festa di "San Fortunaz a Malga Losch", organizzata dal Gruppo Sportivo Frassené con il patrocinio del Comune e il contributo di FPB Cassa. Un appuntamento imperdibile che unisce fede, convivialità e cultura montana. Il programma inizierà alle 11 con il ritrovo, seguito alle 11:30 dalla Messa e alle 12:30 dal pranzo tipico all'aperto. Nel pomeriggio, alle 14:45,al Rifugio Scarpa, si terrà l'inaugurazione della mostra "Atelier artistico sui proverbi agordini". L'esposizione è il frutto del lavoro dei ragazzi della scuola primaria "Loris Scussel e Giusto Pollazzon", affiancati dal grafico locale Gabriele Riva. A seguire, alle 15:30, i più giovani potranno gustare una merenda al rifugio. L'evento rappresenta un'importante occasione per riscoprire le radici locali e onorare il passato guardando al futuro. LIVINALLONGO La rassegna "Musica nell'Agordino" giunge alla sua 33ª edizione. Questa estate, una delle tappe più affascinanti è prevista per domenica 12 luglio alle 15 nella suggestiva cornice del Castello di Andraz, a Livinallongo. Il concerto, intitolato "Sonorità armene e persiane", vedrà l'esibizione del Trio IrWan. Il pubblico sarà trasportato in un viaggio culturale unico grazie a musiche tradizionali e brani di Arshakian, Limoochi, Neydawud e Lotfi. L'esperienza musicale sarà arricchita da profonde letture di poesia armena e persiana, creando un'atmosfera magica tra le storiche mura del castello. L'evento è a ingresso libero e vanta importanti patrocini territoriali e culturali. Per maggiori informazioni, è possibile contattare Asolo Musica o seguire i canali social ufficiali di Agordo Musica. Un appuntamento imperdibile tra storia, note e poesia. LO SPECIALE ALLA RADIO Audio Player TAIBON L'Agriturismo Busa dei Sbrase, si prepara ad accogliere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Radio PiÃ

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

i clienti per tutto il periodo di luglio e agosto. Ogni sera la struttura offrirà una cena speciale con un nuovo menù alla carta. I piatti saranno caratterizzati da prodotti genuini, fatti in casa e materie prime a chilometro zero, splendidamente accompagnati dalla fresca birra di Belluno. Un vero angolo di pace lontano dal caos, ideale per vivere una serata in totale tranquillità. Per cenare è gradita la prenotazione. Contatti e aggiornamenti sono disponibili sulle pagine ufficiali di Facebook e anche su Instagram. LO SPOT ALLA RADIO Audio Player VENEZIA Al via una nuova fase dei lavori di manutenzione della pavimentazione sulla strada statale 51 "di Alemagna" nel Bellunese. Il primo intervento interesserà il territorio di Cortina d'Ampezzo, tra il km 118 e il km 104,5, con lavorazioni diurne in tratti saltuari. Dal 25 giugno i cantieri si estenderanno anche ai comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore e Valle di Cadore, tra il km 92 e il km 80, con lavori in orario notturno fino alla seconda settimana di luglio. Nei tratti interessati sarà istituito il senso unico alternato, con limite di velocità a 30 km/h e divieto di sorpasso. Gli interventi fanno parte del programma Anas di risanamento della rete stradale. ALPAGO Fino a venerdì 17 luglio la statale Alemagna sarà chiusa a fasce tra Nove e il Fadalto, nel tratto compreso tra il chilometro 20,09 e il chilometro 21,75. La chiusura servirà ad Anas per eseguire lavori di messa in sicurezza del versante, con rimozione di rocce instabili, taglio della vegetazione e posa di barriere paramassi. La circolazione sarà sospesa dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Il venerdì chiusura solo al mattino, dalle 8.30 alle 11.30. Sabato e domenica la strada resterà aperta. Durante i lavori saranno indicate deviazioni verso Fadalto Basso oppure lungo l'autostrada. Non è prevista l'esenzione del pedaggio tra Fadalto e Vittorio Veneto Sud. PUNTATA 64 DAQUEL CHE NON SAPEVI Audio Player DI MARINA DONA' OSPITE: Yoolova PRIMA PARTE Audio Player SECONDA PARTE Audio Player TERZA PARTE Audio Player DI MIRKO MEZZACASA OSPITI: Donatello Galatone, Ilena Masoch, Sara Laveder, Moreno Da Zanche Audio Player DI MIRKO MEZZACASA OSPITI: Massimo Mossa e Chiara Dal Pont Zanon Audio Player DI MIRKO MEZZACASA OSPITE: Sara Laveder Audio Player OGGI Cielo sereno al mattino con qualche nube bassa nelle valli fino all'alba specie su Prealpi dove potranno localmente insistere fino a metà mattina, nel pomeriggio annuvolamenti qua e là localmente consistenti assieme a velature via via più estese. Precipitazioni: Non si esclude qualche locale rovescio o forte temporale nel pomeriggio/sera, un pò più probabile sulle Dolomiti. Temperature stazionarie o in lieve aumento. DOMANI Alternanza di sole e nubi, con più sole al mattino e annuvolamenti più significativi, specie su Prealpi, dal mezzogiorno. Precipitazioni: Tra notte e mattino non escluso un rovescio/temporale. Dal mezzogiorno probabilità in aumento fino a media di rovesci o temporali sparsi che su Prealpi potranno insistere anche in serata. Temperature massime in lieve calo. DOMENICA In prevalenza sereno o poco nuvoloso con qualche annuvolamento nel pomeriggio su Prealpi. Precipitazioni generalmente assenti o comunque molto bassa la probabilità di isolati rovesci nel pomeriggio su Prealpi. Temperature stazionarie o in lieve aumento le massime. LUNEDI Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in aumento su valori ben oltre la media. Aumento del disagio da calore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

nei fondovalle più bassi. CORSA IN MONTAGNA ALLEGHE L'edizione 2026 di Transcivetta Alpenplus ha chiuso le iscrizioni. Nelle ore scorse, infatti, è stato raggiunto il numero massimo di adesioni previsto dal comitato organizzatore: 800 coppie. Transcivetta Alpenplus si svolgerà domenica 19 luglio. Confermato lo spettacolare tracciato che porterà i concorrenti ad affrontare 1.950 metri di dislivello, distribuiti su 23 chilometri, con partenza da Listolade di Taibon Agordino e arrivo ai Piani di Pezzè di Alleghe, transitando per Capanna Trieste, rifugio Vazzoler, Case Favretti, rifugio Tissi (che con i suoi 2.281 metri di altitudine rappresenta il punto più alto della corsa), forcella Col Negro, forcella Coldai, rifugio Coldai e casera Pioda. MOTORI DI ROBERTO BONA Audio Player Go to Top.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino (ed. Pordenone)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Anziani al fresco al centro commerciale: libri e ballo

`Fino a fine agosto il "rifugio" di due ore in mezzo ai negozi

CORINNA OPARA


Pordenone

Anziani al fresco al centro commerciale: libri e ballo

Bivacco al Meduna: «Serve la querela»

Mutilata durante il viaggio in Africa condanna confermata per i genitori

L'INIZIATIVA PORDENONE È partita in punta di piedi, ma decisa a fare la sua parte, "Estate fresca 2026", l'iniziativa promossa dal Comune e realizzata grazie al prezioso contributo dei volontari di ben 31 associazioni per offrire ad anziani e persone fragili alcune ore di svago e socializzazione in un luogo fresco durante l'estate. Dal 1° luglio e per tutto il mese di agosto compreso, sette giorni su sette e per due ore al giorno (dalle ore 10 alle ore 12) alcuni spazi del centro commerciale Meduna saranno messi a disposizione della cittadinanza con diverse proposte in base al giorno. Fulcro del progetto è lo spazio libri al primo piano, perfetto per quattro chiacchiere, attività ricreative e un bicchiere d'acqua fresca. Accanto ad esso, il giovedì l'area bimbi al piano terra si trasformerà in una sala da ballo, mente il mercoledì, all'ultimo piano, il settore con i tavolini sarà utilizzato per sfidarsi a Burraco. Le attività, tutte in forma gratuita, sono già iniziate grazie alla presenza e al tam-tam ad opera dei volontari, riscontrando apprezzamento dalle persone.

Il Meduna è stato pensato quale location ideale in quanto luogo fresco e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

«L'innalzamento delle temperature rappresenta una sfida che coinvolge l'intera comunità e richiede una responsabilità condivisa, perché il caldo incide in modo significativo sulla vita quotidiana delle persone, in particolare anziane e fragili, con conseguenze importanti sulla salute, senza dimenticare il rischio di isolamento» è il commento dell'assessora alle Politiche sociali Guglielmina Cucci, che coglie l'occasione per ricordare come, parallelamente a questa iniziativa, nelle settimane precedenti abbiano preso il via anche altri progetti, come la consegna gratuita dell'acqua a domicilio e il Grest Over 65 a Villa Baschiera Tallon, oltre al rafforzamento dell'assistenza domiciliare.

«Pubblici esercenti, associazioni e realtà del volontariato - prosegue Cucci - hanno risposto con grande generosità, confermando quanto la rete territoriale sia un patrimonio essenziale per la sicurezza e il benessere della città».

«Mettere a disposizione gli spazi del Centro Meduna - così la presidente della struttura, Antonella Popolizio - è per noi un gesto concreto di attenzione verso i bisogni della comunità, reso possibile anche grazie alla sensibilità e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0, che ha dimostrato ancora una volta concretezza e spirito di responsabilità sociale».

Oltre a rappresentare un servizio per la cittadinanza, il progetto "Estate Fresca 2026" vuole essere anche un'opportunità per rafforzare la rete tra le associazioni del territorio. Il loro coordinamento è gestito per l'occasione da Fondazione Alvise, sulle pagine social della quale è possibile scorrere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

la programmazione mensile con il relativo alternarsi delle associazioni: dalla giovanissima Anlaids Fvg alla più che consolidata Andos Pordenone, dall'Associazione Naturalistica Cordenonese a Medici Senza Frontiere, dal consorzio Arcometa all'associazione Plastic Free, fino alle associazioni Calzini Spaiati, Capitello, Giulia, Serenissima, Cuore di Maglia, Giglio di Porcia e Mirua solo per citare alcune presenze nel mese di luglio. Il progetto è inoltre stato realizzato in collaborazione con Centro Commerciale Meduna, Coop Alleanza 3.0, Confcommercio Pordenone, Fipe e Atap. Nella stessa sede è stato infine ricordato che, in caso di bisogno, per una sosta nel cuore della città durante le ore più calde della giornata sono accessibili, negli orari di apertura, anche gli spazi della Biblioteca Civica e del Centro per le Famiglie di Corso Garibaldi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Veneto (ed. Pordenone)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Piano rafforzato contro il caldo Anziani al centro commerciale

Comune, Ascom-Fipe, Meduna e associazioni di volontariato propongono attività ogni giorno «Un'occasione per combattere la solitudine». Atap mette a disposizione il trasporto pubblico Possibile rifugiarsi anche nella biblioteca civica e al Centro per le famiglie in corso Garibaldi

LAURA VENERUS


Pordenone

concessionaria ufficiale Jeep www.sinaspa.com

Piano rafforzato contro il caldo Anziani al centro commerciale

Comune, Ascom-Fipe, Meduna e associazioni di volontariato propongono attività ogni giorno «Un'occasione per combattere la solitudine». Atap mette a disposizione il trasporto pubblico Possibile rifugiarsi anche nella biblioteca civica e al Centro per le famiglie in corso Garibaldi

Dermatologia sguarnita I dem: borsa e assunzione

Ambiente Tessile & Artappeti

SALDI

LAURA VENERUS Il provvedimento Non solo un rifugio per difendersi dalle alte temperature, ma anche un'occasione per combattere la solitudine e favorire le relazioni sociali. È questo lo spirito di "Estate fresca 2026", il progetto promosso dal Comune di Pordenone per accompagnare i mesi più caldi offrendo alle persone anziane luoghi climatizzati, attività ricreative e momenti di aggregazione. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune, il centro commerciale Meduna, Coop Alleanza 3.0, Confcommercio Pordenone, Fipe, Atap e numerose associazioni coordinate da Fondazione Alvise.

Il progetto proseguirà per tutto luglio e agosto negli spazi climatizzati del Meduna, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. Ogni giorno, sabati e domeniche compresi, dalle 10 alle 12, saranno proposte gratuitamente attività ricreative, animazione, giochi, momenti di socializzazione e occasioni di incontro, con l'obiettivo di offrire un ambiente accogliente dove trascorrere le ore più calde della giornata.

L'iniziativa si inserisce in un contesto climatico particolarmente delicato. Dopo le elevate temperature registrate nelle ultime settimane, il Comune ha deciso di rafforzare gli interventi previsti dal Piano emergenza caldo, affiancando alle misure sanitarie e assistenziali un progetto capace di rispondere anche ai bisogni relazionali delle persone anziane.

«L'innalzamento delle temperature richiede una responsabilità condivisa» spiega l'assessora alle politiche sociali Guglielmina Cucci. «Il caldo incide in modo significativo sulla vita quotidiana delle persone, soprattutto degli anziani e dei soggetti più fragili, con possibili conseguenze sulla salute, ma anche sul rischio di isolamento sociale».

L'assessora ricorda come il Comune abbia già attivato diversi servizi dedicati alla popolazione più vulnerabile: dal Piano emergenza caldo alla consegna gratuita dell'acqua a domicilio, dal Grest over 65 a Villa Baschiera Tallon al rafforzamento dell'assistenza domiciliare.

«Accanto a questi interventi», prosegue Cucci, «abbiamo voluto costruire una proposta condivisa con il territorio, ampliando i luoghi pubblici ad accesso libero e gratuito. La risposta ricevuta da associazioni, volontariato e operatori economici è stata straordinaria e dimostra quanto la rete territoriale rappresenti un patrimonio fondamentale per il benessere della nostra comunità». L'obiettivo, sottolinea ancora l'assessora, è quello di intercettare i bisogni prima che si trasformino in emergenze, consolidando un modello di welfare di comunità fondato sulla collaborazione tra istituzioni e terzo settore. Determinante anche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto (ed. Pordenone)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

la disponibilità del centro Meduna, che ha messo a disposizione gli spazi climatizzati destinati alle attività.

«Aprire il centro Meduna alla città è per noi un gesto concreto di attenzione verso la comunità», afferma la presidente Antonella Popolizio. «L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0, che ancora una volta ha dimostrato sensibilità e responsabilità sociale. Crediamo che offrire un luogo sicuro, fresco e accogliente alle persone più fragili rappresenti un contributo importante per affrontare insieme le difficoltà di questa estate». Anche Confcommercio e Fipe, la federazione dei pubblici esercizi, hanno scelto di sostenere il progetto. «Bar e pubblici esercizi sono da sempre luoghi di incontro e di relazione», osserva il presidente Fipe Fabio Cadamuro. «Ogni giorno accolgono cittadini e rappresentano un presidio di socialità. Per questo abbiamo aderito con convinzione a un'iniziativa che mette al centro le persone e richiama l'attenzione su chi, durante l'estate, può vivere condizioni di maggiore fragilità. Anche offrire uno spazio dove trascorrere qualche ora in compagnia può fare la differenza». Secondo Cadamuro, la collaborazione pubblico, imprese e associazioni rappresenta uno strumento efficace per trasformare un problema legato alle alte temperature in un'occasione di inclusione e vicinanza alla cittadinanza. Oltre agli spazi del Meduna, il progetto individua anche altri luoghi climatizzati dove i cittadini possono trovare refrigerio durante le ore più calde. Restano infatti accessibili, negli orari di apertura, la biblioteca civica e il Centro per le famiglie di corso Garibaldi, ampliando così la rete cittadina dei punti freschi. «Estate fresca», conclude Cucci, «testimonia la capacità della nostra rete associativa di lavorare in modo coordinato, mettendo a disposizione competenze, risorse e relazioni. È un esempio concreto di welfare di comunità che punta a rafforzare il benessere delle persone attraverso la partecipazione e la prossimità». © RIPRODUZIONE RISERVATA Il progetto Over 65 contro il caldo che viene ospitato a Villa Baschiera Tallon LE ALTERNATIVE Prosegue il progetto a villa Baschiera-Tallon per gli over 65 PRIMA NECESSITà La San Valentino distribuisce acqua alle persone in difficoltà.

Il Friuli

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Emergenza caldo, anziani accolti nel centro commerciale


Il Friuli

Emergenza caldo, anziani accolti nel centro commerciale

07/10/2026 13:23 Alberto Comisso

Pordenone: sale refrigerate al Meduna. Animazione al fresco per gli over 65. GUARDA IL SERVIZIO VIDEO . Contrastare il caldo record e combattere l'isolamento sociale attraverso attività ricreative e spazi refrigerati. È l'obiettivo di "Estate Fresca 2026", il progetto del Comune di Pordenone in collaborazione con una fitta rete di partner locali (tra cui Centro Meduna, Coop Alleanza 3.0, Confcommercio, FIPE, Atap e associazioni coordinate da Fondazione Alvise). L'iniziativa proseguirà per tutto luglio e agosto negli spazi climatizzati del Centro Commerciale Meduna, raggiungibile con i mezzi pubblici. Tutti i giorni – weekend inclusi – dalle 10 alle 12, gli anziani potranno partecipare gratuitamente ad attività di animazione e aggregazione. "Il caldo incide sulla salute dei più fragili e aumenta il rischio di solitudine", spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Guglielmina Cucci, ricordando che l'iniziativa si affianca ad altre misure comunali già attive, come il Piano Emergenza Caldo, la consegna dell'acqua a domicilio, l'assistenza domiciliare potenziata e il "Grest over 65" a Villa Baschiera Tallon. "Mettere a disposizione gli spazi del Centro Meduna – afferma la presidente Antonella Popolizio – è per noi un gesto concreto di attenzione verso i bisogni della comunità, reso possibile anche grazie alla sensibilità e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0, che ha dimostrato ancora una volta concretezza e spirito di responsabilità sociale. L'iniziativa rappresenta un segnale importante di vicinanza alle persone più fragili e conferma il valore della collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio".

Pordenone: sale refrigerate al Meduna. Animazione al fresco per gli over 65. GUARDA IL SERVIZIO VIDEO . Contrastare il caldo record e combattere l'isolamento sociale attraverso attività ricreative e spazi refrigerati. È l'obiettivo di "Estate Fresca 2026", il progetto del Comune di Pordenone in collaborazione con una fitta rete di partner locali (tra cui Centro Meduna, Coop Alleanza 3.0, Confcommercio, FIPE, Atap e associazioni coordinate da Fondazione Alvise). L'iniziativa proseguirà per tutto luglio e agosto negli spazi climatizzati del Centro Commerciale Meduna, raggiungibile con i mezzi pubblici. Tutti i giorni - weekend inclusi - dalle 10 alle 12, gli anziani potranno partecipare gratuitamente ad attività di animazione e aggregazione. "Il caldo incide sulla salute dei più fragili e aumenta il rischio di solitudine", spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Guglielmina Cucci, ricordando che l'iniziativa si affianca ad altre misure comunali già attive, come il Piano Emergenza Caldo, la consegna dell'acqua a domicilio, l'assistenza domiciliare potenziata e il "Grest over 65" a Villa Baschiera Tallon. "Mettere a disposizione gli spazi del Centro Meduna - afferma la presidente Antonella Popolizio - è per noi un gesto concreto di attenzione verso i bisogni della comunità, reso possibile anche grazie alla sensibilità e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0, che ha dimostrato ancora una volta concretezza e spirito di responsabilità sociale. L'iniziativa rappresenta un segnale importante di vicinanza alle persone più fragili e conferma il valore della collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Telefriuli.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Emergenza caldo, anziani accolti nel centro commerciale


Telefriuli.it

Emergenza caldo, anziani accolti nel centro commerciale

07/10/2026 13:24 Alberto Comisso

Pordenone: sale refrigerate al Meduna. Animazione al fresco per gli over 65. Video Player Contrastare il caldo record e combattere l'isolamento sociale attraverso attività ricreative e spazi refrigerati. È l'obiettivo di "Estate Fresca 2026", il progetto del Comune di Pordenone in collaborazione con una fitta rete di partner locali (tra cui Centro Meduna, Coop Alleanza 3.0, Confcommercio, FIPE, Atap e associazioni coordinate da Fondazione Alvise). L'iniziativa proseguirà per tutto luglio e agosto negli spazi climatizzati del Centro Commerciale Meduna, raggiungibile con i mezzi pubblici. Tutti i giorni – weekend inclusi – dalle 10 alle 12, gli anziani potranno partecipare gratuitamente ad attività di animazione e aggregazione. "Il caldo incide sulla salute dei più fragili e aumenta il rischio di solitudine", spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Guglielmina Cucci, ricordando che l'iniziativa si affianca ad altre misure comunali già attive, come il Piano Emergenza Caldo, la consegna dell'acqua a domicilio, l'assistenza domiciliare potenziata e il "Grest over 65" a Villa Baschiera Tallon. "Mettere a disposizione gli spazi del Centro Meduna – afferma la presidente Antonella Popolizio – è per noi un gesto concreto di attenzione verso i bisogni della comunità, reso possibile anche grazie alla sensibilità e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0, che ha dimostrato ancora una volta concretezza e spirito di responsabilità sociale. L'iniziativa rappresenta un segnale importante di vicinanza alle persone più fragili e conferma il valore della collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio".

Pordenone: sale refrigerate al Meduna. Animazione al fresco per gli over 65. Video Player Contrastare il caldo record e combattere l'isolamento sociale attraverso attività ricreative e spazi refrigerati. È l'obiettivo di "Estate Fresca 2026", il progetto del Comune di Pordenone in collaborazione con una fitta rete di partner locali (tra cui Centro Meduna, Coop Alleanza 3.0, Confcommercio, FIPE, Atap e associazioni coordinate da Fondazione Alvise). L'iniziativa proseguirà per tutto luglio e agosto negli spazi climatizzati del Centro Commerciale Meduna, raggiungibile con i mezzi pubblici. Tutti i giorni – weekend inclusi – dalle 10 alle 12, gli anziani potranno partecipare gratuitamente ad attività di animazione e aggregazione. "Il caldo incide sulla salute dei più fragili e aumenta il rischio di solitudine", spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Guglielmina Cucci, ricordando che l'iniziativa si affianca ad altre misure comunali già attive, come il Piano Emergenza Caldo, la consegna dell'acqua a domicilio, l'assistenza domiciliare potenziata e il "Grest over 65" a Villa Baschiera Tallon. "Mettere a disposizione gli spazi del Centro Meduna – afferma la presidente Antonella Popolizio – è per noi un gesto concreto di attenzione verso i bisogni della comunità, reso possibile anche grazie alla sensibilità e alla collaborazione di Coop Alleanza 3.0, che ha dimostrato ancora una volta concretezza e spirito di responsabilità sociale. L'iniziativa rappresenta un segnale importante di vicinanza alle persone più fragili e conferma il valore della collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Friulisera.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est": aperto il bando della 34^ edizione



Friulisera.it

Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est": aperto il bando della 34^ edizione

07/10/2026 20:49

La Giuria Tecnica del Premio Letterario Internazionale Latisana per il Nord-Est Si apre ufficialmente il cammino verso la 34ª edizione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est", uno degli appuntamenti culturali più longevi e riconosciuti dedicati alla narrativa contemporanea dell'area nord-orientale. Con l'avvio del bando per l'edizione 2027, editori e autori sono invitati a candidare le proprie opere entro mercoledì 30 settembre 2026. La cerimonia finale si svolgerà, come da tradizione, al Teatro Odeon di Latisana – luogo simbolo di una manifestazione che da oltre trent'anni porta la letteratura al centro della vita culturale della città e del territorio – nel mese di marzo 2027. Un premio che racconta il Nord-Est attraverso la narrativa – Organizzato e coordinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Latisana e dalla Biblioteca Civica di Latisana, il Premio è nato nel 1994 con l'obiettivo di valorizzare la produzione letteraria legata al Nord-Est e di promuovere il dialogo tra territori, lingue e culture diverse. La partecipazione è riservata agli scrittori nati o residenti nel Nord-Est e agli autori che abbiano ambientato le proprie opere in questo territorio, inteso come area geografica vasta, comprendente Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Slovenia, Austria e Croazia. Possono concorrere le opere di narrativa pubblicate in volume cartaceo, editorialmente autonome, scritte o tradotte in lingua italiana, dotate di codice ISBN e regolarmente distribuite e commercializzate. Sono escluse le opere di saggistica e poesia, i singoli racconti e le raccolte di racconti di più autori. Per l'edizione in corso, le opere candidate devono essere state pubblicate dopo il 1° settembre 2025. L'Assessore Cicuto: «Un patrimonio condiviso che unisce autori, lettori e giovani» – Grande soddisfazione esprime l'Assessore alla Cultura del Comune di Latisana, Martina Cicuto: «Essere giunti alla 34ª edizione conferma il valore di una manifestazione che, nel tempo, ha saputo crescere, rinnovarsi e

La Giuria Tecnica del Premio Letterario Internazionale Latisana per il Nord-Est Si apre ufficialmente il cammino verso la 34ª edizione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est", uno degli appuntamenti culturali più longevi e riconosciuti dedicati alla narrativa contemporanea dell'area nord-orientale. Con l'avvio del bando per l'edizione 2027, editori e autori sono invitati a candidare le proprie opere entro mercoledì 30 settembre 2026. La cerimonia finale si svolgerà, come da tradizione, al Teatro Odeon di Latisana - luogo simbolo di una manifestazione che da oltre trent'anni porta la letteratura al centro della vita culturale della città e del territorio - nel mese di marzo 2027. Un premio che racconta il Nord-Est attraverso la narrativa - Organizzato e coordinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Latisana e dalla Biblioteca Civica di Latisana, il Premio è nato nel 1994 con l'obiettivo di valorizzare la produzione letteraria legata al Nord-Est e di promuovere il dialogo tra territori, lingue e culture diverse. La partecipazione è riservata agli scrittori nati o residenti nel Nord-Est e agli autori che abbiano ambientato le proprie opere in questo territorio, inteso come area geografica vasta, comprendente Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Slovenia, Austria e Croazia. Possono concorrere le opere di narrativa pubblicate in volume cartaceo, editorialmente autonome, scritte o tradotte in lingua italiana, dotate di codice ISBN e regolarmente distribuite e commercializzate. Sono escluse le opere di saggistica e poesia, i singoli racconti e le raccolte di racconti di più autori. Per l'edizione in corso, le opere candidate devono essere state pubblicate dopo il 1° settembre 2025. L'Assessore Cicuto: «Un patrimonio condiviso che unisce autori, lettori e giovani» - Grande soddisfazione esprime l'Assessore alla Cultura del Comune di Latisana, Martina Cicuto: «Essere giunti alla 34ª edizione conferma il valore di una manifestazione che, nel tempo, ha saputo crescere, rinnovarsi e diventare un punto di riferimento per la cultura e per il dialogo sul nostro territorio. Come Amministrazione comunale siamo orgogliosi di sostenere un'iniziativa che valorizza la letteratura contemporanea e crea occasioni autentiche di incontro tra autori e lettori, coinvolgendo anche i più giovani attraverso la Giuria dei Ragazzi, il cui contributo rappresenta per noi un motivo di particolare orgoglio. Il Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est" è un patrimonio condiviso: racconta l'identità culturale della nostra città e la proietta ben oltre i confini locali, in un dialogo aperto con tutto il Nord-Est». Come candidare le opere - Autori ed editori interessati a partecipare al Premio devono inviare nove copie dell'opera candidata alla Segreteria del Premio, presso la Biblioteca Civica di Latisana, in via Goldoni n. 22, 33053 Latisana (UD). I volumi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 di mercoledì 30 settembre 2026 tramite raccomandata, corriere espresso o consegna a mano. A fare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

fede sarà la data di spedizione delle copie cartacee, comprovata da apposita comunicazione scritta via e-mail alla Segreteria del Premio, con allegato il modulo di partecipazione compilato in ogni sua parte e sottoscritto. Il modulo di partecipazione e il testo completo del bando sono scaricabili dal sito del Premio: https://bit.ly/PremioLatisana2027 . Nel caso in cui l'opera candidata venga selezionata dalla Giuria Tecnica, i partecipanti dovranno inviarne anche il pdf alla Segreteria del Premio, che lo trasmetterà alla Giuria dei Lettori e alla Giuria dei Ragazzi. La Giuria Tecnica e la selezione delle opere - Anche per l'edizione 2027, la Giuria Tecnica è nominata dalla Giunta Comunale di Latisana su proposta dell'Assessore alla Cultura Martina Cicuto, che ne fa parte di diritto. Sono confermati Cristina Benussi, Presidente, già docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli Studi di Trieste e prorettore, oltre che critica letteraria; Luisa Antoni, giornalista e musicologa; Paolo Malaguti, scrittore e insegnante; Antonella Sbuelz, scrittrice e poetessa; Vida Valencic, autrice e conduttrice radiofonica e televisiva; Luigi Zannini, autore e documentarista radiofonico. Alla Giuria Tecnica spetterà valutare, entro fine novembre 2026, l'ammissibilità delle opere candidate e selezionare le rose di testi destinate alla valutazione della Giuria dei Lettori e della Giuria dei Ragazzi. Tra i criteri di valutazione figurano l'originalità e la pregnanza del tema individuato, la capacità di resa narrativa, la ricerca di un linguaggio appropriato e la coerenza rispetto al pubblico di destinazione. La Giuria Tecnica individuerà, inoltre, la terna dei finalisti del Premio Narrativa, che sarà resa nota entro la prima metà di febbraio 2027. All'opera vincitrice andrà un riconoscimento del valore di 3.000 euro. La Giuria dei Lettori e la Giuria dei Ragazzi - Le opere selezionate per concorrere al Premio Coop Alleanza 3.0, del valore di 2.500 euro, saranno valutate dalla Giuria dei Lettori, che quest'anno si rinnova e si amplia: chiunque desideri partecipare, infatti, candidandosi potrà entrare di diritto a farne parte. Le candidature alla Giuria dei Lettori sono aperte fino al 30 novembre 2026, seguendo le istruzioni presenti nell'apposita sezione del sito web del Premio. I giurati dovranno esprimere la propria preferenza entro venerdì 5 febbraio 2027. La Giuria dei Ragazzi sarà, invece, nominata dalla Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore alla Cultura, in collaborazione con l'ISIS "Enrico Mattei" di Latisana. Sarà chiamata a indicare, sempre entro venerdì 5 febbraio 2027, l'opera vincitrice del Premio Banca 360 FVG, anch'esso del valore di 2.500 euro. La scorsa edizione: 57 opere candidate e Teatro Odeon gremito - L'edizione 2026 del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est" ha registrato una partecipazione significativa, con ben 57 opere candidate. A conquistare il Premio Narrativa è stato il romanzo La gatta alla fine del mondo dell'autore croato Robert Perii, pubblicato da Bottega Errante: un racconto insieme realistico e simbolico, capace di trasformare un viaggio in una riflessione sul destino della civiltà, tra contaminazioni, libertà e fragilità del presente. Il Premio Coop Alleanza 3.0, assegnato dalla Giuria dei Lettori, è andato a Mara Carollo per Promettimi che non moriremo pubblicato da Rizzoli, opera apprezzata per la forza del suo realismo e per una prosa classica e intensa. La Giuria dei Ragazzi ha, invece, premiato Lorenza Stroppa per La

cassetta delle lettere per i cari estinti, pubblicato da Mondadori, assegnandole il Premio Banca 360 FVG per una storia capace di raccontare l'elaborazione del dolore attraverso ascolto, condivisione e trasformazione. La cerimonia finale, svoltasi sabato 18 aprile 2026, ha fatto registrare un importante riscontro di pubblico, con il Teatro Odeon di Latisana gremito, confermando il forte legame tra il Premio, la città e la comunità dei lettori.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Marcheinfinite - Spettacoli e cultura

Area Marche e Abruzzo

Il fascino senza tempo del collodio umido: Massimo Marchini in mostra a Senigallia

Stefano Fabrizi


Marcheinfinite

Il fascino senza tempo del collodio umido: Massimo Marchini in mostra a Senigallia

07/10/2026 14:02 Stefano Fabrizi

Pubblicato il 10 Luglio 2026 Dall'11 luglio al 27 settembre 2026 il Palazzetto Baviera ospita "Chiaroscuro primigenio. Il collodio umido di Massimo Marchini", mostra promossa dal Comune di Senigallia e curata da Alberto Polonara. L'esposizione presenta oltre cinquanta opere che raccontano il percorso di ricerca di Massimo Marchini, autore che ha scelto il collodio umido come linguaggio privilegiato della propria espressione artistica. Nato nella seconda metà dell'Ottocento, questo storico procedimento fotografico viene oggi riscoperto da un ristretto numero di fotografi che ne hanno saputo valorizzare le straordinarie potenzialità espressive. Per Marchini, tuttavia, il collodio umido non rappresenta un esercizio di tecnica o di recupero storico, ma uno strumento attraverso cui costruire immagini capaci di restituire profondità, intensità e una materia visiva irripetibile. Nelle sue fotografie il procedimento tecnico diventa parte integrante del linguaggio poetico. Ogni lastra è un originale irripetibile, frutto di un processo interamente manuale in cui luce, tempo e materia concorrono alla nascita dell'immagine. Ritratti, nature morte e composizioni si trasformano così in luoghi sospesi, dove il rapporto tra luce e ombra restituisce una dimensione contemplativa che invita lo spettatore a rallentare lo sguardo e a cogliere la forza evocativa dei dettagli. Il titolo della mostra, "Chiaroscuro primigenio", richiama proprio questa relazione originaria tra luce e oscurità, elemento fondante tanto della fotografia quanto della ricerca dell'autore. La luce non descrive semplicemente il soggetto, ma ne rivela l'essenza, facendo emergere presenze, atmosfere e silenzi che sembrano appartenere a un tempo sospeso. Accanto alle opere, il percorso espositivo propone un essenziale apparato divulgativo dedicato al procedimento del collodio umido, offrendo ai visitatori gli strumenti per comprenderne le caratteristiche tecniche e storiche senza distogliere l'attenzione dall'esperienza estetica delle immagini. Da molti anni Massimo Marchini affianca all'attività artistica un'intensa opera di ricerca e divulgazione sui processi fotografici storici e alternativi. Attraverso workshop, laboratori e attività formative realizzate in tutta Italia, ha contribuito in maniera significativa alla conoscenza e alla diffusione di queste antiche tecniche nel panorama della fotografia contemporanea. «Mostre come questa - afferma l'assessore alla Cultura, Massimo Bello - ci ricordano quanto la cultura sia un processo vivo, fatto di ricerca, studio, confronto e partecipazione. È attraverso questo dialogo continuo tra esperienza e creatività che una comunità riesce a mantenere viva la propria identità culturale e a trasmetterla alle nuove generazioni, rafforzando al contempo il ruolo di Senigallia come Città della Fotografia». Informazioni: L'inaugurazione è in programma sabato 11 luglio alle ore 19.00, nella Sala Conferenze Simone Veil del Palazzetto Baviera (Piazza del Duca). La mostra sarà visitabile fino al 13 settembre dal giovedì alla domenica, con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

orario 17.30-23.30, mentre dal 17 settembre fino alla chiusura osserverà l'orario 15.00-20.00, sempre dal giovedì alla domenica. Sono inoltre previste aperture straordinarie in occasione di ponti e festività. Il biglietto di ingresso ha un costo di 4 euro per l'intero (cittadini di età superiore ai 25 anni), 2 euro per il biglietto agevolato riservato ai cittadini dell'Unione Europea tra i 18 e i 25 anni e ai docenti delle scuole statali con incarico a tempo indeterminato, mentre il biglietto ridotto, al costo di 3 euro, è riservato ai soci FAI, Touring Club Italiano, Coop Alleanza 3.0, Archeoclub d'Italia, Pro Loco, CNA, AVIS Senigallia, Associazione Albanostra - Cassa Mutua G. Leopardi, ai soci BCC Fano, ai possessori del biglietto della Rocca Roveresca di Senigallia o del Museo Archeologico Statale di Arcevia, nonché ai turisti ospiti delle strutture ricettive di Senigallia muniti dell'apposito riconoscimento. L'ingresso è gratuito per tutti i cittadini dell'Unione Europea di età inferiore ai 18 anni, per gli iscritti alla Libera Università per Adulti di Senigallia e per tutte le categorie previste dal D.M. 11 dicembre 1997, n. 507 e successive modificazioni. Presentando il biglietto della Rocca Roveresca di Senigallia sarà inoltre possibile accedere alla mostra con tariffa ridotta. Sono infine disponibili biglietti cumulativi con le altre mostre in corso. Per informazioni e prenotazioni è possibile consultare i siti del Comune di Senigallia e Feel Senigallia, contattare il numero 366 6797942 oppure scrivere all'indirizzo circuitomuseale@comune.senigallia.an.it . La prevendita online è disponibile sulla piattaforma LiveTicket. IL FASCINO SENZA TEMPO DEL COLLODIO UMIDO: MASSIMO MARCHINI IN MOSTRA A SENIGALLIA 11 luglio - 27 settembre 2026 Palazzetto Baviera, Senigallia.

Il Resto del Carlino

Controllate e partecipate

Mps, test sulle offerte Banco Bpm scopre le carte

In settimana i cda dei due istituti. Derivati, Lovaglio fa pace col Comune di Siena


Economia
Le sfide della finanza
Mps, test sulle offerte
Banco Bpm scopre le carte
Stellantis, nuovo stop a Mirafiori
Volkswagen taglia anche i modelli
Il Resto del Carlino
Editoriale Nazionale

di Antonio Troise ROMA La partita sul Monte dei Paschi entra nella settimana decisiva.

Mentre gli advisor passano ai raggi X l'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata da Intesa Sanpaolo e la proposta di fusione alla pari avanzata da Banco Bpm, a Siena cresce l'attesa per il consiglio di amministrazione convocato giovedì. Sarà quella la prima occasione per una valutazione, almeno preliminare, sui due progetti destinati a ridisegnare la geografia bancaria italiana. Prima, però, toccherà a Banco Bpm. Martedì il consiglio di amministrazione di Piazza Meda dovrebbe ricevere dall'amministratore delegato Giuseppe Castagna un'informativa sul risiko e sui possibili sviluppi dell'operazione con Mps.

Una mossa attesa, perché l'invito rivolto a Rocca Salimbeni a studiare una fusione alla pari deve ora trasformarsi in una proposta concreta, capace di competere con quella già formalizzata dal ceo di Intesa Carlo Messina e che valorizza Mps circa 33,4 miliardi di euro, poco meno dei 34,2 miliardi raggiunti dalla banca senese in Borsa.

A Siena la differenza tra i due scenari appare netta. Il successo dell'operazione di Intesa determinerebbe la fine del percorso autonomo del Monte, tornato protagonista del mercato dopo l'integrazione con Mediobanca e diventato la terza banca italiana. Il progetto prevede inoltre la cessione a Unipol di circa metà della rete di Mps. La fusione con Banco Bpm, invece, consentirebbe almeno sulla carta di proseguire il cammino di crescita autonoma, facendo di Siena e Milano i due pilastri di un nuovo terzo polo bancario. Anche le parole pronunciate a fine giugno dall'amministratore delegato Luigi Lovaglio sembrano indicare una particolare attenzione alla tutela dell'indipendenza del Monte. Il manager ha sottolineato che il valore della banca non sarebbe ancora pienamente riconosciuto dal mercato e che Mps dispone di un «enorme potenziale» per accrescerlo ulteriormente.

Lovaglio ha inoltre definito positiva, per i clienti, i dipendenti e per l'intero Paese, la presenza di un grande operatore indipendente capace di rafforzare la concorrenza in tutti i segmenti. Resta però il vincolo della passivity rule, che impedisce al consiglio di adottare iniziative difensive capaci di ostacolare l'offerta di Intesa senza una preventiva autorizzazione dell'assemblea. Mps rinnova, intanto, il suo legame con Siena. La banca e il Comune hanno raggiunto un accordo transattivo che chiude il contenzioso sul contratto derivato sottoscritto nel 2002 e rinnovato nel 2005. L'intesa consentirà a Palazzo Pubblico di liberare circa 7,1 milioni di euro finora accantonati e di destinarli a nuovi investimenti. Comune e Monte hanno inoltre deciso di finanziare con un milione di euro il rinnovo dei costumi del Corteo storico del Palio: 500mila euro saranno destinati alle diciassette Contrade e altrettanti alle monture di proprietà comunale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libero

Controllate e partecipate

Mosca prima donna relatrice alla Consob

La prof della Bocconi terrà la relazione annuale. Manca ancora il presidente


21

IN VENDITA SUL SITO DI ASTE DI LUSSO LA VILLA DOVE MORÌ L'AVVOCATO

Iliad primo socio di Vodafone Un'operazione da 6 miliardi

Mosca prima donna relatrice alla Consob

Sarà una doppia prima volta quella di lunedì per la Consob: Chiara Mosca, che guida l'Autorità dopo la scadenza del mandato di Paolo Savona, sarà la prima donna e il primo presidente vicario a tenere la relazione annuale al mercato. L'appuntamento sarà lunedì mattina a Piazza Affari, tra gli ospiti previsti dovrebbero esserci il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, l'ad di Eni, Claudio Descalzi, il presidente di Generali, Andrea Sironi, e il presidente di Unipol, Carlo Cimbri. Attesi, tra gli altri, pure i presidenti di Unicredit, Pier Carlo Padoan, e di Banco Bpm, Massimo Tononi. Previsti Marco Tronchetti Provera, numero uno di Pirelli, e Silvia Rovere, presidente di Poste Italiane. È dall'8 marzo che in Consob si naviga a vista, con candidati bruciati, altri come Federico Freni affossati dai dissidi tra alleati e qualcuno come Marco Osnato che si è sfilato. Una cosa è certa: Giorgia Meloni vuole chiudere la partita il prima possibili e così il totonomi si arricchisce di esterni che ambirebbero alla posizione. Tra questi c'è Carmine di Noia, ex Consob passato all'Ocse. Nel 2022, il commissario traslocò a Parigi per assumere la direzione per gli Affari finanziari e delle imprese all'Ocse.

Ora potrebbe rientrare come presidente scambiandosi la poltrona con Federico Cornelli.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Adriatico

Coop e Cooperazione

«L'economia sociale come leva di sviluppo Il governo riconosce la nostra importanza»

Parla Ciarrocchi di Legacoop Marche. Lo scopo: favorire la nascita di cooperative innovative in regione


San Benedetto

«L'economia sociale come leva di sviluppo Il governo riconosce la nostra importanza»

Parla Ciarrocchi di Legacoop Marche. Lo scopo: favorire la nascita di cooperative innovative in regione

LE SFIDE

Operatori balneari sambenedettesi all'ultima spiaggia

LE CONCESSIONI

LE SFIDE SAN BENEDETTO Il nuovo piano nazionale per l'economia sociale, approvato dal Governo la scorsa settimana, rappresenta un passaggio significativo perché, per la prima volta, considera l'economia sociale una vera politica industriale per il Paese e non un settore residuale legato esclusivamente al welfare.

Un cambio di prospettiva importante che, secondo Legacoop Marche, dovrà però essere accompagnato da investimenti concreti per evitare che il documento rimanga soltanto una dichiarazione di intenti.

Il riconoscimento «È la prima volta che l'economia sociale viene riconosciuta come leva di sviluppo e competitività dei territori» spiega Francesco Ciarrocchi, responsabile del Settore Cooperative Sociali e operatore finanziario di Legacoop Marche. «Ma senza risorse dedicate e strumenti adeguati il Piano rischia di rimanere un nulla di fatto». L'economia sociale comprende cooperative, imprese sociali, associazioni, fondazioni e mutue che operano sul mercato producendo beni e servizi con una finalità che va oltre il profitto. Al centro ci sono le persone, le comunità e l'interesse generale, attraverso una governance partecipata, un forte radicamento territoriale e il reinvestimento degli utili in occupazione, servizi e sviluppo locale.

Il modello Un modello che misura il proprio successo non solo sul piano economico, ma anche in termini di impatto sociale, coesione e qualità della vita.

Per il sistema cooperativo il nuovo Piano può diventare l'occasione per assumere un ruolo ancora più strategico nella progettazione delle politiche pubbliche. «Le cooperative non devono limitarsi a partecipare ai bandi, ma contribuire alla coprogettazione e alla coprogrammazione insieme alle istituzioni, alle imprese e alle comunità», sottolinea Ciarrocchi. «Possono mettere a disposizione competenze, costruire filiere e guidare processi di innovazione sociale ed economica».

La progettazione rappresenta infatti uno degli elementi centrali della nuova strategia. Senza interventi capaci di nascere dai bisogni reali dei territori, le opportunità offerte dal Piano rischiano infatti di non tradursi in risultati concreti. Grazie alla loro presenza capillare e alla conoscenza delle comunità locali, le cooperative possono intercettare le esigenze dei cittadini, aggregare partner pubblici e privati e trasformare le risorse disponibili in servizi e progetti di sviluppo.

La sussidiarità circolare In questo quadro assume particolare rilievo anche il principio della "sussidiarietà circolare",. Le Marche rappresentano già oggi un esempio virtuoso a livello nazionale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Adriatico

Coop e Cooperazione

La Regione ha adottato strumenti avanzati per la coprogettazione e la coprogrammazione e ha destinato 12 milioni di euro a interventi per l'inclusione e la coesione sociale, riconoscendo alla cooperazione un ruolo strategico nello sviluppo del territorio.

Il seminario Questa visione è emersa con forza anche durante "Coopevolution, Economia sociale e coesione", l'iniziativa promossa da Legacoop Marche a San Benedetto del Tronto. «Vogliamo far crescere la consapevolezza della forza delle cooperative nel creare coesione e migliorare la qualità della vita - , conclude Ciarrocchi - L'obiettivo è stimolare nuove progettualità e favorire la nascita di cooperative capaci di generare servizi innovativi in tutte le Marche, soprattutto nelle aree interne dove i bisogni sono maggiori». Mario Paci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Coop e Cooperazione

Maxi caldo, Cab rimodulano orari di lavoro


Crescono le rette degli alloggi per gli universitari

Maxi caldo, Cab rimodulano orari di lavoro

STAZIONI DI RIFORNIMENTO

RAVENNA Di fronte all'estate tra le più calde mai vissute negli ultimi 30 anni, le sette Cooperative agricole braccianti associate a Legacoop Romagna e Promosagri decidono di ripensare gli orari di lavoro per tutelare la salute e la sicurezza dei 600 lavoratori che raccolgono la frutta.

«La rimodulazione degli orari è la strategia più efficace per il miglior rapporto tra efficacia, costi e facilità di applicazione», dichiara Stefano Patrizi, presidente di Promosagri.

Questa nuova programmazione della giornata lavorativa si traduce in orari ripensati - dalle 5 del mattino per terminare prima di mezzogiorno pause più frequenti per idratarsi e riposarsi all'ombra.

Gli effetti delle ondate di calore sugli operatori della campagna sono purtroppo noti: affaticamento, intensa sudorazione, cali di pressione, crampi muscolari, disidratazione e difficoltà respiratorie, che vengono particolarmente accentuate nei frutteti, dove le reti di protezione e la vegetazione limitano la circolazione dell'aria.

«La tutela di chi lavora nei campi viene prima di tutto. Le nostre cooperative sono nate per dare lavoro e dignità ai lavoratori», dichiara il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi.

«Quello che è insufficiente è l'impegno politico del governo e dell'Europa, anche nelle sedi internazionali, per contrastare questa crisi climatica di gravità estrema. Le cooperative fanno la loro parte, nel pieno rispetto delle regole e con la condivisione attiva e democratica dei propri soci e lavoratori: chiediamo che anche le istituzioni facciano la propria, con la stessa serietà e la stessa urgenza», conclude.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa (ed. Torino)

Coop e Cooperazione

Vanchiglietta

Da Nova Coop 300 chili di cibo per 200 famiglie della parrocchia


48 LA STAMPA

Quartieri

Da Nova Coop 300 chili di cibo per 200 famiglie della parrocchia

Corso Moncalieri ridotto a due corsie code chilometriche, viabilità nel caos

Quanti guai nelle vie della Circoscrizione 8 tra tombini traballanti e voragini in strada

Quasi 300 chili di alimenti per le famiglie più fragili di Vanchiglietta. Sono quelli che Nova Coop ha deciso di donare alla parrocchia San Giulio d'Orta: si tratta di cassette piene di beni di prima necessità e alimenti freschi che andranno ad aiutare più di duecento nuclei famigliari del territorio. Un'iniziativa messa in piedi nella cornice più ampia del progetto denominato "Buon Fine", per evitare di sprecare decine di confezioni di cibo, considerata la chiusura temporanea del vicino supermercato Coop di corso Belgio, che riaprirà alla fine del mese di agosto dopo i lavori di ristrutturazione. «Con Nova Coop - conferma don Roberto Populin - esiste un rapporto di amicizia che dura da lungo tempo. Noi riceviamo l'invenduto vicino alla data di scadenza, che è ancora assolutamente buono ma non può essere più esposto sul banco del fresco. Questa donazione ci consente di aiutare 203 persone e famiglie del borgo, anche tanti italiani, oltre che stranieri, anziani soli e giovani famiglie che non possono contare su un'occupazione stabile». I residenti del quartiere ricevono le donazioni rivolgendosi direttamente alla parrocchia, previa verifica della loro fascia Isee di appartenenza. «I pacchi vengono calibrati in base alle esigenze di ognuno, ad esempio alla composizione della sua famiglia, in particolare se ci sono bambini». La maxi donazione equivale a 680 confezioni contenenti pasta, pane, biscotti, olio, zucchero, ma anche diversi prodotti freschi vicini alla scadenza come ortofrutta e formaggio. Complessivamente, la collaborazione fra la parrocchia di San Giulio d'Orta e Nova Coop ha portato a donazioni per un valore commerciale di 18.700 euro nel corso di tutto il 2025. D. Mol. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Coop e Cooperazione

Cinema, teatro e inclusione sociale per la festa urbana di Transitus


LUCCA

24 ORE IN PROVINCIA

Valerio Lundini e i VazzaNikki

Lundini ad Altopascio con i VazzaNikki

All'Hi-Ho Effenberg e Ciulla guidano la serata dei cantautori

Concerti nel segno di Mimi ed Elisa

Cinema, teatro e inclusione sociale per la festa urbana di Transitus

La sagra del porcino anima Massa Macinaia

Lucca Cinema, teatro e musica saranno protagonisti domani, 12 luglio, della seconda giornata di Transitus 5.0 - Festa urbana delle differenze, in programma in via Carlo Sforza 157/B, nel quartiere di Sant'Anna.

Il programma si aprirà alle 15 con "Cinema e comunità - Video partecipativo e inclusivo", incontro guidato dal regista e psicologo Carmine Parrella. Nell'occasione sarà proiettato in anteprima il cortometraggio L'amore per tutti, realizzato insieme alla comunità di Sant'Anna e dedicato ai temi dell'affettività e della sessualità delle persone con disabilità. Alle 18 spazio al teatro con "Il rito della metamorfosi di Gregor", spettacolo della compagnia Papalagi, diretta da Satyamo Hernandez. Ispirato alla Metamorfosi di Kafka, affronta temi come il rapporto con il corpo, la fragilità e l'inclusione, coinvolgendo sul palco utenti dei servizi di salute mentale, operatori e volontari.

La chiusura, alle 21, sarà affidata ai Lola and The Workaholics, band livornese che fonde dub, reggae, elettronica, funky e world music in uno spettacolo dal vivo. Transitus 5.0 è promosso dall'associazione Aedo con Animali Celesti e il Circolo Arci Laboratorio sociale Piazzale Sforza, con il sostegno di Fondazione CrL, Comune Lucca e Unicoop Firenze.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Firenze)

Coop e Cooperazione

A ingresso libero

Cinema sotto le stelle nel parco di Villa Alberti e al Giardino delle mura


CAMPI - LASTRA A SIGNA - SIGNA

Via Arte della Paglia verso la fine
La Regione stanzia mezzo milione

Cinema sotto le stelle nel parco di Villa Alberti e al Giardino delle mura

Una sdraio da Guinness dei primati Alta come un palazzo di tre piani

Alla si sposta in via Verdi

SIGNE Serate di cinema all'aperto, sia a Signa che a Lastra a Signa.

Nel primo caso è in corso la programmazione del 'Cinema sotto le stelle', con una serie di serate gratuite a Villa Alberti.

La rassegna estiva proseguirà per tutto il mese, con proiezioni a ingresso libero ogni venerdì sera, con inizio alle ore 21.15. È promossa dall'Associazione Short Movie Man Studios con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Signa ed è curata da Federico Gori.

Questo il programma: 17 luglio (ore 21.15) 'La città proibita', 24 luglio 'Giurato numero 2', 31 luglio 'Un pesce di nome Wanda'.

«Abbiamo costruito un programma capace di parlare a pubblici diversi - ha spiegato il curatore Federico Gori - .

L'obiettivo è offrire serate di qualità, da vivere insieme nella cornice di Villa Alberti.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento alla Pro Loco di Signa e ai funzionari della biblioteca comunale per la preziosa collaborazione nell'organizzazione della rassegna».

La programmazione del cinema all'aperto va intanto avanti, fino al 10 agosto (sempre ore 21.30) anche a Lastra a Signa. Qui, in prossimità dell'antica cinta muraria è infatti attivo il CineGiardino 'Dentro le Mura', con una rassegna sotto le stelle promossa in collaborazione da Teatro delle Arti e Comune, col sostegno tecnico di Unicoop Firenze. Questo il programma: domenica 12 luglio 'L'ultimo turno (Visioni al femminile)'; lunedì 13 'Enzo', domenica 19 luglio 'Tutto quello che resta di te', lunedì 20 'Un semplice incidente', domenica 26 'I colori del tempo', lunedì 27 'L'agente segreto'.

Tutte le proiezioni sono a ingresso libero.

L.C.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Economia Tiene la Gdo, in sofferenza i piccoli negozi



1 te Nel primo trimestre del 2026, le vendite a prezzi correnti del commercio al dettaglio in sede fissa in Emilia-Romagna registrano una lievissima flessione, -0,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Crescono esclusivamente le vendite di ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+4,7%), mentre si contrae il dettaglio specializzato, sia alimentare (-1,7%) che non alimentare (-1,2%). Cala la natalità delle imprese con un saldo negativo trimestrale di 353 unità.

É quanto emerge dall'indagine sulla congiuntura di Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna sul settore del commercio al dettaglio nel primo trimestre 2026. Nei primi tre mesi del 2026, le vendite a prezzi correnti hanno rilevato una sostanziale stabilità, cedendo lo 0,2%.

L'analisi dei giudizi espressi dalle imprese del commercio al dettaglio evidenzia una sostanziale tenuta del clima di fiducia: la percentuale di operatori che dichiarano un aumento del fatturato rimane salda al 38,3%. I giudizi relativi allo stato dei magazzini mostrano un marginale peggioramento. La quota di imprese che considerano le proprie giacenze eccedenti risale dal 9,7% all'11,1%, mentre si riduce sensibilmente, portandosi all'1,5% la percentuale di chi segnala scorte scarse (dal precedente 3,9%). Gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini registrano un incremento sensibile delle vendite (+4,7%). La piccola distribuzione (da 1 a 5 addetti) accusa maggiormente registrando un calo tendenziale delle vendite del -2,1%.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

brevi


18 MARKETING ItaliaOggi

Il fatturato delle tre principali case d'aste cresce del 71% fino ai 6,7 miliardi di dollari

Arte, il ritorno dei collezionisti

Il digitale? Spinge il mercato su beni unici e irriproducibili

BREVI

IL PUNTO DI MASSIMO MASI*

Fake news rischio per la democrazia

GS1 Italy, Avanzini alla presidenza. Francesco Avanzini è il nuovo presidente di GS1 Italy per il triennio 2026-2028. Avanzini è d.g. del Consorzio nazionale Conad, dal 2023, e sarà affiancato in GS1 Italy dalla vicepresidenza composta da Aldo Sutter, amministratore unico dell'omonimo gruppo, e Alessandro d'Este, a.d. del gruppo Veronesi, entrambi in rappresentanza dell'industria, e ancora da Domenico Brisigotti, presidente di Coop Italia, per la distribuzione. oVer Edizioni pubblica «La verità dentro il rumore. Quando comunicare significa costruire fiducia». Il saggio scritto dai giornalisti Domenico Colotta e Attilio Lombardi (fondatori dell'agenzia di comunicazione Ital Communications) è stato pubblicato, in occasione dei 10 anni di attività dell'agenzia, dalla casa editrice creata dagli stessi autori nel 2020. Il volume affronta temi di grande attualità, tra cui la disinformazione e l'IA, analizzata nei suoi rischi ma anche nelle tante opportunità che offre. Gallerie d'Italia-Milano, il bello e il brutto del Rinascimento. Intesa Sanpaolo apre al pubblico presso le Gallerie d'Italia-Milano, fino al 18 ottobre, la mostra «Bellezza e Bruttezza. Ideale, reale, caricaturale nel Rinascimento», che riunisce oltre 100 opere tra sculture, dipinti, disegni, manoscritti e arti decorative, provenienti da vari musei internazionali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Conad City arriva a Scarperia e San Piero come super di prossimità


Distribuzione Moderna

Conad City arriva a Scarperia e San Piero come super di prossimità

07/10/2026 12:31

Conad Nord Ovest ha aperto un nuovo Conad City a Scarperia e San Piero (Fi), in Via Provinciale 1. Un supermercato di prossimità pensato per rispondere alle esigenze quotidiane della comunità. Attenzione ai reparti freschi e ai localismi Grande attenzione è dedicata ai reparti freschi: l'ortofrutta propone un ricco assortimento con una selezione profonda di prodotti provenienti dalle migliori aziende agricole del territorio, mentre la gastronomia offre ogni giorno piatti della tradizione pronti da gustare anche all'interno dell'area ristoro esterna al punto vendita, oltre ad un'ampia gamma di salumi e formaggi e il servizio di cottura polli. Completano l'offerta la panetteria e pasticceria , con pizze e focacce preparate internamente e una selezione di prodotti di fornitori locali, e la macelleria Ampio spazio è riservato al localismo e alle produzioni tipiche del territorio: il punto vendita propone oltre 300 referenze tra prodotti "I Nostri Ori" e specialità del territorio, valorizzate ulteriormente grazie a un'apposita testata e un'isola dedicata. Tra i fornitori presenti figurano Lunica, Poggio al Farro, La Fenice, Panificio Conti, Panificio Omero e Valentini Paolo. L'assortimento include anche una selezione di prodotti healthy , con referenze biologiche, proteiche, etniche, senza glutine e vegane. Soluzioni sostenibili L'apertura è stata accompagnata da un intervento di rinnovamento degli spazi che ha previsto l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a Led a risparmio energetico, il rinnovo integrale delle scaffalature e dei banchi refrigerati, per migliorare la percorribilità degli spazi e l'efficienza oltre all'introduzione di etichette elettroniche , che ottimizzano la gestione dei reparti e riducono lo spreco di carta. Situato in una zona residenziale del comune mugellano, all'interno di un edificio di recente ristrutturazione, il nuovo Conad City si sviluppa su una superficie di 480 mq , è dotato di un parcheggio con circa 35 posti auto, dispone di tre casse tradizionali e impiega complessivamente 14 addetti . A

Conad Nord Ovest ha aperto un nuovo Conad City a Scarperia e San Piero (Fi), in Via Provinciale 1. Un supermercato di prossimità pensato per rispondere alle esigenze quotidiane della comunità. Attenzione ai reparti freschi e ai localismi Grande attenzione è dedicata ai reparti freschi: l'ortofrutta propone un ricco assortimento con una selezione profonda di prodotti provenienti dalle migliori aziende agricole del territorio, mentre la gastronomia offre ogni giorno piatti della tradizione pronti da gustare anche all'interno dell'area ristoro esterna al punto vendita, oltre ad un'ampia gamma di salumi e formaggi e il servizio di cottura polli. Completano l'offerta la panetteria e pasticceria , con pizze e focacce preparate internamente e una selezione di prodotti di fornitori locali, e la macelleria Ampio spazio è riservato al localismo e alle produzioni tipiche del territorio: il punto vendita propone oltre 300 referenze tra prodotti "I Nostri Ori" e specialità del territorio, valorizzate ulteriormente grazie a un'apposita testata e un'isola dedicata. Tra i fornitori presenti figurano Lunica, Poggio al Farro, La Fenice, Panificio Conti, Panificio Omero e Valentini Paolo. L'assortimento include anche una selezione di prodotti healthy , con referenze biologiche, proteiche, etniche, senza glutine e vegane. Soluzioni sostenibili L'apertura è stata accompagnata da un intervento di rinnovamento degli spazi che ha previsto l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a Led a risparmio energetico, il rinnovo integrale delle scaffalature e dei banchi refrigerati, per migliorare la percorribilità degli spazi e l'efficienza oltre all'introduzione di etichette elettroniche , che ottimizzano la gestione dei reparti e riducono lo spreco di carta. Situato in una zona residenziale del comune mugellano, all'interno di un edificio di recente ristrutturazione, il nuovo Conad City si sviluppa su una superficie di 480 mq , è dotato di un parcheggio con circa 35 posti auto, dispone di tre casse tradizionali e impiega complessivamente 14 addetti . A disposizione dei clienti vi sono diversi servizi : Wi-Fi gratuito, pagamento bollettini, ricariche telefoniche, utilizzo di buoni pasto e buoni celiaci. Due nuove socie Il punto vendita segna l'ingresso nella cooperativa di Francesca e Claudia Vinciguerra , nuove socie di Conad Nord Ovest , che portano nel sistema Conad un'esperienza maturata in oltre vent'anni di attività nel settore e una profonda conoscenza del territorio. "L'apertura di questo punto vendita rappresenta per noi un momento di grande soddisfazione e l'inizio di una nuova avventura. Dopo oltre vent'anni di esperienza nel settore, entriamo a far parte della squadra di Conad Nord Ovest con entusiasmo e con la volontà di mettere a disposizione dei clienti la professionalità e l'esperienza maturate nel tempo, mantenendo quella vicinanza alle persone e quell'attenzione al territorio che da sempre ci contraddistinguono.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Siamo orgogliose di entrare a far parte di una realtà cooperativa con la quale condividiamo valori, visione e attenzione verso il territorio. Con questo punto vendita vogliamo essere un riferimento per le esigenze quotidiane delle famiglie della zona, offrendo qualità, convenienza e un servizio attento e vicino alle persone", dichiarano le socie Conad Nord Ovest Francesca e Claudia Vinciguerra.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Video: Unes inaugura un nuovo format a Vimodrone (Mi)

Video: Unes inaugura un nuovo format a Vimodrone (Mi) Debutta un nuovo concept di punto vendita a Vimodrone: è Sablè, nuova insegna di pasticceria fresca firmata Unes . Lo storico punto vendita, rinnovato nel look, con maggiore spazio ai reparti freschi e arricchito nei servizi, si presenta rivisto anche nell'offerta complementare, integrando due speciali spazi. Arrivano infatti la pasticceria Sablè e il corner di pizzeria Rom'antica , brand di consolidato successo che prosegue nelle sue aperture sia all'interno dei supermercati sia come format stand alone. Ne abbiamo parlato con Gianluca Grassi, direttore comunicazione del Gruppo Finiper Canova.


Distribuzione Moderna

Video: Unes inaugura un nuovo format a Vimodrone (Mi)

07/10/2026 13:01

Video: Unes inaugura un nuovo format a Vimodrone (Mi) Debutta un nuovo concept di punto vendita a Vimodrone: è Sablè, nuova insegna di pasticceria fresca firmata Unes . Lo storico punto vendita, rinnovato nel look, con maggiore spazio ai reparti freschi e arricchito nei servizi, si presenta rivisto anche nell'offerta complementare, integrando due speciali spazi. Arrivano infatti la pasticceria Sablè e il corner di pizzeria Rom'antica , brand di consolidato successo che prosegue nelle sue aperture sia all'interno dei supermercati sia come format stand alone. Ne abbiamo parlato con Gianluca Grassi, direttore comunicazione del Gruppo Finiper Canova.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

GdoWeek

Concorrenza GDO

Unes di Vimodrone (Mi) si rinnova e amplia il business con Rom'antica e Sablé


GdoWeek

Unes di Vimodrone (Mi) si rinnova e amplia il business con Rom'antica e Sablé

07/10/2026 14:29 Alessandra Bonaccorsi

Il restyling del supermercato Unes di Vimodrone (Mi) esteso su 1.100 mq ha permesso l'inserimento del banco Sablè, Rom'antica, del Caffè Unes e di un'area ristoro Da mesi ormai Unes (Finiper Canova) sta procedendo a un restyling e ammodernamento della sua rete vendita. In questo contesto rientra anche il supermercato di Vimodrone (Mi) di via Pio la Torre 14, rinnovato nel look, con maggiore spazio ai reparti freschi e arricchito nei servizi. di 5 Il punto di vendita Si sviluppa su 1.100 mq Sarà aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 21; domenica dalle 8.30 alle 20. All'interno dello spazio sono stati inseriti la pasticceria Sablè e il corner di Rom'antica, comunicati anche sulla facciata esterna con le rispettive insegne di riferimento. nel caso di Sablè si tratta di una vera e propria pasticceria di quartiere con una proposta di dolci, colazione e specialità tipiche. Invece, l'introduzione del corner Rom'antica arricchisce l'offerta con un menu di pizza alla romana e i tipici supplì della tradizione. Rinnovati anche i banchi dei prodotti freschi che oggi includono anche un'area di ristoro con dehors per una pausa oltre al Caffè Unes. Lo sviluppo della rete Il programma di espansione prevede anche l'apertura, il 16 luglio, di un supermercato completamente nuovo a Dresano, in via Pavia, nella zona sud-est del milanese. Il 23 luglio, invece, sarà la volta della riapertura dello storico e centrale punto di vendita Unes di Monza in via Manzoni 41, soggetto a lavori di ristrutturazione. Le attività sul territorio Parallelamente, Unes rafforza il suo legame con le comunità locali. Dal 10 al 19 luglio, Unes e il Viaggiator Goloso parteciperanno come espositori alla 50ª edizione dell'Alpaà Festival di Varallo Sesia. La storica manifestazione in Valsesia, che unisce grandi concerti gratuiti, percorsi enogastronomici, mostre d'artigianato locale e visite al patrimonio artistico, sarà presidiata con due stand dedicati Unes e il Viaggiator Goloso, con giochi e attività per il pubblico, consolidando la presenza del brand sul territorio dove è già attivo un punto vendita. Gli aggiornamenti sulle ultime innovazioni e trend, per gestire la trasformazione culturale in azienda e identificare nuove opportunità di business.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Lidl: il 65% delle famiglie italiane sceglie l'insegna tedesca


Distribuzione Moderna

Lidl: il 65% delle famiglie italiane sceglie l'insegna tedesca

07/10/2026 17:31

Secondo le ultime rilevazioni di NielsenIQ , il 65% delle famiglie italiane (oltre 16 milioni) ha fatto la spesa da Lidl nell'ultimo anno. I dati si basano sul Consumer Panel di NielsenIQ in Italia per il periodo di 13 mesi terminanti ad aprile 2026. "Siamo estremamente orgogliosi di questo successo, che testimonia la fiducia quotidiana che i clienti ripongono nel nostro brand – commenta Gianfranco Marc Brunetti, chief customer officer di Lidl Italia –. Questo risultato è l'espressione di una penetrazione straordinaria di Lidl nel mercato della Gdo: un incremento record di oltre 1 milione di nuove famiglie in poco più di un anno , che ha superato la performance di tutti i principali competitor nazionali. Con l'obiettivo di continuare a crescere, investiamo sulla qualità e sulla convenienza dell'offerta per essere sempre più vicini ai bisogni reali del 65% delle famiglie italiane che ci scelgono per la spesa". Si tratta di un primato che riflette l'efficacia di un modello basato sulla semplicità e sulla centralità del cliente , capace di tradursi in un sostegno concreto alla vita quotidiana . Offrendo un assortimento che unisce la convenienza dei prezzi all'opportunità di compiere scelte di consumo consapevoli , Lidl si afferma come un punto di riferimento per l'ottimizzazione del bilancio familiare e per la tutela del potere d'acquisto.

Secondo le ultime rilevazioni di NielsenIQ , il 65% delle famiglie italiane (oltre 16 milioni) ha fatto la spesa da Lidl nell'ultimo anno. I dati si basano sul Consumer Panel di NielsenIQ in Italia per il periodo di 13 mesi terminanti ad aprile 2026. "Siamo estremamente orgogliosi di questo successo, che testimonia la fiducia quotidiana che i clienti ripongono nel nostro brand - commenta Gianfranco Marc Brunetti, chief customer officer di Lidl Italia -. Questo risultato è l'espressione di una penetrazione straordinaria di Lidl nel mercato della Gdo: un incremento record di oltre 1 milione di nuove famiglie in poco più di un anno , che ha superato la performance di tutti i principali competitor nazionali. Con l'obiettivo di continuare a crescere, investiamo sulla qualità e sulla convenienza dell'offerta per essere sempre più vicini ai bisogni reali del 65% delle famiglie italiane che ci scelgono per la spesa". Si tratta di un primato che riflette l'efficacia di un modello basato sulla semplicità e sulla centralità del cliente , capace di tradursi in un sostegno concreto alla vita quotidiana . Offrendo un assortimento che unisce la convenienza dei prezzi all'opportunità di compiere scelte di consumo consapevoli , Lidl si afferma come un punto di riferimento per l'ottimizzazione del bilancio familiare e per la tutela del potere d'acquisto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Concorrenza GDO

Al Mega arriva Despar «Apriamo entro fine anno»

Alessandro Urban, direttore regionale: «Reclutiamo personale per il negozio in corso della Repubblica. A Porta Schiavonia pronti, invece, nel 2028»


LE SFIDE DEL COMMERCIO

Forlì

Al Mega arriva Despar «Apriamo entro fine anno»

Alessandro Urban, direttore regionale: «Reclutiamo personale per il negozio in corso della Repubblica. A Porta Schiavonia pronti, invece, nel 2028»

Il primo supermercato dov'erano Unieuro e Kik. Il secondo a quello che sorgerà dove c'è il Diagonal

Nel bosco c'è una nuova pista

Unico in europa

NOVITÀ ESTATE 2026 ENTRO IL MESE DI LUGLIO

FUNBOB

ALTALENA GIGANTE

MAXI TUBBY

FLY-LINE

TUBBY JUMP

BIKE PARK DH

Monte Cerro Fun Village

OLTRA MONTAGNA

www.montecerro.com

Il marchio Despar sbarca in città e, se già si era detto che avrebbe preso il posto dei due palazzi davanti a Porta Schiavonia, arriva la notizia che, prima ancora, aprirà un punto vendita in pieno centro, in corso della Repubblica, dentro al Mega, prendendo il posto che fino a poco tempo fa era occupato da Unieuro e Kik. Già da alcune settimane i lavori all'interno della struttura che si trova al civico 144 del corso avevano fatto intendere che era nell'aria qualcosa di nuovo, adesso la conferma giunge da Alessandro Urban, direttore regionale Despar Nord per l'Emilia-Romagna, che spiega: «Taglieremo il nastro in Corso della Repubblica e per questa apertura più imminente (fine 2026) si è aperta una campagna di recruitment». Un discorso che si inserisce nella strategia più ampia di diffusione del marchio, infatti il direttore tiene a precisare meglio anche l'intervento a Porta Schiavonia: il supermercato prenderà il posto dei due edifici attualmente presenti, della cubatura di circa 2.500 metri quadri l'uno, che nel corso degli anni hanno ospitato varie attività, tra cui Coop e Centro Giochi 2000, mentre è ancora presente fino al 31 luglio il Diagonal Loft Club con il suo calendario di incontri e musica dal vivo. «L'Eurospar di Porta Schiavonia sarà un supermercato da oltre 1.400 metri quadrati di superficie di vendita, che porterà 112 parcheggi interrati, 13 posti auto di fronte al negozio e altri 11 che doniamo alla cittadinanza», spiega Urban.

L'accordo col Comune stabilisce che la gestione ordinaria e il decoro dello spazio pubblico saranno in capo all'operatore: «Saremo noi, come Despar, a occuparci della manutenzione di questo parcheggio pubblico». I tempi previsti collocano l'inaugurazione nella primavera 2028, anticipata dal recupero dell'area limitrofa al fiume Montone attraverso l'adeguamento del muro arginale di contenimento e la riorganizzazione degli accessi stradali per snellire il traffico sulla rotonda adiacente. Le strategie di crescita del marchio in Romagna non si fermano a Forlì.

Come confermato dallo stesso direttore regionale, «aprirà un altro Eurospar a Faenza: il cantiere partirà dopo l'estate e il taglio del nastro avverrà nel 2027.

Stiamo lavorando su altri importanti progetti per cui non mancheranno ulteriori sorprese nel prossimo futuro». Non vi è ancora la data del taglio del nastro in corso della Repubblica, anche se i lavori procedono spediti e la ricerca di personale pure.

Matteo Bondi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Mercoledì tre aperture a Castelnovo Monti, Villa Minozzo e Carpineti

Gli ex punti vendita Sigma di Realco tornano in vita con l'insegna Conad


ECONOMIA

Mercoledì tre aperture a Castelnovo Monti, Villa Minozzo e Carpineti

Gli ex punti vendita Sigma di Realco tornano in vita con l'insegna Conad

Primo sciopero alla Reggiana Riduttori «Salari al ribasso e milioni agli azionisti»

Reggio Emilia Entra nel vivo il rilancio degli ex supermercati Sigma appartenuti al Gruppo Realco. A restituire vita ai punti vendita è Conad Centro Nord, che ha acquisito parte della rete per rilanciarla e farla sua.

Con la nuova insegna, mercoledì mattina, riapriranno gli store di Castelnovo Monti, Villa Minozzo e Carpineti. È il primo passo di un'operazione destinata a ridisegnare gli equilibri della grande distribuzione reggiana, che dovrebbe concludersi entro l'inizio di agosto, quando sarà definita anche l'assegnazione degli ultimi lotti ancora in vendita.

«Mercoledì riapriranno i primi tre punti vendita» conferma il direttore generale di Conad Centro Nord, Ivan Ferrarini, che guarda già alle prossime tappe della crescita della cooperativa. L'operazione ha un valore che va oltre il semplice cambio d'insegna.

Per oltre un centinaio di lavoratori significa infatti poter riprendere l'attività in una fase particolarmente delicata per il futuro della rete Realco.

«La riapertura con la nostra insegna darà una nuova spinta ai negozi attraverso politiche commerciali rinnovate - spiega Ferrarini -. L'obiettivo è migliorarne i risultati e creare le condizioni per assumere anche nuovo personale».

Il piano di Conad Centro Nord punta infatti a rilanciare i punti vendita intervenendo sia sull'offerta sia sulla competitività. I supermercati acquisiti vedranno l'introduzione dell'assortimento Conad, una revisione delle politiche commerciali con prezzi più competitivi, un potenziamento dei servizi e gli interventi necessari per l'adeguamento delle strutture.

Nel frattempo prosegue anche il dialogo con altri imprenditori della rete Sigma.

Alcuni soci hanno già deciso di aderire al sistema Conad, come dimostra la recente inaugurazione del punto vendita di Ferriere, nel Piacentino.

«Siamo concentrati soprattutto sulle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - sottolinea Ferrarini -. Nelle aree di Modena e Bologna l'attività viene invece seguita da Conad Nord Ovest, con cui abbiamo presentato un'offerta congiunta».

L'attenzione resta puntata anche sugli ultimi asset di Realco ancora da assegnare. «A breve ci saranno altri lotti e contiamo di completare le acquisizioni entro i primi di agosto - spiega il direttore generale -. Alcune operazioni potrebbero riguardare anche singoli punti vendita: stiamo valutando tutte le opportunità».

Per Conad Centro Nord, però, questa operazione rappresenta solo una tappa di una strategia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

più ampia di rafforzamento sul territorio. «Ci stavamo già muovendo in queste aree e non ci fermeremo con questa acquisizione - conclude il direttore generale Ferrarini -. Insieme ai nuovi soci che entreranno nella cooperativa vogliamo costruire altri progetti di sviluppo, adeguati ai cambiamenti del mercato e alle necessità dei territori. Siamo al lavoro da mesi per definire iniziative e progetti futuri e ci auguriamo, nei prossimi mesi, di poter presentare le prime novità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Concorrenza GDO

Supermercato, il futuro è un rebus: nessuna certezza sulla riapertura

Il punto vendita Sigma chiuderà a fine mese Tanti dubbi per i cittadini

ROLO Come già previsto dai mesi scorsi, dovrebbe chiudere entro fine mese il punto vendita Sigma di Rolo, rimasto ormai l'unico supermercato del paese. Secondo le indicazioni emerse finora, la struttura è stata acquistata da un nuovo soggetto, ma non appare ancora chiaro quando riaprirà al pubblico. Tra la chiusura e la riapertura potrebbero trascorrere alcune settimane. Tra i più preoccupanti ci sono gli anziani del paese, che farebbero fatica a raggiungere altri centri commerciali nelle vicinanze. Dal municipio da tempo dichiarano di seguire con attenzione la vicenda. E i cittadini attendono risposte.


CORREGGIO

«Anziano maltrattato nella Rsa» Continua il processo per le sei oss

Supermercato, il futuro è un rebus: nessuna certezza sulla riapertura

Bocia Day, donati 8mila euro al reparto di Oncologia

La Repubblica (ed. Bari)

Concorrenza GDO

L'annuncio

Famila di Mungivacca via al Bistrò Megamark


Ex sindaco-medico avvisò la banda dei portavalori "Zitti, ci sono microspie"

Prosegue il percorso di ammodernamento e valorizzazione della rete commerciale del Gruppo Megamark. Il Famila Superstore in via Conte Giusso 2/E a Mungivacca, si legge in una nota, «si arricchisce del Famila Bistrò, uno spazio pensato per offrire ai clienti un'esperienza ancora più completa.

L'apertura - parte del piano industriale 2025/2026 del Gruppo che prevede in Puglia dieci nuove aperture, undici ristrutturazioni e due ampliamenti - ha richiesto un investimento da 2 milioni di euro e porterà sei nuovi posti di lavoro. Il nuovo spazio di circa 200 metri quadrati, con 50 posti a sedere, Wi-Fi free, ritiro dei pasti e un parcheggio auto esterno con più di 180 posti a disposizione, nasce con l'obiettivo di coniugare qualità, praticità e convivialità».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Concorrenza GDO

Dal supermercato alla palestra Servizi di prossimità in crisi Il 73% li raggiunge solo in auto

Il quadro emerge da un'analisi del centro studi Tagliacarne. L'impoverimento coinvolge le zone interne ma anche i centri storici della fascia collinare della provincia


Dal supermercato alla palestra
Servizi di prossimità in crisi
Il 73% li raggiunge solo in auto

di Franco Veroli Il 35,7% della popolazione italiana può mediamente raggiungere a piedi, entro 15 minuti dalla propria abitazione, i servizi di prossimità necessari alla propria vita quotidiana: dal supermercato al parrucchiere, alla palestra e altro.

Una percentuale che nelle Marche scende al 28,3%, e in provincia di Macerata al 26,8%: meglio della provincia di Fermo (24,2%), peggio di quelle di Pesaro - Urbino (27,8%), Ancona (29,5%) e Ascoli, la migliore (32%). Questo significa che il 73,2% dei maceratesi per soddisfare i propri bisogni giornalieri deve ricorrere sistematicamente all'automobile (più raramente ad altri mezzi).

Questo il quadro che emerge dall'analisi realizzata dal Centro Studi Tagliacarne attraverso il progetto Urban Pulse 15 che permette di misurare l'accessibilità dei servizi privati in base ai tempi di percorrenza a piedi della popolazione dalla propria abitazione, secondo il concetto di «Città dei 15 minuti» teorizzato dallo urbanista franco-colombiano Carlos Moreno e reso popolare da numerosi sindaci di città europee.

Sono state prese in considerazione le attività più rilevanti nella vita quotidiana, secondo due criteri: la tipologia di servizio (essenziale, ricorrente o complementare) che riflette la frequenza di utilizzo e funzione sociale, come cura, approvvigionamento, apprendimento, abitare, tempo libero e mobilità. L'accessibilità ai servizi di prossimità non dipende solo dalla loro distribuzione territoriale, ma anche dalle caratteristiche demografiche della popolazione stessa. «Tenendo conto delle velocità differenziate di camminata, la quota della popolazione che li può raggiungere mediamene entro 15 minuti a piedi passa dal 37,8% tra i 15 e i 49 anni al 32% tra gli over 70. La riduzione è ancora più marcata per le funzioni meno diffuse sul territorio. Nei contesti in cui l'offerta di servizi è relativamente distante dai luoghi di residenza, le fasce di età più avanzate risultano più penalizzate, con possibili implicazioni in termini di autonomia negli spostamenti e inclusione territoriale». Una situazione che si cala in un più generale impoverimento dei servizi nelle aree montane e interne, ma anche nei centri storici della fascia collinare. I grandi centri commerciali e i supermercati hanno «piegato» da tempo il piccolo commercio, soprattutto dei centri storici; per questioni logistiche di accesso e comodità (vedi la presenza di parcheggi), importanti uffici sono stati trasferiti fuori dai centri urbani; le rilevazioni più recenti dicono che in provincia di Macerata sono 23 (su un totale di 55) i comuni senza una banca fisica. L'avvio delle Case di Comunità, qualora i medici di medicina generale scegliessero tutti di trasferirsi al loro interno, rischia di lasciare senza ambulatorio - e senza medico - tanti piccoli centri; la denatalità

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sta facendo il resto, con il rischio di ricostruire scuole - come accade nell'area del cratere - che non avranno alunni o che si dovrà riconvertire ad altro scopo. Si dirà: frutto dei processi di cambiamento in atto. Vero. Ma forse è il caso di rifletterci su. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Romagna

Concorrenza GDO

Oggi a Rimini una colletta per i detenuti

Oggi, per l'intera giornata, il Conad La Fonte di Viserba ospiterà una colletta alimentare e di beni di prima necessità a favore dei detenuti più indigenti reclusi presso la Casa Circondariale di Rimini. L'iniziativa, promossa dall'Associazione "Nessuno è cattivo per sempre", intende offrire un supporto concreto in un periodo particolarmente difficile, in cui il forte caldo estivo e il persistente sovraffollamento rendono le condizioni di detenzione ancora più dure. Tra gli articoli più urgenti si segnalano indumenti freschi ed estivi, come magliette, pantaloncini e biancheria intima nuova, oltre a ciabatte di tipo infradito. Sul fronte dei generi alimentari, la raccolta si concentra su prodotti confezionati non deperibili come pasta, riso, legumi in scatola, tonno, biscotti e succhi di frutta. Saranno inoltre preziosi i prodotti per l'igiene personale, in particolare sapone, shampoo, deodoranti, spazzolini, dentifrici e rasoi usa e getta.


A Forlì manca il 30% degli agenti: è maglia nera in Emilia-Romagna

Oggi a Rimini una colletta per i detenuti

Gazzetta di Mantova

Concorrenza GDO

Il 18 luglio

Donazioni a Esselunga per gli amici a 4 zampe


Cronaca

Via Poma

Il tribunale saluta il presidente e nella maxi aula arriverà il fresco

Stalking e violenza privata alla ex Nega tutto

Il mistero

La sfera luminosa sui cieli di Mantova sbarca su Ufoglobal

Donazioni a Esselunga per gli amici a 4 zampe

Prosegue l'impegno di Esselunga per gli amici animali con l'iniziativa "Diamogli una Zampa".

Sabato 18 luglio i volontari della Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente saranno presenti dalle 10 alle 18.30 presso 142 negozi del gruppo Esselunga, tra cui il supermercato di Mantova.

I clienti che lo desiderano potranno così donare generi alimentari per aiutare cani e gatti in difficoltà. Un appuntamento che conferma l'attenzione di Esselunga per gli amici a quattro zampe, sostenendo concretamente le associazioni che ogni giorno si prendono cura di loro.

L'elenco completo dei punti vendita aderenti all'iniziativa è disponibile sul sito internet www.esselunga.it a questo link https://www.esselunga.it/it-it/promo-e-news/diamogli-una-zampa.html.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto (ed. Gorizia)

Concorrenza GDO

Furti tra gli scaffali, Despar assume vigilantes anti maranza

Il direttore regionale della catena dei supermercati annuncia le contromosse: «È un problema, installeremo anche telecamere e altri strumenti tecnologici» Solidarietà da Ziberna: «Farò ciò che posso, certi episodi generano inquietudine»

ALEX PESSOTTO


Gorizia

Kinemax

Furti tra gli scaffali, Despar assume vigilantes anti maranza

Del Sordi: «Dalla Regione più fondi per arginare la microcriminalità»

Alex Pessotto Il caso Il caso del supermercato preso di mira dai maranza con ripetuti furti e un episodio di minacce ai dipendenti preoccupa il sindaco Ziberna. Che, immediatamente, si è rapportato con Fabrizio Cicero, direttore regionale Despar Nord per il Fvg.

L'analisi «Purtroppo», afferma Cicero, «il momento è particolarmente difficile e ho modo di vederlo nell'intera regione: si tratta di episodi che accadono anche in altri punti vendita del Friuli Venezia Giulia e, in molti casi, i responsabili sono le nuove generazioni. Ogni volta che ce ne accorgiamo, chiamiamo le forze dell'ordine, che intervengono puntualmente. Stiamo investendo molto in sicurezza assumendo personale di vigilanza prevalentemente all'interno, ma anche all'esterno dei supermercati, nonché installando telecamere e altri strumenti tecnologici per tentare di arginare il problema che, oltre a creare preoccupazione tra i nostri dipendenti, si traduce in notevoli danni economici. Tali investimenti, quindi, hanno il chiaro obiettivo di tutelare i nostri collaboratori e di salvaguardare il patrimonio aziendale. Anche per il futuro, tuttavia, siamo parecchio preoccupati». A questo punto, una precisazione: «A Gorizia», aggiunge Cicero, «abbiamo tre supermercati. Oltre a quello di via Morelli (gestito da un imprenditore privato), ce n'è un altro in via Aquileia e un altro ancora a Lucinico. Devo però rilevare che proprio quello del centro cittadino sta avendo le problematiche maggiori legate agli episodi di criminalità giovanile». L'appello Oltre ad aver espresso tramite Cicero, a nome dell'amministrazione comunale, solidarietà e vicinanza al personale del supermercato, il sindaco ha chiesto al direttore di segnalargli «quanto io possa fare oltre a ciò che abbiamo già fatto, ovvero la richiesta di un maggior presidio delle forze dell'ordine nella zona». Sul punto, il primo cittadino continua: «Grazie al cielo, Gorizia è ancora un'oasi felice rispetto agli altri comuni capoluogo, e vogliamo che così rimanga. Fatti come quelli accaduti gettano però ombre di inquietudine nella nostra popolazione e ancor più negli operatori che si sentono maggiormente minacciati dalla prossimità con questi giovani». Quindi, un autentico appello: «Non esitate a coinvolgermi e contattarmi per qualsiasi evenienza».

Il confronto «Già prima che apprendessi dalla stampa degli episodi al Despar di corso Verdi», dice ancora il sindaco, «ho avuto un incontro con il questore Luigi Di Ruscio riguardo alla situazione sicurezza in città. In particolare, abbiamo parlato dei bivacchi in Casa Rossa e degli episodi di criminalità e microcriminalità giovanile che vedono i ragazzi radunarsi nella galleria tra corso Verdi e via Diaz nonché nell'area parcheggio tra via Morelli e via De Gasperi. Devo anche ammettere che io, in quest'area

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

parcheggio, passo piuttosto spesso e ho per lo più trovato ragazzi estremamente educati. Non posso però non essere preoccupato per quanto sta avvenendo a Gorizia, anche se non va creato alcun tipo di allarmismo. In ogni caso, si tratta di situazioni che non vanno in alcun modo minimizzate, al punto che ho voluto esprimere la mia solidarietà al gruppo Despar mettendo a disposizione le forze di cui l'amministrazione comunale dispone. Anche se occorre essere realisti: non è pensabile riempire Gorizia di pattuglie in considerazione che la sicurezza in città è assolutamente sotto controllo». © RIPRODUZIONE RISERVATA L'entrata in via Contavalle del supermercato Despar Foto Tibaldi Il primo cittadino di Gorizia Rodolfo Ziberna L'assessore alla polizia locale Francesco Del Sordi Il direttore regionale Despar Nord per il Fvg Fabrizio Cicero.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Energy drink e senza zucchero guidano il mercato delle bibite

Consumi. In un business sostanzialmente stabile dove soffrono le proposte classiche, trend positivo per le bevande energetiche (+12%) ed emergono i prodotti fermentati, aromatizzati e orientati al benessere

Manuela Soressi


Food 24

Energy drink e senza zucchero guidano il mercato delle bibite

Il fondo Unla di Hello investe in Vinhood

Ciliegie in ripresa dopo un 2025 pessimo: le Vignola Igp a +20%

Cosa bevono gli italiani, soprattutto in questa bollente estate 2026?

Meno soft drink classici, acque aromatizzate e bevande isotoniche, e più energy drink, birre analcoliche e "modern soda" a base di succo di frutta (in particolare lime, pompelmo rosa o limone). Ma anche bevande fermentate, latti freddi aromatizzati (soprattutto al tè matcha) e drink funzionali, che ad esempio promettono di aiutare il relax mentale o idratare la pelle.

Il cambiamento è evidente anche dai dati sulle vendite nel retail elaborati per Il Sole 24 Ore da Niq e aggiornati a maggio 2026. In un mercato delle bevande da 12,7 miliardi di euro e 15,7 miliardi di litri, sostanzialmente stabile (+0,4% a valore e -0,1% a volume in dodici mesi), dove le acque minerali da sole fanno il 73% dei volumi (ma il 21,6% del valore) e performano sopra media (+2,1% a valore e +1,4% a volume), sono pochi i segmenti con un trend positivo.

Le energetiche non frenano A spiccare sono gli energy drink, in volata da anni, e che dal maggio 2025 a oggi sono avanzati di un ulteriore 13,1% a volume e 11,8% a valore (con punte del +39% per le versioni ai gusti), superando i 75 milioni di litri e sfiorando i 254 milioni di euro di incasso.

«Gli energy drink crescono grazie a una domanda dinamica e trasversale alle diverse tipologie di prodotto al contrario di succhi, nettari e spremute, diminuiti del 5,5% a valore e del 6,6% a volume, che continuano a risentire di un indebolimento della domanda, e delle acque aromatizzate, che attraversano una fase più complessa con cali attorno al 5% per cent», spiega Elena Pezzotti di Niq.

Calano i soft drink classici Limitandoci alle bibite analcoliche, che complessivamente valgono oltre 2,4 miliardi di euro e 1,8 miliardi di litri, emerge un calo generale degli acquisti, soprattutto per quelle piatte (-6,1%). Tengono meglio le gassate (-1,2%), che rappresentano oltre il 75% delle bibite comprate in Gdo. Quello che si va affermando è un consumo moderato di soft drink, indicato dal 61% degli italiani, dice un'indagine condotta da AstraRicerche per l'associazione di categoria Assobibe. Inoltre, benché il gusto e il potere dissetante restino i principali criteri di scelta (91% e 86% delle risposte), sono sempre più determinanti anche il basso apporto di calorie (60%) e di zucchero (58%).

Vince la «formula zero» I numeri di Niq lo confermano: mentre le bibite "normali" vanno peggio della media del mercato (chinotto, aranciata, cola e tè freddo viaggiano sul -5% a volume), le versioni senza zucchero girano meglio (+11,4% le cole e +4% il tè freddo) e quelle "zero" ancora di più, tanto che

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sfiorano il 30% di tutte le cole vendute in Gdo. A preferire d'emblée le versioni light e senza zucchero sono oltre un italiano su tre e uno su due della generazione Z. Sono sempre i più giovani a trainare le vendite di "nuove" bevande analcoliche (come il bubble tea) o di drink insoliti e colorati (come quelli a base di Sprite Zero ispirati al Giappone o al Brasile proposti da McDonald's), perfetti anche da postare sui social.

Le aziende si adeguano, rivedendo, ampliando e diversificando l'offerta. Coca-Cola rinnova continuamente il suo portfolio, composto da oltre 200 brand, e punta con decisione sul senza zucchero, calorie e caffeina. Anche un altro leader come Red Bull ha lanciato le versioni light (no sugar e zero), segmenti che crescono del doppio rispetto al prodotto classico (rispettivamente +9,5% e +4,7% a volume).

Anche la birra è analcolica L'ondata salutistica ha travolto anche la bevanda dissetante estiva per eccellenza, la birra, che dal mondo degli alcolici (dove perde vendite) si sta progressivamente spostando in quello delle bibite. Infatti l'unico segmento birrario di segno positivo è il no alcol, che in 12 mesi è avanzato del +11,2% a volume nel retail, per un totale di oltre 28 milioni di litri e 60 milioni di euro (+15,1%). In un anno la base consumatori della birra zero alcol è salita del 16% (fonte YouGov), con il 70% della Gen Z che l'ha già assaggiata e il 37% che la consuma ogni mese, afferma un'indagine di AstraRicerche per Heineken.

I gusti cambiano velocemente «Nel giro di pochi anni il mondo del beverage è molto cambiato, tanto che la classica distinzione tra categorie merceologiche è sempre meno rilevante e non basta più a spiegare il comportamento reale dei consumatori - spiega Paolo Porcelli della società di consulenza TradeLab - Le persone non scelgono più cosa bere ma perché berlo, spostandosi da una centralità del prodotto a una logica esperienziale legata al contesto di consumo e guidata da bisogni emotivi, funzionali e sociali. Per le aziende e i distributori ora la sfida è progettare esperienze, sviluppando, distribuendo e raccontando prodotti che permettano di intercettare momenti di vita, bisogni e stati d'animo dei consumatori». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Economia, consumi e società

Dal campo al cliente: più 600% «C'è qualcuno che specula»

La denuncia degli agricoltori: «A noi pochi cent, nei supermercati a peso d'oro»

EVA FRANCESCHINI; PADOVA


Dal campo al cliente: più 600% «C'è qualcuno che specula»

eva franceschini padova Carovita La voglia di ciliegie, oggi, è un lusso che si possono permettere in pochi e altrettanto avviene per diversi e numerosi prodotti della terra: questo frutto, tanto per fare un esempio, viene venduto al supermercato al prezzo di 9,90 euro al chilo, mentre l'agricoltore ne guadagna dai 2 ai 3. Un altro caso clamoroso è quello dei cetrioli: in media, l'agricoltore viene pagato 40 centesimi al chilo, mentre, sugli scaffali dei supermercati si trovano a 2,99 euro, per un aumento record lungo la filiera del 674%.

Per 1 kg di lattuga cappuccia vengono corrisposti 70 cent, mentre nei market si trova a 3,90 euro al chilo (+457%). Numeri incredibili si registrano pure nel caso delle zucchine: per un chilo di prodotto vengono riconosciuti 30 cent, ma i padovani le trovano a 1,99 euro quando vanno a fare la spesa (+563%).

Filiera sotto osservazione È evidente che ci sia un buco nella filiera, che parte dall'agricoltore, passa per gli intermediari e arriva alla gdo (grande distribuzione), e che qualcuno in questo meccanismo stia guadagnando decisamente molto di più rispetto a chi, la frutta e la verdura, la produce ogni giorno lavorando la terra e facendosi carico degli aumenti determinati dall'inflazione. Secondo uno studio di Cia Padova, quest'estate i prezzi di alcune tipologie di frutta e verdura sono schizzati in alto per i consumatori, ma ai produttori rimangono soltanto pochi centesimi di ricavo. A livello nazionale, stando agli ultimi dati Istat, a giugno l'inflazione è cresciuta del 3% su base annua, e del 3,2% fra maggio e giugno 2026.

Il mercato al contrario «Questa è la legge del mercato al contrario», osserva la stessa Cia Padova, «crescono i prezzi, ma gli imprenditori agricoli sono in sofferenza in termini di guadagni». Come se non bastasse, sottolinea il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini, «occorre considerare che sono in aumento pure i costi fissi; ad esempio, l'energia elettrica, il gasolio agricolo e le spese per far funzionare gli impianti di irrigazione. Peraltro stiamo attraversando un periodo estivo particolare, caratterizzato da ondate di calore anomale e da una persistente siccità».

A maggior ragione, spiega, «le orticole e la frutta vanno costantemente irrigate. E, per l'appunto, salgono le uscite». Il nodo è che dalla terra alla tavola si registrano dei rincari talvolta difficili da intercettare. «Sfatiamo una volta per tutte un tabù», commenta il direttore, «non sono gli imprenditori agricoli a fare il prezzo finale. Al contrario, a loro sono proposti dei contratti al ribasso che li fanno stare appena sopra la linea di galleggiamento.

Così, tuttavia, non può esistere un futuro per l'agroalimentare locale».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova di Venezia e Mestre

Economia, consumi e società

I mercati agricoli Una delle soluzioni per tentare di venirne a capo è rappresentata dai mercati agricoli, oltre che gli spacci aziendali: «La filiera corta per eccellenza». In ogni caso, aggiunge Antonini, «il governo e le altre istituzioni competenti sono tenute a mettere nelle condizioni gli agricoltori di portare avanti le loro attività attraverso delle leggi adeguate». Nello specifico, va attuata la norma sulla concorrenza sleale, a tutela del Made in Italy, presente nell'ultimo Dl Agricoltura. Nella stessa è prevista «la figura di un ente nazionale in grado di controllare, ed eventualmente sanzionare, tutte quelle azioni che danneggiano il mercato agroalimentare; come, ad esempio, la vendita di un prodotto palesemente sottocosto». Occorre, inoltre, aprire un confronto con la grande distribuzione organizzata, costruendo un vero patto per la valorizzazione del prodotto locale: «L'obiettivo dev'essere la garanzia di una remunerazione equa agli agricoltori, assicurando nel contempo trasparenza e qualità ai consumatori». Per la Cia, infine, un fattore indispensabile è lo snellimento della burocrazia: «I produttori debbono districarsi fra incartamenti e rendiconti vari. In una società veloce e iperconnessa tali lungaggini sono decisamente antistoriche». © RIPRODUZIONE RISERVATA In alto un agricoltore in un campo, qui sopra la tabella con i rincari segnalati dalla Cia.

Libero

Economia, consumi e società

IL COMMENTO

Quando la salute e la previdenza incidono sui consumi

BRUNO VILLOIS


ECONOMIA

IL COMMENTO

Quando la salute e la previdenza incidono sui consumi

SOTTO IL GOVERNO MELONI LE PARTECIPATE FANNO BOOM

I temi salute-assistenza e previdenza sono sempre più nei pensieri dei cittadini e delle imprese private che devono offrire ai propri dipendenti forme integrative a quelle pubbliche per compensare le inefficienze dei servizi per assistenza e salute e di rischio insolvenza per la previdenza tra i prossimi 10/15 anni. L'Italia è stata ed è tutt'ora ai vertici mondiale dei servizi assistenziali e previdenziali. Purtroppo una carenza di programmazione, che risale a quasi 50 anni fa, col decollo del Servizio Sanitario Nazionale che non ha tenuto conto sia dell'invecchiamento della popolazione e dell'allungamento della vita, sia dell'aumento delle patologie dovute in gran misura proprio all'aumento dell'età media della vita, ma anche all'insorgenza di nuove malattie, ha portato il Sistema Sanitario in condizioni di estrema difficoltà. In più è stata sbagliata anche la programmazione per i ricambi generazionali dei medici col numero chiuso della facoltà di Medicina e, contemporaneamente, s'è manifestata un forte concorrenza tra pubblico e privato, con l'entrata in campo di soggetti privati che non solo hanno aperto strutture di qualità assistenziale, ponendosi in molti casi ai vertici nazionali, ma che hanno anche creato Università proprie e attivato piani di ricerca d'eccellenza. L'aumento delle strutture private convenzionate col sistema sanitario, ha evitato il tracollo del sistema pubblico, ma ha anche alimentato una competizione che ha stimolato le compagnie assicurative ad entrare in campo, fornendo prodotti a copertura delle carenze di tempi e modi delle prestazioni. Le imprese di maggiori dimensioni hanno sottoscritto polizze cumulative come benefit per i lavoratori. Si è cosi realizzato un quadro in cui la sanità pubblica ha continuato ad essere deficitaria, l'integrativo privato è stato sempre più assoggettato a restrizioni pubbliche e tariffe non certo brillanti e le assicurazioni a loro volta hanno aumentato i premi riducendo le coperture assistenziali sotto forme controverse, l'aumento delle franchigie e delle forme non assicurabili e lungaggini nei rimborsi. Grandi saranno le difficoltà per poter porre rimedio alle carenze di quello che avrebbe dovuto essere il miglior servizio di welfare assistenziale forse dell'intero globo. A pagarne le conseguenze è il cittadino e indirettamente le imprese che erogano sempre meno prestazioni. A complicare le cose, per le tasche dei cittadini, ma anche per le imprese, sta diventando il problema previdenziale che in ragione dei numeri tra attivi e pensionati sta arrivando a un pareggio entro i prossimi tre lustri, condizione che imporrebbe sia l'allungamento dei termini d'inizio della quiescenza, sia della percentuale riconosciuta al pensionato, oggi pari, col massimo dei versamenti previdenziali, all'80% dell'ultimo stipendio. A provare a compensare gli effetti negativi servirebbe una nuova poderosa crescita della natalità, a partire da subito in modo da averne i benefici tra non meno di quattro lustri, ed è in corso una spinta a far sottoscrivere ai

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

lavoratori forme integrative previdenziali. I costi di polizze sanitarie e forme previdenziali integrative stanno avendo un peso sulle tasche della popolazione attiva, incidendo su consumi e propensione alla spesa. .

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Accordo tra le associazioni datoriali per definire i criteri di rappresentatività dei contratti

Salario giusto, contano i numeri

Ccnl di riferimento individuato in base ai lavoratori coperti

DANIELE CIRIOLI


Accordo tra le associazioni datoriali per definire i criteri di rappresentatività dei contratti

Salario giusto, contano i numeri

Ccnl di riferimento individuato in base ai lavoratori coperti

Personale Snn, in 12 anni persi 33 miliardi di spesa

Cuori per disoccupati e lavoratori in Cig

Doppia rappresentatività per individuare i contratti leader: istituzionale e contrattuale. La prima stabilisce chi rappresenta le imprese nei rapporti con lo stato e le istituzioni, misurata da tre criteri qualitativi (seniority, cioè storia e continuità dell'organizzazione; presenza in organismi Ue del dialogo sociale; esistenza di un sistema di welfare contrattuale) e uno quantitativo (il numero di lavoratori rappresentati dalla contrattazione collettiva). La seconda stabilirà quale Ccnl è il contratto di riferimento per il «salario giusto», misurata dal criterio della diffusione del contratto, cioè su quanti lavoratori sono coperti da quel Ccnl. A stabilirlo è l'intesa del 7 luglio 2026 firmata dalle principali sigle datoriali.

La rappresentatività «istituzionale». La prima rappresentatività mira ad escludere le associazioni pirata. Secondo l'intesa i criteri per la selezione, sia delle organizzazioni datoriali sia sindacali, devono basarsi su dati certi, omogenei e misurabili.

A tal fine individua tre criteri di natura «qualitativa»: - la seniority dell'organizzazione, intesa come la sua presenza storica e continuativa nel sistema delle relazioni industriali; - la partecipazione dell'organizzazione a organismi di rappresentanza europea riconosciuti come parti nel dialogo sociale europeo nell'ambito dei lavori del Comitato economico e sociale europeo (Cese); - la presenza nel proprio sistema di contrattazione collettiva, anche per effetto di delega al secondo livello, di istituti strutturati, finalizzati a disciplinare forme di welfare contrattuale, integrative rispetto al sistema pubblico di welfare, spettanti alla generalità dei dipendenti ed aventi valore economico (ad esempio, forme di previdenza di complementare contrattuale, forme di assistenza sanitaria integrativa contrattuale, etc.

); e un quarto «quantitativo», fondato sul numero di dipendenti che hanno regolato il proprio rapporto dalla contrattazione collettiva del settore rappresentato, tenendo conto anche del tipo di impresa e dell'ampiezza dei settori di riferimento della Confederazione.

La rappresentatività «contrattuale». La seconda rappresentatività, spiega l'intesa, viene indirettamente imposta dal decreto Primo Maggio nella parte in cui impone di individuare il Tec del Ccnl di riferimento. Al fine di individuare il contratto collettivo di riferimento, tra quelli sottoscritti da associazioni dotate di rappresentatività istituzionale, l'intesa richiede che: - l'individuazione del Tec deve tener conto del tipo e natura giuridica dell'impresa; - l'unico criterio universale quantitativo oggettivo che consente di misurare - in maniera certa e omogenea - la rappresentatività dei soggetti dal lato datoriale che sottoscrivono un determinato contratto collettivo è quello preso in considerazione dal

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Cnel e, quindi, quello della diffusione del contratto tra i lavoratori del settore, distinguendo per tipologia e natura giuridica dell'impresa.

Altri sviluppi. L'intesa, infine, rinvia a un successivo confronto tra le parti sociali per verificare la possibilità di acquisire, sempre in maniera certa e omogenea, i dati relativi alla consistenza associativa da valutare in relazione al dato della diffusione del contratto; conferma la volontà di finalizzare il lavoro di verifica e razionalizzazione dei perimetri contrattuali e relativa «trasposizione» in lista di codici Ateco, in coerenza con le finalità perseguite dalla riforma dell'archivio contratti presso il Cnel, in corso di sperimentazione; conferma l'impegno a verificare che, nei rispettivi Ccnl, non si dia corso a impropri allargamenti dei perimetri di applicazione e, quindi, ci si attenga il più strettamente possibile al rispetto dei perimetri tradizionalmente definiti.

La firma dell'intesa. L'intesa è stata sottoscritta da Confcommercio e Confindustria in primo luogo, seguite da Confesercenti, Confapi, Legacoop, Confcooperative, Abi.

Infine, anche le associazioni artigiane Cna, Confartigianato, Casartigiani, Claai, fino all'ultimo combattute sulla firma, hanno sottoscritto l'intesa con qualche osservazione.

La prima: i criteri non possono prescindere anche da una misurazione basata su dati certi e omogenei della consistenza associativa e sulla presenza di reali sedi operative e/o articolazioni territoriali su tutto il territorio nazionale.

La seconda: il dumping contrattuale andrà combattuto anche contrastando la diffusione dei contratti collettivi di lavoro multisettoriali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Diesel più scarso e caro Sul mercato globale l'impatto di due guerre

Offerta ridotta. Mentre la ripresa delle forniture dal Golfo Persico si allontana la Russia ferma l'export: raffinazione crollata di un terzo per gli attacchi di Kiev

Sissi Bellomo


Diesel più scarso e caro
Sul mercato globale
l'impatto di due guerre

Diesel sempre più scarso e sempre più costoso. Se le quotazioni del petrolio - nonostante il recente rimbalzo - si sono raffreddate rispetto ai picchi di marzo, lo stesso non vale per il più versatile dei carburanti, usato non solo per alimentare molte automobili, ma cruciale nel trasporto pesante, nell'industria e in agricoltura.

Sui mercati all'ingrosso i prezzi del gasolio stanno di nuovo correndo oltre la soglia psicologica di 1.000 dollari per tonnellata, in un rally riacceso da nuovi fattori di tensione che rischiano di non esaurirsi facilmente, diventando una minaccia per le tasche dei consumatori non solo in modo diretto - alimentando rincari alla pompa - ma anche indiretto, influenzando i costi di produzione e a cascata potenzialmente anche i prezzi finali di molti prodotti e in definitiva l'inflazione: sorvegliata speciale delle banche centrali di tutto il mondo, molte delle quali hanno già avviato una stretta monetaria. Gli impatti di due guerre Il mercato del diesel è vittima non di una, ma di due guerre. Da un lato c'è quella scoppiata a fine febbraio nel Golfo Persico, regione responsabile del 10% dell'offerta globale di questo carburante: la nuova escalation tra Stati Uniti e Iran è tornata a frenare i transiti nello Stretto di Hormuz e potrebbe sfociare in nuovi attacchi anche contro raffinerie, alcune delle quali sono già danneggiate e richiedono lunghe riparazioni.

Ma c'è anche un'altra guerra, quella tra Russia e Ucraina, che si trascina ormai da più di quattro anni e che non smette di provocare gravi ripercussioni sulle forniture di energia: proprio da questo fronte - e proprio mentre i flussi da Hormuz si stanno di nuovo prosciugando - è arrivata questa settimana un'ulteriore stretta alla disponibilità di gasolio.

Lo stop all'export russo e i prezzi Alle prese con carenze di carburanti sempre più drammatiche, che hanno costretto a razionamenti, Mosca mercoledì ha sospeso anche le esportazioni di questo prodotto (dopo aver imposto e prorogato più volte divieti analoghi per benzina e jet fuel): un colpo durissimo per il mercato globale - visto che la Russia è il secondo fornitore di gasolio al mondo, superato solo dagli Stati Uniti - ma anche un segnale delle crescenti difficoltà in cui versa l'economia del Paese, per effetto del prolungato sforzo bellico, delle sanzioni internazionali e delle capacità militari guadagnate col tempo dall'Ucraina.

Se in Russia mancano carburanti è perché ben un terzo della capacità di raffinazione del Paese è oggi fuori uso, messa ko - insieme ad altre infrastrutture, tra cui depositi di stoccaggio e terminal di esportazione - dagli attacchi di droni che Kiev effettua non solo con maggiore frequenza, ma anche con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

maggiore efficacia di un tempo. I consumatori nel resto del mondo sono in un certo senso vittime collaterali, per quanto esclusivamente dal punto di vista economico.

Mercoledì - quando Mosca non solo ha annunciato lo stop alle esportazioni, ma ha anche ammesso la necessità di importare gasolio - le quotazioni del combustibile si sono impennate di oltre il 10% all'Ice, fino a sfiorare 1.100 dollari per tonnellata (ieri si mantenevano intorno a 1.030 dollari). Il diesel crack (riferimento dei margini di raffinazione, che esprime la differenza tra prezzo di vendita del gasolio e costo della materia prima greggio) è balzato intorno a 70 dollari al barile in Europa secondo Argus, sui massimi da tre mesi.

Da tre settimane, osserva la testata specializzata, il diesel sui mercati all'ingrosso costa più del jet fuel: il cherosene per aerei, per cui con il blocco di Hormuz si era creato il massimo allarme, ora in parte rientrato. Lo spread tra i due carburanti, prevede Argus Consulting, «rimarrà a favore del diesel nei prossimi mesi», quando l'Europa - che per circa un terzo del fabbisogno dipende dall'estero - dovrà fronteggiare una competizione ancora più intensa per aggiudicarsi i pochi carichi disponibili.

Reazione a catena L'Unione europea (insieme al G7) ha messo al bando fin dal 2023 le importazioni di prodotti petroliferi russi.

Ma nessuno al mondo può dirsi al riparo dalle conseguenze di quanto sta accadendo oggi: persino negli Stati Uniti i prezzi corrono, con il boom di esportazioni di carburanti che ha fatto crollare le scorte di distillati ai minimi da oltre vent'anni, nonostante le raffinerie lavorino a pieno ritmo.

La Russia in tempi normali aveva un surplus di gasolio da esportare di 500-750mila barili al giorno, ricorda un'analisi appena pubblicata dall'Oxford Institute of Energy Studies (Oies). Nella prima settimana di luglio secondo Kpler ne ha esportati appena 214mila bg, principalmente verso Turchia, Brasile e Nord Africa, che ora dovranno sostituire con urgenza i barili russi: Mosca ha infatti chiuso le frontiere e addirittura si ritrova nella necessità di importare. Probabilmente lo farà soprattutto dall'India, dove Rosneft è socia di una mega raffineria a Vadinar, nel Gujarat.

Mumbai negli ultimi anni è diventata un fornitore chiave anche per la Ue.

I droni di Kiev Gli attacchi ucraini alle infrastrutture energetiche russe ci sono sempre stati, fin dall'inizio della guerra. Oggi tuttavia non solo sono diventati molto più frequenti, quasi quotidiani, ma «è aumentata anche l'intensità, la distanza e l'accuratezza», afferma l'Oies: nei primi 25 giorni di giugno ne sono andati a segno 24, di cui 13 contro raffinerie e 12 contro altri impianti, ad esempio depositi di carburanti. Un record.

Dall'inizio dell'anno i droni ucraini hanno danneggiato per periodi più o meno prolungati ben 24 raffinerie russe (su un totale di 34), con una capacità complessiva di 5,1 milioni di barili al giorno, l'81% del totale. Kiev oggi riesce a colpire a distanze triplicate rispetto all'inizio della guerra - fino a 1.750 km di distanza - e in modo sempre più efficace, spiega l'Oies, bersagliando con precisione chirurgica

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e ripetutamente le sezioni più sofisticate e difficili da riparare di ciascun impianto, che richiederebbero pezzi di ricambio di importazione che Mosca a causa delle sanzioni fatica a procurarsi. Così le raffinerie danneggiate, che una volta riusciva di solito a riavviare nel giro di pochi giorni, sempre più spesso restano in panne a lungo.

A metà giugno si stima che fosse fuori uso un terzo dell'intera capacità di raffinazione russa: le lavorazioni di greggio il mese scorso sono scese in media a 3,9 milioni di barili al giorno, il minimo da 21 anni. Negli ultimi tre anni, nonostante la guerra, avevano sempre oscillato tra 4,4 e 5,2 mbg.

Impatti sui giacimenti Le ripercussioni sul mercato interno sono drammatiche: si registrano diffuse carenze, con distributori chiusi e automobilisti costretti a lunghe code per fare il pieno in 56 regioni del Paese su 89. Diciotto regioni stanno applicando forme di razionamento, scrive l'Oies, anche per preservare gasolio da destinare al settore agricolo. La crisi più acuta è in Crimea, vicino all'Ucraina, ma non sono risparmiate nemmeno Mosca e San Pietroburgo. E persino la produzione di greggio ora comincia a risentirne, nonostante Mosca stia cercando di esportarne il più possibile per liberarsi dei barili che non riesce più a raffinare. Da inizio anno le estrazioni nei giacimenti sono diminuite di 200mila bg (intorno a 9 mbg, cui si aggiunge circa 1 mbg di condensati), a fronte di una quota Opec+ che invece è aumentata di 190mila bg e che permetterebbe a Mosca di produrre 9,7 mbg. La guerra nel Golfo Persico ha permesso di compensare la riduzione dei volumi con prezzi di vendita più alti (e maggiore libertà nell'esportare, grazie alla sospensione delle sanzioni Usa). Ma non durerà per sempre. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Primo Piano

Claudio Descalzi - Descalzi: «Sull'energia nulla è più come prima Servono nuove scelte per il dopo Hormuz»

Intervista al ceo di Eni. L'occidente sta consumando scorte di petrolio a ritmi elevati, mentre l'Iran usa lo Stretto come arma di pressione. Occorre un piano di geoeconomia globale per diversificare fonti e Paesi fornitori. Protagonisti Africa, Sud America e Far East

di Fabio Tamburini


Primo Piano

350 milioni

Descalzi: «Sull'energia nulla è più come prima Servono nuove scelte per il dopo Hormuz»

«Oggi i numeri parlano chiaro: soltanto trail marzo scorso, data d'inizio dei bombardamenti in Iran, e fine maggio, le scorte globali di petrolio sono crollate di 350 milioni di barili, principalmente scorte governative dei Paesi Ocse, più quelle cosiddette on water, cioè petrolio trasportato via mare.

L'utilizzo di queste scorte ha fatto sì che i prezzi oscillassero, rimanendo tuttavia sostanzialmente sotto controllo. È chiaro però che, se lo Stretto di Hormuz dovesse restare chiuso, potrebbero aspettarci momenti complessi». Claudio Descalzi, amministratore delegato dell'Eni, è convinto che «minimizzare il problema e cercare di mantenere il prezzo basso solo tramite annunci, senza considerare le possibili misure di mitigazione, è rischioso». E aggiunge: «Non serve essere allarmisti e pessimisti a oltranza, ma in certe situazioni occorre capire cosa sta accadendo e agire di conseguenza».

Negli ultimi giorni le speranze di pace sembrano tramontate. Era prevedibile?

Tutti avevamo creduto che Stati Uniti e Iran avessero trovato una soluzione al conflitto. In realtà la ripresa della guerra è la cronaca di un evento annunciato. Dal 18 giugno, dopo la firma dell'accordo, hanno ripreso a passare per Hormuz solo 15 navi al giorno, pari al 29 per cento del transito prima delle ostilità, praticamente quasi nulla. Poi, dal 4 luglio, anniversario dell'indipendenza americana, i passaggi risultano più che dimezzati: soltanto otto al giorno.

Era evidente che la situazione non si stesse risolvendo.

Con quali conseguenze?

Per mantenere i prezzi sotto controllo occorre continuare a utilizzare le scorte, creando quindi un rischio futuro dato che le riserve non sono infinite. Infatti, le scorte petrolifere globali si stanno riducendo rapidamente: dall'inizio del conflitto nel Golfo la diminuzione media è di 3,8 milioni di barili al giorno, con una accelerazione a 4,6 milioni nel mese di maggio, un gradiente di riduzione superiore a quello registrato nel 2021 durante il Covid. Secondo le stime Iea (l'Agenzia internazionale dell'energia, ndr), anche con una fine del conflitto immediata, allo stato degli atti impensabile, l'erosione cumulata delle riserve potrebbe raggiungere 900 milioni di barili entro settembre. E per quanto riguarda il gas diventa prioritario reintegrare gli stoccaggi prima dell'inverno, soprattutto in Europa. Basti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

pensare che il livello di riempimento di quelli europei, escludendo l'Italia, è attualmente di circa il 47%; mentre il nostro Paese ha già raggiunto il 70 per cento. Un'altra conseguenza di quello che sta accadendo è che l'Iran ha acquisito la consapevolezza di poter usare il controllo su Hormuz come un'arma estremamente potente. Il traffico nello Stretto, dai bombardamenti di marzo in poi, è crollato immediatamente del 95 per cento, con un impatto significativo sulle forniture: sono rimasti bloccati 120 miliardi di metri cubi di Gnl (gas naturale liquefatto, ndr), a cui si aggiunge la perdita di oltre 100 miliardi di metri cubi dovuta alla riduzione della produzione russa, dal 2021, di 9 milioni di barili di petrolio greggio e di 5 milioni di barili di prodotti petroliferi. Non solo. Oltre al petrolio e al gas, la crisi sta colpendo anche materie prime critiche come i fertilizzanti, l'alluminio e l'elio, interrompendo le rotte di trasporto, riducendo la disponibilità di spedizioni, aumentando i costi finanziari e assicurativi. Ecco perché l'Iran ha acquisito una posizione di forza senza precedenti. Il tutto in un contesto che negli ultimi cinque anni ha messo a dura prova la sicurezza energetica del mondo.

Analisti del settore hanno contato una quarantina di annunci di pace e guerra, con relative oscillazioni dei prezzi.

Operazioni speculative che vedono all'opera acquisti e vendite importanti, calcolati intorno a un paio di miliardi di dollari. Chi è entrato nell'età dell'oro?

Preferisco non commentare il tema specifico. Quello che mi sento di dire è che questi annunci hanno portato incertezza, volatilità e, quindi, difficoltà a investire, in un momento in cui sappiamo che è necessario rafforzare la nostra sicurezza energetica compensando la mancanza di gas, petrolio e prodotti.

Cosa è cambiato nel mondo dell'energia?

Dobbiamo considerare che solo negli ultimi cinque anni abbiamo vissuto una sequenza di tre grandi crisi, che hanno avuto una intensità e un impatto senza precedenti: la pandemia, il conflitto tra Russia e Ucraina, infine la guerra in Iran. Questa concatenazione ha colpito in modo diretto e prolungato il lato dell'offerta, comprimendo la disponibilità di gas e petrolio, frammentando i flussi commerciali, aumentando la volatilità dei mercati. Tanto più che gli effetti negativi delle tre crisi si sono cumulati.

Qual è stata la reazione europea?

Purtroppo, non c'è stata. A partire dalla fase post Covid, si è consolidata una narrativa dominante incentrata sulla transizione energetica e sulle priorità ambientali in modo ideologico, che progressivamente ha dato per acquisiti la riduzione strutturale del ruolo degli idrocarburi e un contesto geopolitico stabile, in grado di garantire continuità negli approvvigionamenti. Questo approccio ha portato a trascurare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

la resilienza del sistema nel breve periodo. In Europa sono state chiuse oltre 30 grandi raffinerie, che erano in forte perdita, ed è stata sacrificata buona parte delle produzioni nella chimica di base, considerate irrimediabilmente inquinanti. Oggi le raffinerie sarebbero decisive nel garantirci la disponibilità interna di prodotti come jet fuel e diesel, senza contare che potrebbero lavorare con ampi margini di redditività, oltre 30 dollari al barile. E per i prodotti della chimica di base l'Europa dipende dalle importazioni, pagando pegno in termini d'indipendenza strategica da altre aree del mondo come la Cina e gli Stati Uniti.

Risultato?

Le crisi degli ultimi anni hanno dimostrato che i presupposti teorizzati in Europa erano fragili.

Così la sicurezza energetica è tornata al centro del dibattito come problema immediato da affrontare. Ora la crisi mediorientale colpisce direttamente la regione del Golfo, uno dei pilastri delle forniture energetiche globali, il cui ruolo è diventato ancora più centrale dopo che le forniture russe sono state fortemente limitate. Quanto sta accadendo è semplice: l'offerta diminuisce e, per evitare che i prezzi salgano, il mondo sta consumando le scorte a ritmi elevati. Così le oscillazioni del greggio, per quanto significative, sono rimaste nella forbice 80-100 dollari al barile. Quando arriverà il punto di rottura?

Se la guerra non finirà, potrei dire nel primo trimestre 2027, ma anche prima se il mercato acquisterà consapevolezza delle dinamiche in corso. Tenendo inoltre conto che un ritorno completo alle condizioni precedenti al conflitto appare improbabile e che i tempi di recupero dei flussi di fornitura, in caso di pace, non sarebbero certo immediati. A quel punto il pericolo è che i prezzi di petrolio, gas e prodotti potranno aumentare, innescando dinam

iche inflattive e distruzione della domanda reale.

Quali economie stanno reggendo e reggeranno meglio? Gli americani hanno riserve importanti di gas e di petrolio e le loro raffinerie stanno andando al massimo, oltre il 90 per cento delle capacità produttive. La Cina finora ha colmato i deficit grazie al carbone e alle riserve consistenti di gas e petrolio che aveva immagazzinato. L'Europa è appesa alle disponibilità della Norvegia, dei Paesi produttori africani e degli Stati Uniti ma insegue modelli energetici co

me quello danese che, per

quanto virtuoso, è applicabile soltanto lì, in un Paese con 5 milioni di abitanti. La situazione peggiorerà? Nel breve termine è possibile. La competizione è destinata a intensificarsi ulteriormente data la diminuzione progressiva delle scorte di petrolio e la ripresa degli acquisti asiatici, mentre l'Europa dipenderà da ulteriori forniture di gas liquido statunitense per ricostruire gli stoccaggi in vista dell'inverno, dovendo acquistare ancora circa 35 miliardi di metri cubi per raggiungere il target di riempimento dell'80 per cento. Ma a livello europeo dobbiam

o partire da questa s

equenza inedita di crisi per affrontare finalmente il tema nella sua piena complessità. Come uscirne quindi? Occorre riorganizzare una strategia di sicurezza energetica, serve investire in una nuova geoeconomia globale dell'energia tramite la diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento. E la diversificazione dev'essere per fonti produttive e geografica. La certezza, basta guardare i numeri, è che gli idrocarburi continueranno ad avere un ruolo preponderante. Nonostante già nel 2019 la Iea prevedesse una sostituzione rapida delle fonti fossili in ragione degli obiettivi Net zero, ancora oggi l'80 per cento della doman

da mondiale di ene

rgia è basata su di esse. Non solo. L'inquinante carbone conta ancora per il 27 per cento. E le rinnovabili? Tenendo conto che l'elettricità fa fronte al 20% dei consumi energetici globali, tutte le rinnovabili rappresentano circa il 30% del mix elettrico mondiale, mentre se consideriamo solo eolico e solare tale percentuale scende al 15%, malgrado le centinaia di miliardi di sussidi e incentivi. Nonostante ciò le rinnovabili, che in molti indicano come la fonte principale di emancipazione delle dipendenze su cui puntare, avranno senz'altro un ruolo importante nella diversificazione delle fonti e nella transizione energetica ma, per la loro intermittenza, efficienza e per le destinazioni d'uso che non possono coprire i settori non elettrificabili, come le industrie energivore o il trasporto aereo, non possono attualmente sostituire le fonti fossili e il nucleare nel garantire la sicurezza energetica dei Paesi. Occorrono interventi a tutto campo, serve investire in tutte le fonti di energia e iniziative industriali di decarbonizzazione, per esempio la cattura e stoccaggio della CO2 o i biocarburanti, e nelle tecnologie avanzate, comprese quelle che mettano intelligenza artificiale e data center, grandi a

ssorbitori di energia, nelle condizioni di ridurne i consumi

con il calcolo quantistico o i nuovi microchip. Perché l'obiettivo della sicurezza energetica è prioritario? Dall'energia dipendono vita, salute, trasporti, progresso economico e tecnologico, inflazione. Nel corso delle due grandi crisi energetiche degli ultimi quattro anni abbiamo potuto constatare come soltanto i Paesi che dispongono di energia in quantità adeguate, come gli Stati Uniti, o quelli dotati di un piano strategico di sicurezza energetica solido e avviato da decenni, come la Cina, hanno potuto resistere agli impatti più acuti. In più la crescita impetuosa dell'intelligenza artificiale e dei data center richiederà sempre più energia non intermittente. Ugualmente continenti come l'Africa e l'Asia sono avviati sulla strada della crescita economica, che a sua volta richiede energia. Per l'Europa l'errore più grande, molto pericoloso, sarebbe quello di sottovalutare nuovamente la situazione. Occorre e

ssere realisti e prendere atto

che il mondo è cambiato, con la necessità di rivedere la politica energetica. La necessità è diversifica re? Più che una necessità è l'unica via di uscita. Il punto centrale è che esiste un prima e un dopo Hormuz. Si è creato un precedente che mostra come un punto di strozzatura nella logistica mondiale può essere

usato come strumento con forte impatto sull'economia globale. D'ora in avanti, stretti e aree chiuse o controllabili saranno inevitab

ilmente percepiti come più vulnerab

ili, con relative conseguenze su costi, assicurazioni, tassi d'interesse. Ecco perché occorre diversificare. In particolare per gas e petrolio vi sono aree alternative a quelle geopoliticamente più complesse, come il Medioriente, che pure manterrà un ruolo rilevante, o in questa fase impraticabili, come la Russia, che potranno contribuire in modo significativo alla sicurezz

a degli approvvigionamenti. Sono il Nord Africa, l'Africa subsahariana, il Sud America, il Sud Est asiatico. Paesi africani come Egitto, Libia, Algeria, Costa d'Avorio, Ghana, Congo, Angola, Nigeria e Mozambico. Paesi sudamericani come Argentina, Brasile, Messico e Venezuela. Paesi del Far East come Indonesia e Malesia hanno un potenziale di ris

orse enorme e sono nelle condizioni di dare contributi importanti alla diversificazione de

i Paesi fornitori.

Questo offre anche una importante opportunità d'investimento in Paesi in via di sviluppo. Serve una svolta? È indispensabile e occorre sia radicale: occorre riprendere a investire per diversificare. Sarà essenziale diversificare fonti energetiche e aree geografiche, integrare il business lungo l'intera cat

ena del valore, continuare a migliorare le tecnologie per ridurre i rischi e creare opportunità di crescita. Negli ultimi 20 anni gli investimenti nell'esplorazione e nella produzione d'idrocarburi si sono pressoché dimezzati. In particolare, dal 2015 si è passati da oltre 800 miliardi di dollari d'investimenti all'anno a circa 400-500 miliardi. Le grandi società energetiche, pubbliche e private, devono assumersi la responsabilità di mettere in campo strategie d'investimento e sviluppo che bilancino sicurezza, accessibilità economica all'energia, transizione verso fonti sempre più pulite. Per questo è importante che ognuna di loro operi nei diversi Paesi produttori adottando una strategia di lungo termine basata innanzitutto sulla promozione dell'energia a livello locale, aiutando questi Paesi a produrre, valorizzare e rendere compatibili a livello ambientale le risorse che hanno, per poi metterli in grado, quando possibile, di esportare. Il rispetto e la reciprocità dei vantaggi nelle relazioni strategiche con i Paesi produttori rappresentano una delle condizioni imprescindibili della sicurezza energetica. Partnershi

p proficue e diversific

ate sono anche in grado di contribuire in modo importante alla stabilità geopolitica. Come si è mossa l'Eni? Rimaniamo i primi produttori in Algeria, Libia, Egitto e manteniamo posizioni importanti nella fascia subsahariana in Angola, Mozambico, Costa d'Avorio, Ghana, Congo, Namibia. Ma da diversi anni abbiamo anche messo la testa fuori dall'Africa. La scelta è stata di andare controtendenza aumentando nel corso degli anni la spinta sull'esplorazione e la ricerca di giacimenti. In particolare nel gas, puntando su diversificazione e ottimizzazione dei costi. Così siamo diventati da tempo una eccellenza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

mondiale a livello di scoperte, valorizzate creando partnership con Società di Stato e fondi d'investimento, con il risultato che la nostra produzione è in crescita costante. Questo ha permesso, tra l'altro, di rafforzare connessioni geopolitiche mettendo a fattor comune le risorse energetiche. Ricordo le iniziative avviate in Indonesia e Malesia, Paesi dove abbiamo creato la società Searah, che raggiungerà circa 800 mila barili equivalenti di petrolio al giorno al 2030, e i collegamenti tra i campi a gas di Cipro e i nostri asset egiziani. Li considero esempi di strategia virtuosa dal punto di vista geoenergetico. Abbiamo sviluppato, inoltre, una capacità distintiva nella produzione di Gnl da impianti situati in mare, tecnologia alla base anche del progetto Argentina, oltre che dei progetti in Congo e Mozambico già in produzione. Un contributo anche alla sicurezza energetica europea? Certamente. Dal punto di vista europeo e del fabbisogno di gas, Nord Africa, Africa subsahariana, Stati Uniti e Sud America sono destinate a diventare aree importantissime di diversificazione delle forniture energetiche, mentre il Sud Est asiatico rappresenta un grande mercato da alimentare con nuovo gas che spiazzerebbe il carbone, ancora molto utilizzato, e consentirebbe di alleggerire le pressioni di una domanda mondiale in progressivo aumento. E per quanto riguarda la transizione energetica? Abbiamo creato due società completamente integrate nelle rinnovabili e nei biocarburanti che in pochi anni partendo da zero sono arrivate a generare oltre 2 miliardi di Ebitda. Più i nostri progetti di cattura e stoccaggio della CO2 , tra i quali quello di Ravenna per la decarbonizzazione di industrie energivore italiane ed europee, che comincerà a operare e crescere nel breve periodo. Abbiamo una strategia che coniuga la produzione e progressiva decarbonizzazione dell'energia tradizionale, di cui non possiamo fare a meno, con la crescita della produzione da fonti legate alla transizione, che creano sempre più valore. Coniugare sicurezza energetica e una transizione sostenibile è possibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Innovazione e mondo digitale

Ma in compenso costa molto ma molto meno: un decimo rispetto ai modelli nordamericani

IA cinese, meno forte dei nostri

È possibile il rischio del soprasso da parte di Pechino

ROBERTO DOLCI


ItaliaOggi PRIMO PIANO

Ma in compenso costa molto ma molto meno: un decimo rispetto ai modelli nordamericani

IA cinese, meno forte dei nostri

È possibile il rischio del sopravvento da parte di Pechino

COME DEL RESTO LO È LA SEMINA A PARIGI

Il Tevere balneabile resterà solo un sogno

PARI ALL'11,4% DEL PIL, IL SETTORE CONTA 50.000 IMPRESE E PIÙ DI 1,1 MILIONI DI OCCUPATI

In Italia l'economia del mare vale 225 miliardi

Mediterraneo crocevia strategico di rotte commerciali e flussi energetici

Con rapido tratto di penna, l'Amministrazione americana ha bloccato l'utilizzo dei due modelli di intelligenza artificiale più sofisticati del momento, quei Mythos e Fable che Anthropic aveva rilasciato solo pochi giorni prima. Come mai questa improvvisa chiusura al mondo?

Perché mai Trump dovrebbe aver paura di mettere sul mercato l'eccellenza americana? Guardiamo cos'è successo negli ultimi mesi (fonte: FT). Appare evidente che la Cina sta prendendo il volo nell'adozione di questa tecnologia, grazie a modelli che costano un decimo rispetto ai nostri: a casa loro si paga tra $1.4 e $4.40 per milione di gettoni, da noi siamo tra i $10 ed i $50. Preferite comprare una Ferrari o un'utilitaria per andare in città a fare la spesa?

C'è un elemento di tensione tra Trump ed Amodei sull'uso di questa tecnologia in guerra, ma visto che il CEO digitale ha ammesso senza problemi che aver usato Claude per bombardare le bambine iraniane non infrange i suoi vincoli etici, non credo ci sia questa grossa differenza etica tra i due squali.

Tutto sommato non è la prima volta che l'America cerca di impedire la diffusione di una tecnologia: dalla bomba atomica, alla crittografia, sono tanti i casi in cui ci hanno provato, fallendo una volta dopo l'altra. E questa volta il fallimento non si fa' aspettare, è già lampante oggi. Mentre nel caso del nucleare o della crittografia gli utilizzi sono limitati, perché bombardare un paese o secretare dei documenti è un uso per poche persone, con l'intelligenza artificiale ci puoi fare di tutto, pure le lasagne, ed interessa tutti. Questo significa che sono tantissime le organizzazioni e gli individui che cercheranno di aggirare il divieto, costruendo un'alternativa.

Nel caso dell'intelligenza artificiale, gli ultimi modelli cinesi sono marginalmente meno capaci dei nostri, ma costano un decimo e vengono adottati su scala molto più larga. In America ci ritroviamo banche altisonanti, e le stesse multinazionali digitali, che devono restringere l'uso di agenti AI perché ogni dipendente brucia oltre $2.000 al mese usandoli, vuoi per guardare le previsioni del meteo, vuoi per investire in borsa o preparare una presentazione lavorativa.

In Cina al contrario gli agenti sono già usati in fabbrica, non per perder tempo. I competenti occidentali ci assicurano che la ricerca americana è 9-10 mesi davanti a quella cinese, e non ho motivo per dubitarlo, ma se quell'essere davanti è marginale, mentre il costo è molto a favore di Pechino, non vedo tutto questo motivo di orgoglio. L'oggetto del contendere resta la capacità del ranocchio elettronico di imparare da solo e di auto-regolarsi, di darsi un capo digitale che ne assicuri affidabilità e rispetto delle regole. Inoltre, con tutte le centinaia di miliardi che girano in questo mercato, non è che qualche 007 trovi il modo di trafugare questi ultimi algoritmi e darli alla concorrenza? Se ci riesce Tom Cruise

per una manciata di ingressi a Mission Impossible, figurati nella realtà.Nel dark web è un fiorire di commercio di identità false, e nel corso della storia ogni protezione è sempre immancabilmente stata bucata: è solo questione di tempo.

Ultimo sintomo della paura del sorpasso cinese lo vediamo nel cambiamento di politica del Centro per gli standard ed innovazione IA, ente federale promosso da Trump per promuovere lo sviluppo di questa tecnologia in America: all'improvviso le sue ricerche e linee guida sono state secretate, senza un perché.

Il sospetto è che gli spioni abbiano accumulato abbastanza evidenza del fatto che l'approccio cinese di tanti piccoli miglioramenti pratici finisce per portare risultati migliori che avere poche grandi aziende che investono centinaia di miliardi. In ogni caso, per qualsiasi organizzazione o individuo che voglia fare cose con il ranocchio elettronico, oggi come oggi conviene usare un modello cinese che americano, perché sono rarissimi i casi in cui gli ultimi algoritmi Anthropic o Google hanno un vantaggio competitivo. Quindi, non fermatevi solo a ChatGPT, o Claude o Gemini, provate anche i modelli in salsa cinese; e non preoccupatevi di consegnare segreti in mano a Pechino, ci sta pensando Bruxelles a proteggervi, con centinaia di pagine di regole ben scritte.

Zafferano.news.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Politica

Lunedì riunione dei ministri degli Esteri. Ma i Paesi sono divisi: Germania contraria, Italia cauta

Più dazi e stop ai prodotti delle colonie L'Europa valuta altre sanzioni a Israele

Marco Bresolin


ESTERI

Più dazi e stop ai prodotti delle colonie
L'Europa valuta altre sanzioni a Israele

Tutti si chiedono: dov'è Mojtaba
Indiscrezioni e ironia su Khamenei

MARCO BRESOLIN CORRISPONDENTE DA BRUXELLES Datteri, vino, agrumi, erbe aromatiche, cosmetici, oli essenziali, ma anche materie plastiche, prodotti chimici e persino sistemi d'irrigazione.

Ogni anno, i Paesi dell'Unione europea importano beni per decine o forse centinaia di milioni di euro dai territori che l'Ue stessa considera "occupati illegalmente" da Israele: le Alture del Golan, la Cisgiordania, Gerusalemme Est e la Striscia di Gaza. Ufficialmente l'import da quelle aree ammonta a 76,5 milioni di euro l'anno ma la cifra reale sembra essere molto più alta perché - secondo i report di alcune Ong - i codici doganali vengono aggirati in modo da far ottenere alle merci un trattamento preferenziale. Per questo ora, su pressione di alcuni governi, la Commissione europea ha accettato di mettere nero su bianco un piano per limitare il commercio da quelle zone, con licenze ad hoc, extra-dazi o addirittura un divieto d'importazione.

Il primo confronto vero e proprio a livello politico ci sarà lunedì, quando a Bruxelles arriveranno i ministri degli Esteri dei 27. Ma il via libera - se mai ci sarà - sembra ancora lontano. Anche perché la Commissione stessa non è ancora in grado di dire con certezza se si tratta di misure di natura commerciale oppure di sanzioni che ricadono nell'ambito della politica estera, visto che l'obiettivo è proprio quello di fare pressioni sul governo israeliano. Il servizio giuridico del Consiglio propende per la prima opzione, mentre Ursula von der Leyen - che resta estremamente cauta - sembra più orientata sulla seconda, in base a quanto emerge da un documento riservato di 5 pagine (visionato da La Stampa) fatto circolare tra i governi. La differenza non è un cavillo giuridico ma è cruciale: per adottare le misure commerciali basta la maggioranza qualificata degli Stati membri mentre per le sanzioni è necessaria l'unanimità. E quindi dallo strumento giuridico dipende l'approvazione o no del piano. Ottenere il via libera da tutti i governi è impossibile (la Repubblica Ceca, ma anche la stessa Germania, restano contrarie). Mentre potrebbero esserci maggiori spiragli nel caso in cui si optasse per la maggioranza qualificata. In quel caso la posizione del governo italiano, che finora non si è troppo sbilanciato sul tema, potrebbe rivelarsi decisiva. La Commissione aveva già proposto di sospendere l'accordo di associazione con Israele che garantisce un trattamento preferenziale ai beni importati dal Paese. Ma tra gli Stati membri non c'è ancora un'intesa. L'accordo di associazione non si applica ai prodotti importati dai territori occupati, che sono soggetti ai normali dazi.

Come distinguere, però, i datteri che arrivano dalle aree occupate illegalmente da quelli che provengono dal territorio riconosciuto di Israele?

Dal 2004 è in vigore un accordo tecnico che richiede prove d'origine basate sui codici postali. Inoltre,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dal maggio del 2023 gli importatori devono inserire il codice doganale Y864 così da ottenere le tariffe agevolate.

L'Unione europea è il principale partner commerciale di Israele, che nel 2025 ha registrato un volume di esportazioni verso l'Ue dal valore di 15,3 miliardi di euro. Bruxelles non dispone di cifre ufficiali per quanto riguarda l'import dai territori occupati: si limita a prendere atto che - secondo quanto dichiarato ufficialmente dal governo israeliano nel 2016 - la quota si aggirerebbe attorno allo 0,5% del totale (76,5 milioni), anche se un documento delle Nazioni Unite del 2013 li stimava in circa 229 milioni di euro. La stessa Commissione ammette che «queste statistiche potrebbero sottostimare il commercio effettivo proveniente dagli insediamenti, poiché alcuni prodotti provenienti da tali insediamenti vengono erroneamente etichettati come provenienti da Israele».

Secondo un'indagine pubblicata nelle scorse settimane dall'ong Global Echo Litigation Center, esiste un sistema «organizzato e diffuso volto a falsificare l'origine dei prodotti per farli apparire come israeliani, aggirando le norme dell'Ue». Gli esperti hanno analizzato, a campione, oltre 30 mila documenti di esportazione relativi a più di 6.800 spedizioni tra l'ottobre 2017 e il febbraio 2026: secondo l'analisi, un quinto conteneva prodotti provenienti dagli insediamenti. La Commissione, per questo, ora propone un'azione su due livelli. Innanzitutto, vuole introdurre nuovi strumenti per rafforzare l'applicazione delle norme, con certificazioni più stringenti, controlli più rigorosi e un'etichettatura obbligatoria. Poi c'è il livello delle misure restrittive. Tre le opzioni suggerite. La prima prevede per le aziende che importano dagli insediamenti l'obbligo di richiedere una licenza specifica. La seconda suggerisce di introdurre extra-dazi su quei prodotti. La terza ipotizza «un divieto parziale o totale sull'importazione, il transito, la commercializzazione e la distribuzione di qualsiasi merce proveniente dagli insediamenti illegali». Quest'ultima misura, spiega la Commissione, «potrebbe essere limitata soltanto ad alcune categorie di beni». La Spagna ha già introdotto un divieto, idem la Slovenia (poi lo ha revocato), mentre Irlanda, Belgio e Paesi Bassi stanno lavorando a normative nazionali, in attesa di una messa al bando a livello europeo. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.